

Dipartimento di Psicologia

GUIDA 2019-2020

Corsi di Laurea Magistrale

La Guida 2019-2020 è stata realizzata con la collaborazione di Raffaella Bacchiega, Emma Ficara, Emilia Fortunato e Daniele Zavagno.

Progetto grafico e impaginazione a cura di
Daniele Zavagno

Indice

<i>Benvenute e Benvenuti!</i>	5
L'organizzazione degli studi	5
Corsi di Laurea Magistrale	5
Corsi di Laurea Magistrali disattivati	6
Regolamenti didattici, piano degli studi e crediti formativi a scelta	7
Il "Consiglio di Coordinamento Didattico" e le "pratiche studenti"	7
Percorso "Orientasi da psicologi e da psicologhe"	8
Dopo la Laurea Magistrale	9
Esperienze pratiche e professionalizzanti	10
Tirocinio professionalizzante post-laurea	10
Esami e appelli	11
Competenze trasversali, imprenditoriali e soft skills	12
Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento	13
Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari	14
Studiare all'estero: Programmi di mobilità internazionale	15
La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento	17
 <i>Indirizzi e numeri utili</i>	22
Dove e a chi rivolgersi per ...	22
Dove reperire le informazioni	25
 <i>Corso di Laurea Magistrale in</i>	
<i>Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita</i>	27
Presentazione	28
Piano didattico coorte 2019-20	32
Piano didattico coorte 2018-19	34
Descrizione degli esami del Primo Anno	36
Descrizione degli esami del Secondo Anno	52
Descrizione dei laboratori del Secondo Anno	66
 <i>Corso di Laurea Magistrale in</i>	
<i>Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni</i>	79
Presentazione	80
Piano didattico coorte 2019-20	85
Piano didattico coorte 2018-19	87
Descrizione degli esami del Primo Anno	88
Descrizione dei laboratori del Primo Anno	96
Descrizione degli esami del Secondo Anno	99
Descrizione dei laboratori del Secondo Anno	114

<i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi</i>	117
Presentazione	118
Piano didattico coorte 2019-20	120
Piano didattico coorte 2018-19	122
Descrizione degli esami del Primo Anno	123
Laboratori del Primo Anno	134
Descrizione degli esami del Secondo Anno	138
Laboratori del Secondo Anno	146
Corrispondenze per insengamenti disattivati nell'a.a. 2019-20	148
<i>International Master Degree Applied Experimental Psychological Sciences</i>	151
Overview	152
Teaching plan enrolled students 2019-20	157
Teaching plan enrolled students 2018-19	158
First Year courses	159
First Year laboratory courses	167
Second Year courses	171
Second Year laboratory courses	182
<i>Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione</i>	185
Presentazione	186
Piano didattico coorte 2019-20	195
Piano didattico coorte 2018-19	196
Descrizione degli esami del Primo Anno	197
Descrizione degli esami del Secondo Anno	211
<i>Corso di Laurea Magistrale disattivati</i>	231
CDLM in PCSN	232
CDLM in PPSDCE	235
<i>Il Chi è chi? del Dipartimento di Psicologia</i>	237
Docenti e ricercatori	237
Personale Amministrativo	239
<i>Glossario</i>	241
<i>Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori attivati</i>	245

Benvenute e Benvenuti!

Questa guida è destinata agli studenti che, avendo conseguito una Laurea Triennale, vogliono iscriversi ad una delle Lauree Magistrali (CdLM) attivate presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. Ha lo scopo di indicare e spiegare come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2019/2020.

Le lezioni avranno inizio il 01 ottobre 2019, ma in questa guida non figurano orari e aule dei vari insegnamenti. Gli orari delle lezioni verranno comunicati sul sito <http://gestioneorari.didattica.unimib.it/PortaleStudentiUnimib/>

Il Dipartimento di Psicologia condivide e sostiene l'utilizzo di un linguaggio non sessista (Sabatini, 1987), in accordo con il Regolamento Comunitario per la formulazione dei documenti ufficiali. Nel seguito della guida l'utilizzo dei termini in sola forma maschile è da intendersi come unicamente volto a facilitare la lettura.

L'organizzazione degli studi

La formazione conseguita nei CdLM viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale. Ogni CdLM ha durata biennale e comporta l'acquisizione di 120 CFU suddivisi in circa 60 CFU per anno. Dopo la Laurea Magistrale, la formazione può essere completata mediante accesso ai corsi di Dottorato di Ricerca (Ph.D.), alle Scuole di Specializzazione (SdS) e ai Master di secondo livello organizzati dal Dipartimento.

Corsi di Laurea Magistrali

I CdLM attivati presso il Dipartimento sono 5:

1. *Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita* (PCN – F5104P, Classe di Laurea LM-51, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 240 posti al primo

anno;

2. *Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni* (PSED – F5106P, Classe di Laurea LM-51, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 120 posti al primo anno;

4. *Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi* (PSPE – F5103P, Classe di Laurea LM-51, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 120 posti al primo anno;

5. *Applied Experimental Psychological Sciences* (AEPS – F5105P, Classe di Laurea LM-51, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 60 posti al primo anno;

6. *Teoria e Tecnologia della Comunicazione* (TTC – F9201P, Classe di Laurea LM-51, d.m. 270/2004), organizzato assieme al Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione.

Per le Lauree Magistrali attivate nella classe LM-51 (PCN, PSED, PSPE, AEPS) l'ammissione è subordinata all'aver acquisito, nel precedente Corso della Laurea Triennale o tramite corsi liberi post laurea, almeno 88 CFU superando esami di materie psicologiche, con criteri specifici definiti dai singoli bandi di ammissione.

Corsi di Laurea Magistrali disattivati

I Corsi di Laurea Magistrali disattivati sono:

1. *Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia* (PCSN – F5101P, D.M. 270/2004);

2. *Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici* (PPSDCE – F5102P, D.M. 270/2004).

Agli studenti iscritti ai suddetti Corsi di Laurea, che devono ancora sostenere esami previsti nel loro piano didattico, è garantita la possibilità di sostenere gli esami relativi e, in alcuni casi, di frequentare corsi equivalenti attivati nei nuovi corsi.

Regolamenti didattici, piano degli studi e crediti formativi a scelta

I Regolamenti didattici dei CdLM designano i loro insegnamenti, ripartiti per anni e per affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun CdLM. Per conoscere gli insegnamenti accessibili nel proprio percorso di studi, ogni studente deve riferirsi al regolamento didattico relativo alla sua “coorte”, cioè al suo anno di prima iscrizione in quel CdLM.

Altra cosa è il piano degli studi. Quest’ultimo è l’insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente deve seguire o sceglie di seguire durante un corso di studi. Si tratta insomma del curriculum personale di ogni studente, che deve essere compilato dallo studente e sottoposto all’approvazione degli organi competenti. Gli studenti degli anni successivi al primo che hanno già presentato il loro piano degli studi possono o portarlo a termine oppure modificarlo secondo i tempi e i modi stabiliti dalla Dipartimento e dal Settore di Psicologia.

Ogni CdLM prevede un certo numero di CFU che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro CdLM attivato dal Dipartimento, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altri Dipartimenti o Scuole dell’Ateneo. Nel regolamento di ciascun corso di studi sono specificate le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta libera dello studente. Le informazioni relative ai vari CdLM sono anche disponibili nel link relativo a ciascun Corso di Laurea Magistrale sul sito <http://elearning.unimib.it/psicologia>.

Il “Consiglio di Coordinamento Didattico” e le “pratiche studenti”

Con “pratica studente” si indica ogni decisione relativa alla carriera di studi di uno studente, decretata dall’organo gestionale del Corso di Laurea di riferimento (nella gran parte dei casi su richiesta dello studente stesso) e indirizzata per conoscenza

allo studente interessato. Sono un esempio di pratiche: i piani di studio, il riconoscimento di attività pregresse all'interno della carriera dello studente.

L'organo gestionale per ciascuno dei CdL del Dipartimento si chiama "Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD)", ed è guidato da un Presidente. Il CCD in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita gestisce il CdL Magistrale attivo in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita e il corso di Laurea Magistrale disattivato: Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia. Il CCD in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti economici gestisce il CdL Magistrale attivo in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti economici e il seguente corso di Laurea Magistrale disattivato: Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici. Per la maggior parte delle pratiche, ogni studente deve inoltrare una richiesta al CCD di riferimento presentando una domanda per esposto all'Ufficio Gestione Carriere, sportello di Psicologia, situato nell'edificio U17.

Percorso “Orientarsi da psicologi e da psicologhe”

Gli studenti delle Lauree Magistrali in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel Ciclo di Vita, in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia, in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici, in Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni e in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi devono acquisire 2 CFU, prima della laurea, durante il secondo anno di corso, partecipando alle attività proposte dal laboratorio “Orientarsi da Psicologi e da Psicologhe”.

Partendo dallo stato occupazionale degli psicologi e dei laureati in psicologia del nostro ateneo, il percorso si propone di orientare gli studenti al primo contatto con il mondo del lavoro, fornendo anche alcune conoscenze e competenze indispensabili per evitare un approccio ingenuo ai contesti

lavorativi. Il percorso è organizzato in una serie di incontri che si propongono di promuovere l'occupabilità degli studenti di psicologia rinforzando la consapevolezza delle competenze acquisite durante gli anni di studi; fornendo alcune conoscenze e competenze rispetto alla progettazione e alla definizione del proprio CV; facilitando il contatto e il confronto con diverse realtà aziendali del territorio milanese e lombardo. Il percorso nasce con il supporto della Rete dei Servizi di Orientamento di Ateneo, del Servizio di Job Placement di Ateneo e si avvale della collaborazione di Assolombarda e di molti psicologi che lavorano in diverse realtà aziendali.

Coloro che parteciperanno a tutti gli appuntamenti del percorso e non soltanto a quelli necessari per ottenere i 2 CFU otterranno un Open Badge che certificherà la loro acquisizione di competenze relative alle competenze trasversali e alla proattività lavorativa.

Maggiori informazioni rispetto al percorso, in particolare per quanto riguarda il calendario degli incontri nei due semestri, sono disponibili su e-learning alla pagina dedicata al percorso <http://elearning.unimib.it/>

Dopo la Laurea Magistrale

A tutti i livelli, con l'eccezione del PhD., la formazione conseguita viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni, attività pratiche e studio individuale. Una volta conseguita la Laurea in un CdLM, lo studente che ne faccia richiesta e superi le rigorose prove di selezione può afferire a un Ph.D. (di durata triennale), o a una SdS.

Le Scuole di Specializzazione durano, in base all'ordinamento vigente, 5 anni e richiedono l'acquisizione di 300 CFU, in gran parte costituiti da attività pratiche. La modifica dell'ordinamento, che verrà effettuata probabilmente durante l'anno accademico, prevede una durata di 4 anni e l'acquisizione di 240 CFU.

Il Master di secondo livello ha durata biennale e richiede l'acquisizione di 60 CFU.

Esperienze pratiche e professionalizzanti

La varietà di corsi di studio offerti dal nostro Dipartimento, e i diversi ordinamenti cui essi afferiscono, rende necessaria una rapida panoramica delle opportunità di esperienza formativa pratica (stage). Gli obiettivi dello stage sono, seppur a un livello di approfondimento diverso, quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti. Lo studente può optare tra diversi percorsi possibili: svolgere esperienze di ricerca con un docente, avviare forme d'esperienza pratica presso aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

Per avere maggiori informazioni rispetto al numero di CFU e al corrispettivo numero di ore previste durante lo stage e per capire come attivarli, si invitano gli studenti a prendere visione del regolamento del proprio Corso di Laurea Magistrale, delle informazioni contenute sul portale stage dell'Ateneo (<https://www.unimib.it/servizi/orientamento-stage-e-placement/stage-e-tirocini>) e sulle pagine dedicate agli stage pre laurea sul sito <http://elearning.unimib.it/psicologia>

Tirocinio professionalizzante post-laurea

Lo studente, dopo aver conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia, se vorrà intraprendere la professione di psicologo dovrà svolgere un anno di tirocinio professionalizzante presso strutture accreditate dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia e convenzionate con l'Ateneo. Il tirocinio è suddiviso in 2 semestri continuativi, da svolgersi ciascuno in una diversa area disciplinare tra le seguenti: psicologia generale, psicologia clinica, psicologia dello sviluppo e psicologia sociale e del lavoro. Ogni semestre prevede circa 500 ore di attività. Obiettivo del tirocinio è preparare il laureato alla professione e al superamento del successivo esame di stato.

Per poter svolgere il tirocinio presso una struttura convenzionata con l'Università di Milano-Bicocca è necessario immatricolarsi nelle finestre indicate dall'Ateneo. Ogni informazione rispetto all'attivazione del tirocinio è comunque riportata sul portale dell'Ufficio stage di Ateneo, nella sezione dedicata al tirocinio post-laurea in psicologia.

Esami e appelli

Gli esami di profitto, e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione, previsti per i Corsi di Laurea Magistrale possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Gli studenti delle Lauree Magistrali in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di Vita, in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia, in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici, in Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni e in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi devono acquisire 2 CFU, prima della laurea, durante il secondo anno di corso, partecipando alle attività proposte dal laboratorio "Orientarsi da Psicologi e da Psicologhe".

Per sostenere l'esame relativo ad un insegnamento è obbligatorio – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura elettronica (Segreterie Online), come previsto dal Regolamento degli Studenti di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili nella sezione Esami del sito e-learning del corso di studio. Il calendario degli esami è stabilito, di norma, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove ed è reperibile sul sito:

<https://gestionespazi.didattica.unimib.it/PortaleStudentiUnimib/>

Non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami. Si possono prevedere anticipazioni degli esami solo se lo studente ha acquisito almeno il 50% dei CFU riferiti all'anno di iscrizione e nel rispetto delle eventuali propeudeuticità (art.13, Regolamento studenti). L'esame deve essere attivo nell'anno accademico in cui s'intende anticiparlo, con la stessa denominazione e codice insegnamento presenti nel

proprio piano di studi. All'apertura delle iscrizioni all'appello, sarà necessario chiedere all'Ufficio gestione carriere l'inserimento dell'esame nel libretto. Tuttavia si consiglia caldamente di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e negli anni successivi, i corsi di approfondimento specifici per le diverse aree tematiche. Per quanto la frequenza per gli insegnamenti frontali non sia obbligatoria, essa è fortemente incoraggiata.

Competenze trasversali, imprenditoriali e soft skills

L'Ateneo promuove diverse iniziative volte allo sviluppo di abilità trasversali durante il percorso universitario in quanto essenziali in ambito lavorativo per trasformare le conoscenze in competenze utilizzabili nel contesto professionale.

Bbetween - <https://www.unimib.it/bbetween>

Bbetween è il progetto dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca finalizzato all'accrescimento e alla valorizzazione delle competenze trasversali di studenti, personale docente e non docente e cittadini. Bbetween è strutturato in percorsi (corsi o cicli di eventi) inseriti in una o più aree: il cinema, le lingue straniere, la multimedialità, la musica, la scrittura, le arti performative, i beni culturali e l'impegno civico.

iBicocca - <http://ibicocca.it/>

È il progetto dell'Università degli Studi Milano – Bicocca dedicato all'attivazione del lato “i” (imprenditivo, innovativo, imprenditoriale) di tutti gli studenti regolarmente iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale e al dottorato di ricerca. Ha come obiettivo diffondere la cultura dell'innovazione sensibilizzando gli studenti ad acquisire competenze trasversali certificate e spendibili nel mondo del lavoro.

Su richiesta dello studente, è facoltà di ogni Consiglio di Coordinamento Didattico riconoscere CFU per le attività Bbetween. Ulteriori informazioni sulle tipologie di crediti riconoscibili

e modalità per il riconoscimento sono reperibili nella sezione dedicata del sito e-learning del corso di studio.

Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento

Data la complessità del compiere le scelte universitarie nel contesto contemporaneo, definito la società del rischio e dell'incertezza, il Dipartimento di Psicologia organizza, in collaborazione con la Commissione Orientamento di Ateneo, numerose iniziative di orientamento in ingresso. Si tratta di incontri - con obiettivo formativo - rivolti specificamente agli studenti e, separatamente, ai genitori interessati, per favorire lo sviluppo della progettualità formativo/professionale delle potenziali matricole, anche attraverso una prima sperimentazione del contesto accademico: gli Open Day di Ateneo e di Dipartimento, le settimane della “Primavera in Bicocca”, gli incontri formativi per i genitori.

Dal 2015 l'Ateneo ha inoltre istituzionalizzato la Rete dei Servizi di Orientamento (<https://www.unimib.it/servizi/orientamento-stage-e-job-placement>), fruibile gratuitamente anche dagli studenti non ancora immatricolati. La Rete – che ha come referenti scientifici docenti di pedagogia, psicologia, counselling - include, tra gli altri, il Servizio di Consulenza Psicosociale (<https://psicologia.unimib.it/it/servizi-e-territorio/servizi-orientamento-e-counselling-psicologico/centro-consulenza-psicosociale-lorientamento>), dove operano psicologhe dell'orientamento. Il Servizio risponde ai bisogni psicologici di orientamento e ri-orientamento, offrendo uno spazio per la riflessione sui percorsi universitari da intraprendere ad utenti differenziati: maturandi e diplomandi, matricole, profili “non tradizionali” (studenti provenienti da altri Dipartimenti o Atenei, adulti lavoratori, studenti fuori sede). In modo particolare, il servizio offre uno spazio per valorizzare risorse e competenze, approfondendo aspettative, motivazioni, criticità e prefigurazioni future. L'obiettivo è favorire lo sviluppo dell'autonomia, per imparare a rapportarsi con la complessità e facilitare un'esperienza universitaria complessi-

vamente formativa e soddisfacente, in linea con la prospettiva del Life Design Counselling (Savickas et al., 2009). Le attività specialistiche di orientamento vengono erogate attraverso colloqui di consulenza individuali, gruppi di accompagnamento, consulenza telematica e telefonica. L'attività del Servizio è monitorata tramite un data base che consente inoltre l'esplorazione dei bisogni sottostanti le domande di orientamento, favorendo la costruzione di azioni di risposta ad hoc: ad esempio attraverso la creazione di gruppi di accompagnamento per "mature students", oppure FAQ, consulenza telematica per i genitori etc. Sul sito di Ateneo, nella Sezione Orientamento, sono inoltre disponibili materiali, video, questionari di ricerca e pubblicazioni scientifiche utili per auto-orientarsi.

Responsabile: Prof.ssa Elisabetta Camussi, Dipartimento di Psicologia e Presidente Giunta Rete dei Servizi di Orientamento di Ateneo. Il Servizio riceve su appuntamento presso l'edificio U17 (Piazzetta Difesa per le Donne), offrendo colloqui in presenza, telefonici, via mail o tramite Skype. Per prenotare un colloquio scrivere a: consulenza.psicosociale@unimib.it

Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari

Il Servizio offre agli studenti uno spazio di ascolto, riflessione e chiarificazione rispetto ad impasse che interferiscono con il percorso di studi, con le proprie relazioni interpersonali o con il proprio percorso di maturazione, attraverso un ciclo breve di consultazioni individuali (fino a quattro) a cadenza settimanale, della durata di 50 minuti ciascuna. Su richiesta dello studente è possibile prevedere un secondo ciclo di consultazioni a distanza di tempo. *Il Servizio è gratuito e strettamente riservato.*

Polo del Dipartimento di Psicologia

Responsabili: Proff. Fabio Madeddu e Cristina Riva Crugnola. Edificio U17 (Piazzetta Difesa per le Donne). Accoglienza via mail all'indirizzo: counselling.psicologico@unimib.it. Per maggiori informazioni: <https://psicologia.unimib.it/it/servizi-e-territorio/servizi-orientamento-e-counselling-psicologico>

Studiare all'estero: Programmi di mobilità internazionale

La gestione dei programmi relativi alla mobilità internazionale degli studenti è coordinata da una Commissione Erasmus di Dipartimento.

Programma Erasmus+ ai fini di studio. Programma Erasmus+ ai fini di studio. Nell'ambito del Programma Erasmus+ è previsto un bando per la partecipazione degli studenti del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca che intendono svolgere un periodo di mobilità in Europa. Gli studenti potranno recarsi, per un periodo di almeno tre mesi e non superiore ai 12 mesi, presso una delle Università estere con le quali il Dipartimento ha stipulato uno specifico accordo bilaterale Erasmus+, al fine di compiere attività di studio equivalenti a quelle da svolgere per il corso di studi di appartenenza.

Il programma Erasmus+ ai fini di studio è rivolto agli studenti dei Corsi di Laurea Triennali, a quelli dei Corsi di Laurea Magistrali, e agli studenti di dottorato (a seconda delle sedi come specificato nella sezione della Mobilità Internazionale all'interno del portale d'Ateneo).

L'accesso al periodo di mobilità all'estero tramite il programma Erasmus+ per la Mobilità Europea ai fini di studio richiede la partecipazione ad un bando di ammissione per uno specifico anno accademico. La Commissione Erasmus del Dipartimento di Psicologia valuta gli studenti candidati, in base alle conoscenze linguistiche e alle motivazioni durante un colloquio orale. La Commissione Erasmus di Dipartimento stila la graduatoria degli studenti sommando il punteggio del colloquio a quello basato sul curriculum accademico direttamente calcolato da Segreterie Online. In base alla graduatoria, la Commissione assegna le destinazioni disponibili, tenendo conto della compatibilità con il corso di studi frequentato.

Ciascuno studente ammesso al programma compila con l'assistenza di un Tutor (membro della Commissione Erasmus del Dipartimento) il progetto formativo (Learning Agreement, LA).

Il Tutor segue lo studente per tutto il periodo (prima, durante e dopo il soggiorno) per quanto riguarda gli aspetti accademici, mentre l'Ufficio Mobilità Internazionale di Ateneo lo assiste nelle pratiche attinenti alla partenza ed al soggiorno all'estero. Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'Università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria o assicurazione. Gli studenti dovranno invece continuare a corrispondere all'Università di Milano-Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale avverrà il soggiorno all'estero.

Per quanto riguarda le sedi convenzionate per l'Area disciplinare di Psicologia si rinvia alla sezione Mobilità Internazionale del sito d'Ateneo (<https://www.unimib.it/internazionalizzazione/mobilita-internazionale>). Per tutto quel che riguarda il programma Erasmus+ ci si può rivolgere all'Ufficio Mobilità Internazionale-UMI: outgoing.erasmus@unimib.it o negli orari di apertura dello sportello (controllare il sito per i dettagli aggiornati).

Sono inoltre previsti due ulteriori programmi di mobilità:

Programma Erasmus+ ai fini di Traineeship. Il programma mette a disposizione borse di studio per studenti universitari che intendono svolgere uno stage (nell'ambito delle Lauree Triennali, Lauree Magistrali, Corsi di Dottorato) presso Atenei, Aziende del settore pubblico o privato o Centri di Ricerca in uno dei paesi europei partecipanti al programma. Per concorrere all'assegnazione di una borsa Erasmus Traineeship, gli studenti devono identificare un tutor del Dipartimento di Psicologia tra i membri della Commissione Erasmus e un tutor presso la sede di destinazione con cui concordare il Learning Agreement for Traineeship (LAT), ossia un programma dello stage da svolgere all'estero. Il programma Erasmus+ Traineeship permette la permanenza all'estero per un periodo di 2-12 mesi. Sono previsti due bandi nel corso di ogni singolo anno accademico.

Programma Exchange EXTRA-UE. Il programma è destinato a studenti che intendono svolgere uno stage all'estero (nell'ambito delle Lauree Triennali, Lauree Magistrali, Corsi di Dottorato) della durata di 1-6 mesi presso Atenei o Centri di Ricerca che non facciano parte dell'Unione Europea o che non partecipino al Programma Erasmus+. Il programma permette anche di svolgere un periodo di ricerca all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale presso Atenei o Centri di Ricerca extraeuropei. Per ciascun candidato dovranno essere individuati due docenti tutor con cui concordare il Learning Agreement for Exchange Mobility EXTRA EU (LAEX), ossia il programma delle attività da svolgere all'estero: un docente membro della Commissione Erasmus del Dipartimento di Psicologia, che avrà anche funzione di responsabile scientifico dell'accordo di mobilità all'estero; l'altro tutor membro dell'ente estero di destinazione. Sono previsti due bandi nel corso di ogni singolo anno accademico.

Referente del Dipartimento di Psicologia per i programmi Traineeship e Exchange EXTRA-UE: Prof.ssa Silvia Mari.

La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento

Il secondo piano dell'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la Sede Centrale della Biblioteca di Ateneo. Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9:00 alle 21:45 e il sabato mattina dalle 9:00 alle 13:45, con i suoi sei chilometri di scaffale aperto per la consultazione diretta di libri e riviste, le collezioni interdisciplinari, che spaziano dal diritto all'economia e alle scienze umane e sociali, gli oltre 400 posti studio e le postazioni per lo studio individuale (Carrels), è questa una delle biblioteche universitarie tra le più ariose e accoglienti presenti in Milano. Il patrimonio di libri a disposizione degli utenti si avvicina al mezzo milione, di cui oltre la metà in formato elettronico (ebook) e include i libri di testo adottati per gli esami. Sono inoltre disponibili oltre 35.000 titoli di periodici elettronici, tra cui tutte le riviste di Psicolo-

gia dei principali editori (American Psychological Association, Annual Reviews, Cairn, Elsevier, Il Mulino, Oxford University Press, Palgrave, Sage, Springer, Taylor&Francis e Wiley) e una selezione di riviste di altri editori quali Cambridge University Press, Franco Angeli, Guilford Press e Jstor, a cui si aggiunge un centinaio di riviste a stampa in abbonamento specifiche per l'ambito psicologico. Tra le oltre cento banche dati in dotazione vi sono quelle di riferimento per la Psicologia, tra le quali PsycInfo, PsycCritiques, PsycArticles, PEPArchive.

Per chi ha bisogno di imparare a utilizzare in modo efficace le banche dati e le altre risorse elettroniche, la Biblioteca mette a disposizione sulla piattaforma Biblio E-learning tutorial ed esercizi sui diversi aspetti della ricerca bibliografica. Per tutte le informazioni sugli orari e sui servizi si può fare riferimento al sito della Biblioteca di Ateneo <https://www.biblio.unimib.it/it>.

Il Centro interdipartimentale di ricerca ASPI - Archivio storico della psicologia italiana, istituito nel 2005, ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Psicologia e ha come progetto scientifico permanente l'individuazione, la raccolta, la conservazione e la valorizzazione online delle fonti documentarie relative alla storia delle scienze della mente in Italia. L'Aspi lavora in stretta collaborazione con la Biblioteca centrale di Ateneo, in particolare con il suo Polo di Archivio storico (PAST), dove dispone di un deposito per la conservazione dei documenti e di locali idonei alla consultazione. Fondato inizialmente per riordinare, conservare e valorizzare due archivi ereditati dal vecchio Istituto di psicologia della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Milano, quello del celebre psicoanalista Cesare Musatti (1897-1989) e quello del suo maestro, lo psicologo triestino Vittorio Benussi (1878-1927), l'Aspi ha successivamente acquisito tramite donazione l'importante fondo dello psicologo e psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della "Rivista di psicologia", il primo periodico italiano dedicato a questa disciplina, e altri ventotto archivi di studiosi delle scienze della mente: il sociologo Giancarlo Arnao (1926-2000); lo psichiatra di origini pugliesi Vito Massarotti (1881-1959), direttore dell'Istituto psicotecni-

co dell'Azienda tranviaria municipale di Milano; la psicologa Maria Antonietta Aveni Casucci (1932-2011), responsabile della Sezione di psicogerontologia dell'Istituto di Psicologia dell'Università degli studi di Milano; lo psicologo del lavoro Dario Romano (1937-2010), docente all'Università di Milano-Bicocca; lo psichiatra Carlo Lorenzo Cazzullo (1915-2010), docente all'Università degli studi di Milano e promotore della Legge n. 238 del 28 aprile 1976 (la cosiddetta "Legge Cazzullo"), che sancisce la separazione definitiva della psichiatria dalla neurologia; il neurologo Ermenegildo (Gildo) Gastaldi (1907-1973), docente nelle Università di Modena, Pavia e Milano; la psicoanalista infantile milanese Claudia Artoni Schlesinger (1935-2012); il neuropsichiatra Ernesto Lugaro (1870-1940), professore di Clinica delle malattie nervose e mentali all'Università di Torino; lo psichiatra Luigi Lugiato (1879-1950), direttore dell'Ospedale psichiatrico di Milano in Mombello; lo psicologo del lavoro Luigi Meschieri (1919-1985), direttore dell'Istituto di psicologia del CNR e presidente della Società italiana di psicologia; lo psichiatra Arnaldo Pieraccini (1865-1967), direttore dell'Ospedale psichiatrico di Arezzo; il neuropsichiatra palermitano Alfredo Coppola (1888-1957), studioso del celebre caso giudiziario Bruneri-Canella (lo "smemorato di Collegno"); la psicoanalista ebrea Luciana Nissim Momigliano (1919-1998); lo psichiatra e psicologo Augusto Ermentini (1867-1932); lo psichiatra Giuseppe Antonini (1864-1938), uno dei primi direttori dell'Ospedale psichiatrico di Mombello; la psicologa Ornella Andreani Dentici (1924-2017), fondatrice dell'Istituto di psicologia dell'Università di Pavia; il neuropsichiatra Gioacchino Fumarola (1877-1962); lo psicoanalista romano Eugenio Gaddini (1916-1985); lo psichiatra Alberto Madeddu (1925-1996), ultimo direttore di Mombello; il medico pioniere della terapia del dolore Mario Tiengo (1922-2010); gli psicoanalisti junghiani Ernst (1896-1965) e Dora Bernhard (1896-1998); il neurologo Renato Boeri (1922-1994), direttore dell'Istituto Besta di Milano; la neuropsichiatra infantile Adriana Guareschi Cazzullo (1924-2018); gli psicoterapeuti Emanuele Gualandri (1929-2017) e Berta von Kessler Neumann (1893-1973); il medico Alfredo Albertini (1881-1952); lo psicologo

Ernesto Muggia (1937-2017); lo psichiatra Michele Tansella (1942-2015), docente all'Università di Verona.

Il portale web dell'Aspi (www.aspi.unimib.it) è il luogo virtuale dove confluisce quasi tutto il lavoro del Centro. Grazie a una politica di apertura e di fattiva collaborazione con i privati e con altri enti che conservano archivi analoghi, il portale è diventato un punto di riferimento nazionale per tutti coloro che si occupano di storia delle scienze della mente. Il Centro pubblica sul web non solo i propri documenti, ma anche, grazie a specifici accordi con enti e privati, archivi conservati altrove. Il portale consente infatti di rendere fruibili on-line gli inventari archivistici, le immagini dei documenti e una serie di testi di contestualizzazione storico scientifica di taglio didattico e divulgativo. Attualmente sono consultabili on-line quattordici archivi di proprietà dell'Aspi (Albertini, Antonini, Benussi, Coppola, Ferrari, Fumarola, Gastaldi, Lugaro, Lugiato, Massarotti, Meschieri, Musatti, Romano, Tumiatì) e tredici archivi di provenienza diversa: quello Serafino Biffi (1822-1899), conservato presso l'Abbazia di San Benedetto di Seregno; quello di Gabriele Buccola (1854-1885), conservato presso la Biblioteca civica di Palermo; quello di Agostino Gemelli (1878-1959), conservato presso l'Archivio dell'Università Cattolica di Milano; quello dell'Istituto neurologico Carlo Besta, conservato presso l'istituto stesso a Milano; quello di Gaetano Kanizsa (1913-1993), dell'Università di Trieste; quello di Federico Kiesow (1858-1940), della Biblioteca di Psicologia dell'Università di Torino; quelli di Umberto Neyroz (1877-1927) e di Ugo Pizzoli (1863-1934), conservati nel Bolognese presso gli eredi; quello di Andrea Verga (1811-1895), conservato presso le Civiche raccolte storiche di Milano; quello di Tito Vignoli (1824-1914), in parte privato e in parte conservato al Museo di storia naturale Milano; quello di Edoardo Weiss (1889- 1970), conservato dalla Library of Congress di Washington; quello del fisiologo e psicologo Casimiro Doniselli (1876-1960), conservato dagli eredi a Civate (Lecco); quello del filosofo Eugenio Rignano (1870-1930), conservato a Milano dagli eredi. Sono inoltre in corso di riordino e inventariazione gli altri archivi di

proprietà dell'Aspi.

Gli archivi sono a disposizione degli studenti, dei ricercatori e dei docenti per la stesura di tesi di laurea, tesi di dottorato o articoli storico-scientifici.

Indirizzi e numeri utili

Il Dipartimento di Psicologia occupa il 3° e il 4° piano dell'edificio U6, Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

N.B.: *Le informazioni riportate di seguito, in particolare relativamente agli orari di ricevimento, potrebbero avere dei cambiamenti nel corso dell'anno accademico. Si suggerisce di fare sempre riferimento agli uffici per le informazioni aggiornate.*

UFFICIO GESTIONE CARRIERE PSICOLOGIA

Le informazioni relative alle procedure amministrative relative alla propria carriera universitaria vanno richieste all'Ufficio Gestione Carriere. Questa è la sede in cui potete anche richiedere certificati.

Edificio U17, Piazzetta Difesa per le donne, Sportello n.6.

RICEVIMENTO: lunedì ore 13:45-15:45; mercoledì ore 09:00-12:00.

E-mail: segr.studenti.psicologia@unimib.it

L'ufficio non effettua servizio telefonico.

SERVIZIO ORIENTAMENTO STUDENTI DI ATENEO

Tutti gli studenti (iscritti e non) possono rivolgersi allo Sportello Orientamento Studenti per avere informazioni generali sull'Ateneo: offerta formativa, immatricolazioni e iscrizioni, procedure e scadenze, stage, job placement, lingue e informatica, servizi e opportunità. Lo studente può recarsi di persona al front office oppure può contattare via e-mail il servizio.

FRONT OFFICE: Edificio U17, Piazzetta Difesa per le Donne (adiacente a Via Padre Beccaro): lunedì, mercoledì e venerdì ore 09:00-12:00; martedì ore 13:45-15.45.

e-mail: orientamento@unimib.it

SEGRETERIA DIDATTICA D'AREA – PSICOLOGIA

Edificio U6, 3° piano.

La Segreteria Didattica è la struttura responsabile della ge-

stione delle attività didattiche (assistenza per la compilazione dei piani di studio, convalide di crediti formativi universitari e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere pregresse o per trasferimento, classi di stage, laboratori, orari delle lezioni, ricevimento docenti, tirocini interni, prova finale) sia per i Corsi di Laurea che di Laurea Magistrale. Fornisce inoltre informazioni e assistenza agli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione di area psicologica.

L'ufficio riceve su appuntamento tramite prenotazione sul sito *prenotazioni.psicologia.unimib.it*;

ORARI DI RICEVIMENTO:

Stanze 3155-3156, martedì e giovedì ore 10:30-12:00; mercoledì ore 14:30-16:00.

Stanza 3148b, martedì e giovedì ore 10:30-12:00; mercoledì ore 14:30-16:00.

E-MAIL:

psicologia.didattica@unimib.it (per piani di studio, convalida crediti, riconoscimento carriere pregresse, trasferimenti, classi di stage, laboratori, orari delle lezioni, ricevimento docenti).

tesi.psicologia@unimib.it (per la prova finale).

ssneuropsi@unimib.it (per la scuola di specializzazione in Neuropsicologia).

sspsiciclovita@unimib.it (per la scuola di specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita).

L'ufficio non effettua servizio telefonico.

UFFICIO OFFERTA FORMATIVA

L'ufficio si occupa dei controlli di coerenza con la normativa vigente per istituzioni di Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, di modifiche di Ordinamenti Didattici, Regolamenti Didattici. Gestisce la Banca dati MIUR della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e l'Applicativo U-GOV.

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: *offertaformativa.psicologia@unimib.it*

L'ufficio non effettua ricevimento studenti.

STAGE E TIROCINI PRE LAUREA, STAGE EXTRACURRICULARI E POST LAUREA

Per tutto quello che riguarda i tirocini pre laurea, gli stage curriculari ed extracurriculari e i tirocini post laurea dovete rivolgervi all'Ufficio Stage, Tirocini ed Esami di Stato di Ateneo.

SPORTELLO FRONT OFFICE:

Edificio U17- Piazzetta Ribassata Difesa delle donne: martedì ore 9:00-12:00.

RICEVIMENTO TELEFONICO:

Tel. 0039 02 6448 6177 (numero unico): lunedì ore 9.30-12.30; giovedì ore 13:30-16:30.

E-mail:

stage@unimib.it

ESAMI DI STATO PROFESSIONE PSICOLOGO

Per informazioni relative agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione dovete rivolgervi all'Ufficio Stage, Tirocini ed Esami di Stato di Ateneo, Edificio U17, Piazzetta Difesa per le Donne.

Riferimenti:

Ufficio Stage, Tirocini ed Esami di Stato

E-mail: *esamidistato@unimib.it*

SPORTELLO FRONT OFFICE (attivo solo nel periodo di apertura delle iscrizioni agli Esami di Stato), sportelli n. 12/13 - Piazzetta Ribassata Difesa delle donne: martedì e venerdì ore 9:00-12:00.

STUDIARE IN EUROPA

Per tutto quel che riguarda il Programma Erasmus+ Erasmus Traineeship rivolgersi presso: Ufficio Mobilità internazionale.

E-mail:

outgoing.erasmus@unimib.it

erasmus.traineeship@unimib.it

BIBLIOTECA D'ATENEIO

Sede centrale: Edificio U6, Il piano.

ORARI: dal lunedì al venerdì ore 09:00-21:45, sabato ore 09.00-13.45.

Sito web: www.biblio.unimib.it

Dove reperire le informazioni

Per informazioni generali sul Dipartimento di Psicologia <http://www.psicologia.unimib.it/>

Per informazioni generali su servizi di segreteria e relativa modulistica: <https://www.unimib.it/servizi/servizi-segreteria-sportelli>

Per informazioni relativi ai singoli insegnamenti di ciascun CdL: <http://elearning.unimib.it/>. È questo l'indirizzo di pagina web dove potrete reperire le informazioni relative a orari delle lezioni, calendari esami, programmi, dispense, materiali, modalità d'esame, esercitazioni online relative agli insegnamenti erogati.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia Clinica e
Neuropsicologia
nel ciclo di vita***

***Clinical Psychology and
Neuropsychology in the life span***

d.m. 270/2004

Classe LM 51

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita (PCN) ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU, laboratori e/o stage per un totale di 16 CFU e una prova finale da 16 CFU. L'obiettivo del Corso di laurea Magistrale in PCN è quello di consentire l'acquisizione di una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi della psicologia clinica, della psicologia dello sviluppo e della neuropsicologia e psicologia fisiologica. Il corso è inoltre mirato a far maturare le competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico, clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia ed età prescolare, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni di cura e assistenza alla persona. Per favorire l'apprendimento di tali competenze professionali, il corso si articola lungo due obiettivi di apprendimento che riguardano sia i modelli e le tecniche di valutazione del funzionamento psicologico sia i modelli e le tecniche di intervento e riabilitazione entrambi analizzati nei contesti della psicologia clinica e della neuropsicologia nel ciclo di vita. Infine, saranno fornite le conoscenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università e di altre istituzioni sanitarie e a carattere scientifico. Questi obiettivi formativi verranno realizzati attraverso una formazione comune di livello avanzato in cinque settori della psicologia, per un numero minimo di CFU pari a 40, da acquisirsi entro il primo anno di corso, e una formazione specifica mirata all'acquisizione di conoscenze particolarmente approfondite relative alla psicologia clinica e dinamica, alla psicologia dello sviluppo e alla neuropsicologia dello sviluppo, dell'adulto e dell'anziano, da acquisirsi tra il primo ed il secondo anno di corso. Tale formazione specifica si realizza attraverso la possibilità di costruire percorsi formativi individuali aderendo a uno tra due curricula di studio:

- nell'ambito del curriculum "Clinico" sarà richiesto l'approfondimento dei principali modelli teorici e dei processi etiopato-

genetici che consentono di comprendere il funzionamento del singolo individuo e delle strutture familiari in fase diagnostica, del passaggio dalla valutazione diagnostica alla presa in carico del paziente nelle diverse fasi del ciclo di vita e i diversi modelli terapeutici e delle metodologie specifiche necessarie per la progettazione, conduzione e valutazione di interventi di natura psicodinamica, sistemico-familiare e cognitivo-comportamentale;

- nell'ambito del curriculum "Neuropsicologico", sarà richiesto l'approfondimento delle basi neuro-funzionali delle funzioni cognitive nelle diverse fasi del ciclo della vita, delle alterazioni conseguenti a disabilità evolutive congenite e acquisite e a lesioni acquisite o patologie degenerative nell'età adulta e anziana, e dei metodi elettrofisiologici e d'indagine neurofunzionale. Sarà altresì richiesto l'approfondimento dei modelli cognitivi e degli strumenti psicometrici necessari per affrontare gli aspetti valutativi, diagnostici e riabilitativi che sono propri della pratica clinica neuropsicologica.

Tra gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale vi è anche quello di favorire l'esercizio e l'approfondimento dell'abilità di comprensione della lingua inglese, acquisita durante la laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle scienze psicologiche. Tale approfondimento potrà essere realizzato attraverso lo studio di testi d'esame in lingua inglese e attraverso le attività di laboratorio che richiedono la lettura critica e la comprensione guidata di articoli e testi scientifici in lingua inglese su contenuti di livello avanzato.

Organizzazione del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in PCN prevede 64 CFU di attività formative caratterizzanti, 16 CFU di attività affini e integrative, 8 CFU a scelta dello studente, 16 CFU di prova finale e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, acquisibili attraverso laboratori e/o stage.

Nello specifico i due curricula, Clinico e Neuropsicologico, condividono 5 insegnamenti caratterizzanti al primo anno che

forniscono una formazione di livello avanzato in cinque settori della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07, MPSI/08) e si differenziano sia per 4 insegnamenti affini del primo e del secondo anno (per un totale di 32 CFU) da selezionare tra le attività affini e integrative a scelta nei SSD M-PSI/01, M-PSI/02, MPSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08, MED/39, L-LIN/01, sia per l'ulteriore insegnamento caratterizzante del secondo anno. In ultimo, tutti gli studenti sostengono 1 esame a scelta completamente libera fra gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'Ateneo. I rimanenti 16 CFU nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro debbono essere acquisiti tramite la frequenza di un seminario obbligatorio di deontologia professionale in ambito sanitario (2 CFU), laboratori e/o la partecipazione a esperimenti e/o lo svolgimento di uno stage.

Il Corso di Laurea Magistrale in PCN è organizzato in un primo anno focalizzato sui modelli e le tecniche di valutazione del funzionamento psicologico in psicologia clinica e neuropsicologia del ciclo di vita. Il piano didattico del primo anno prevede 5 insegnamenti caratterizzanti (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti, per un totale di 16 CFU, da scegliere all'interno delle attività affini e integrative a scelta tra i seguenti settori: Psicologia generale (M-PSI/01), Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia dinamica (M-PSI/07), Psicologia clinica (M-PSI/08), Neuropsichiatria infantile (MED-39).

Il secondo anno si concentra sui modelli e sulle tecniche di intervento e riabilitazione e consente di completare la scelta curriculare attraverso il superamento di 1 esame caratterizzante specifico per i due curricula a scelta tra le attività caratterizzanti (M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti a scelta tra le attività affini e integrative curriculari (di cui 1 obbligatorio per il curriculum "Clinico" da scegliere all'interno delle attività affini e integrative a scelta tra i SSD M-PSI/01, M-PSI/02, MPSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08, MED/39, L-LIN/01). Infine, tutti gli studenti sostengono 1 esame a scelta

completamente libera fra gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'Ateneo. I rimanenti 16 CFU prevedono 2 CFU per la frequenza di un seminario obbligatorio di deontologia professionale in ambito sanitario (2 CFU), e 14 CFU da acquisire scegliendo tra la partecipazione a esperimenti e/o la frequenza di laboratori e/o lo svolgimento di uno stage. Gli obiettivi dello stage sono quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici contesti di lavoro sotto la supervisione di professionisti.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PCN).

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico e frequentare i corsi a scelta tenendo conto delle eventuali indicazioni di propedeuticità suggerite per i singoli insegnamenti. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La frequenza alle lezioni è consigliata.

Piano didattico coorte 2019-20

Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2019-20)

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5104P001 Analisi multivariata dei dati M-PSI/03;
- F5104P002 Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano M-PSI/02;
- F5104P003 Origini e sviluppo della mente umana M-PSI/04;
- F5104P004 Psicodiagnostica clinica M-PSI/07;
- F5104P005 Psicologia clinica M-PSI/08.

16 CFU tra le Attività affini e integrative a scelta fra:

CURRICULUM "CLINICO"

- F5104P006 Compiti evolutivi e clinica dell'adolescente e del giovane adulto M-PSI/08, M-PSI/04 (8 cfu);
F5104P006M – Compiti evolutivi dell'adolescente e del giovane adulto;
F5104P007M – Clinica dell'adolescente e del giovane adulto;
- F5104P008 Dalla diagnosi alle indicazioni al trattamento clinico M-PSI/07 (8 CFU);
- F5104P009 Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico M-PSI/04 (8 CFU);
- F5104P049 Neuropsichiatria infantile MED/39 (8 CFU).

CURRICULUM "NEUROPSICOLOGICO"

- F5104P009 Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico M-PSI/04 (8 CFU);
- F5104P011 Metodi neuro-funzionali in neuropsicologia e psicologia clinica M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P012 Neurolinguistica M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P047 Social cognitive and affective neurosciences M-PSI/01, M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P049 Neuropsichiatria infantile MED/39 (8 CFU).

Secondo anno (non attivo nell'a.a. 2019-20)

CURRICULUM "CLINICO"

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5104P015 Normalità e patologia nelle relazioni familiari M-PSI/07;
- F5104P016 Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario M-PSI/08.

8 CFU tra le Attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario M-PSI/08, M-PSI/01 (8 CFU);
F5104P017M – Comunicazione in ambito sanitario;
F5104P018M – Ragionamento diagnostico;

- F5104P019 Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo M-PSI/08 (8 CFU);
- F5104P020 Modelli e tecniche cliniche di intervento M-PSI/07 (8 CFU);
- F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense M-PSI/02, M-PSI/08 (8 CFU);
F5104P022M – Psicopatologia forense;
F5104P023M – Neuropsicologia forense;

CURRICULUM “NEUROPSICOLOGICO”

Attività obbligatoria (8 CFU):

- F5104P024 Riabilitazione neuropsicologica M-PSI/02.

16 CFU tra le Attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario M-PSI/08, M-PSI/01 (8 CFU);
F5104P017M – Comunicazione in ambito sanitario;
F5104P018M – Ragionamento diagnostico;
- F5104P025 Multilinguismo nei contesti clinici ed educativi L-LIN/01 (8 CFU);
- F5104P026 Neuropsicologia dello sviluppo M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense M-PSI/02, M-PSI/08 (8 CFU);
F5104P022M – Psicopatologia forense;
F5104P023M – Neuropsicologia forense;

Per entrambi i curricula, attività formativa a scelta (8 CFU)

Per entrambi i curricula, Attività integrative a scelta fra:

- F5104P027 Stage interno (da 8 CFU);
- F5104P028 Stage esterno (da 8 CFU);
- F5104P029 Partecipazione a esperimenti (2 CFU).

LABORATORI COMUNI AI DUE CURRICULA

- F5104P041 Potenziamento delle competenze in età evolutiva (4 CFU);
- F5104P042 Comunicazione e relazione in ambito sanitario (4 CFU).

LABORATORI CURRICULUM “CLINICO”

- F5104P032 Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori (6 CFU);
- F5104P031 Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica (6 CFU);
- F5104P030 La valutazione del funzionamento relazionale (6 CFU);
- F5104P033 La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva (4 CFU);
- F5104P034 Mediazione familiare (4 CFU);
- F5104P035 Stesura della relazione clinico-diagnostica (4 CFU).

LABORATORI CURRICULUM “NEUROPSICOLOGICO”

- F5104P040 La valutazione delle competenze cognitive nello

- sviluppo (4 CFU);
- F5104P039 L'esame neuropsicologico dell'adulto (6 CFU);
- F5104P037 Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive (4 CFU);
- F5104P046 Strumenti di valutazione e potenziamento delle funzioni sensori-motorie (4 CFU);
- F5104P038 Teorie e tecniche d'intervento nell'invecchiamento normale e patologico (6 CFU).

Attività obbligatorie per entrambi i curricula

- F5104P043 Seminario – 2 CFU Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario;
- F5104P044 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale).

Piano didattico coorte 2018-19

Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19

Secondo anno (attivo nell'a.a. 2019-20)

CURRICULUM “CLINICO”

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5104P015 Normalità e patologia nelle relazioni familiari M-PSI/07;
- F5104P016 Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario M-PSI/08.

8 CFU tra le attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario M-PSI/08, M-PSI/01 (8 CFU);
- F5104P017M Comunicazione in ambito sanitario M-PSI/08 (4 CFU);
- F5104P018M Ragionamento diagnostico M-PSI/01 (4 CFU);
- F5104P019 Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo M-PSI/08 (8 CFU);
- F5104P020 Modelli e tecniche cliniche di intervento M-PSI/07 (8 CFU);
- F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico –M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense M-PSI/02, M-PSI/08 (8 CFU);
- F5104P023M Neuropsicologia forense M-PSI/02 (4 CFU);
- F5104P022M Psicopatologia forense M-PSI/08 (4 CFU).

CURRICULUM “NEUROPSICOLOGICO”

Attività obbligatoria (8 CFU):

- F5104P024 Riabilitazione neuropsicologica M-PSI/02.

16 CFU tra le attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario M-PSI/08, M-PSI/01 (8 CFU);
- F5104P017M Comunicazione in ambito sanitario M-PSI/08 (4 CFU);

- F5104P018M Ragionamento diagnostico M-PSI/01 (4 CFU);
 F5104P025 Multilinguismo nei contesti clinici ed educativi
 L-LIN/01 (8 CFU);
 F5104P026 Neuropsicologia dello sviluppo M-PSI/02 (8 CFU);
 F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico M-PSI/02 (8 CFU);
 F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense M-PSI/02,
 M-PSI/08 (8 CFU);
 F5104P023M Neuropsicologia forense M-PSI/02 (4 CFU);
 F5104P022M Psicopatologia forense M-PSI/08 (4 CFU).

Per entrambi i curricula, attività formativa a scelta (8 CFU)

Per entrambi i curricula, 14 CFU tra le Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) nell'ambito delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

- F5104P027 Stage interno (da 8 CFU);
 F5104P028 Stage esterno (da 8 CFU);
 F5104P029 Partecipazione a esperimenti (2 CFU).

LABORATORI COMUNI AI DUE CURRICULA

- F5104P041 Potenziamento delle competenze in età evolutiva (4 CFU);
 F5104P042 Comunicazione e relazione in ambito sanitario (4 CFU).

LABORATORI CURRICULUM "CLINICO"

- F5104P032 Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori (6 CFU);
 F5104P031 Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica (6 CFU);
 F5104P030 La valutazione del funzionamento relazionale (6 CFU);
 F5104P033 La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva (4 CFU);
 F5104P034 Mediazione familiare (4 CFU);
 F5104P035 Stesura della relazione clinico-diagnostica (4 CFU).

LABORATORI CURRICULUM "NEUROPSICOLOGICO"

- F5104P040 La valutazione delle competenze cognitive nello sviluppo (4 CFU);
 F5104P039 L'esame neuropsicologico dell'adulto (6 CFU);
 F5104P037 Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive (4 CFU);
 F5104P046 Strumenti di valutazione e potenziamento delle funzioni sensori-motorie (4 CFU);
 F5104P038 Teorie e tecniche d'intervento nell'invecchiamento normale e patologico (6 CFU).

Attività obbligatorie per entrambi i curricula

- F5104P043 Seminario – 2 CFU Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario;
 F5104P044 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale).

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

(Coorte 2019-20)

ANALISI MULTIVARIATA DEI DATI (F5104P001)

CFU: 8

MULTIVARIATE DATA ANALYSIS

M-PSI/03

Marco Perugini

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 18

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Tecniche statistiche per dati correlazionali • Tecniche statistiche per dati sperimentali • Relazioni semplici e complesse fra variabili di diverso tipo • Concetti di base della misurazione in psicologia • Comprensione avanzata delle caratteristiche di una misura psicologica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Saper analizzare i dati di diversi tipi di disegni di ricerca • Capire e valutare la qualità delle analisi statistiche presenti in letteratura • Saper analizzare e capire relazioni semplici e complesse tra variabili • Valutare criticamente e utilizzare diversi tipi di misure psicologiche • Utilizzo avanzato del software SPSS.

Programma

LEZIONI FRONTALI: Modelli statistici ed inferenza • Modello lineare generale • Mediazione e moderazione • Analisi dei disegni a misure ripetute • Modello lineare generalizzato • Teoria della misura • Misure implicite ed esplicite • Attendibilità e validità • Analisi fattoriale.

LABORATORIO: Apprendimento del software statistico SPSS ed esercitazioni pratiche sull'analisi dei dati.

Metodi didattici

Nelle lezioni frontali vengono affrontate le basi teoriche delle tecniche statistiche in programma e la loro applicazione pratica, con particolare enfasi sulla loro interpretazione. Con l'ausilio di numerosi esempi presi dalla letteratura psicologica, si vuole rendere comprensibili le nozioni di statistica svolte a studenti con diversi background matematici.

La discussione di analisi di dati in aula è considerata parte integrante delle lezioni. Laboratorio informatico con esercizi su dati e applicazioni delle tecniche discusse a lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto con domande a scelta multipla e domande aperte basate su analisi dei dati. Esame orale opzionale. Le domande a scelta multipla valuteranno in particolar modo l'apprendimento delle conoscenze teoriche riguardanti la misurazione psicometrica e i modelli statistici sottostanti all'analisi dei dati. Le domande aperte valuteranno in particolar modo la capacità di applicare tali conoscenze teoriche alla progettazione di ricerche e all'analisi dei dati.

Sarà altresì offerta agli studenti la possibilità di sostenere una simulazione di esame. Lo scopo è di familiarizzare lo studente alla prova di esame e fornire un feedback adeguato.

Bibliografia

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistiche per le scienze sociali*. Milano: Pearson Education.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

COMPITI EVOLUTIVI E CLINICA DELL'ADOLESCENTE

E DEL GIOVANE ADULTO (F5104P006)

CFU: 8

DEVELOPMENTAL TASKS AND CLINICAL PSYCHOLOGY OF ADOLESCENCE
AND YOUNG ADULTHOOD

M-PSI-04, M-PSI/08

F5104P006M **COMPITI EVOLUTIVI DELL'ADOLESCENTE E DEL GIOVANE ADULTO**

F5104P007M **CLINICA DELL'ADOLESCENTE E DEL GIOVANE ADULTO**

Matteo Lancini

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Modelli evolutivi dell'adolescenza e del giovane adulto secondo le prospettive psicomodinamica, psicoanalitica e della psicologia del ciclo di vita • Metodi di consultazione e psicoterapia con l'adolescente e il giovane adulto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Applicazione di differenti modelli evolutivi per la comprensione dell'adolescente e del giovane adulto • Analisi critica, progettazione e realizzazione di differenti dispositivi clinici rispetto ai differenti contesti (scuola, servizi, università) • Valutazione della crisi e indicazioni per il trattamento dell'adolescente e del giovane adulto in una prospettiva evolutiva.

Programma

Compiti evolutivi dell'adolescenza e della giovane età adulta • La prospettiva psicodinamica ed evolutiva alla luce degli autori classici e delle ricerche più recenti • Lo sviluppo dell'adolescente e del giovane adulto e delle relazioni oggettuali (parentali, amicali, etc.) • Crisi evolutive e disagio psichico in adolescenza e nella giovane età adulta, con particolare attenzione alla distinzione tra “nuove normalità” e “nuove patologie” e alle più diffuse manifestazioni di disagio odierne (sovraesposizione sociale, ritiro sociale, dipendenza da internet, tentato suicidio, bullismo, cyberbullismo, agiti sessuali in rete) • Scacco e bilancio evolutivo in adolescenza e nella giovane età adulta • Teoria e della tecnica della consultazione e della clinica con adolescenti e giovani adulti e dei loro genitori, in diversi contesti e con differenti forme di disagio.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avverrà tramite discussione di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a verificare la specifica conoscenza dei principali aspetti teorici e clinici trattati nel corso.

Le risposte a ciascuna domanda saranno valutate in termini di correttezza delle risposte, capacità di argomentazione, sintesi, creazione di collegamenti tra i diversi ambiti.

Bibliografia

Lancini M. (2010). *Cent'anni di adolescenza. Contributi psicoanalitici*. Milano: Franco Angeli.

Lancini M., Madeddu F. (2014). *Giovane adulto. La terza nascita*. Milano: Raffaello Cortina (introduzione e cap. 1, 2, 4, 5, 6, 7).

Lancini M. (2019). *Il ritiro sociale negli adolescenti. La solitudine di una generazione iperconnessa*. Milano: Raffaello Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

DALLA DIAGNOSI ALLE INDICAZIONI AL

TRATTAMENTO CLINICO (F5104P008)

CFU: 8

FROM DIAGNOSIS TO INDICATIONS FOR CLINICAL INTERVENTION M-PSI/07

Cristina Riva Crugnola

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Valutazione psicodinamica dei pattern psicopatologici e del funzionamento mentale nel ciclo di vita • Modelli e traiettorie psicodinamico-evolutive alla base del funzionamento normale e patologico • Esperienze avverse e traumatiche nel ciclo di vita e implicazioni per il trattamento terapeutico • Indicazioni per il trattamento clinico relativamente alle diverse modalità di funzionamento considerate.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di valutare il funzionamento mentale a livello normale e patologico • Capacità di individuare fattori di protezione e di rischio rispetto alle differenti condizioni psicopatologiche • Capacità di comprendere il ruolo svolto dalle esperienze traumatiche e di valutarne l'impatto rispetto alle scelte terapeutiche • Capacità di ragionamento clinico rispetto alle indicazioni per il trattamento nell'ambito psicodinamico.

Programma

Valutazione psicodinamica in un'ottica dimensionale dei pattern psicopatologici nel ciclo di vita • Modelli psicodinamico-evolutivi per comprendere il funzionamento mentale con riferimento a: stili di attaccamento e regolazione emotiva, capacità di mentalizzazione e funzione riflessiva, competenze relazionali e di comunicazione affettiva • Esperienze avverse e traumatiche: resilience e fattori di rischio, trasmissione intergenerazionale del trauma, effetti sulla psicopatologia e implicazioni per il trattamento • Differenti indicazioni per il trattamento psicoterapico e per la consultazione nell'ambito psicodinamico.

Metodi didattici

Le lezioni frontali saranno affiancate dalla presentazione di materiale clinico e di filmati utili per approfondire i costrutti teorici attraverso la discussione condotta nell'intero gruppo di studenti e in piccoli gruppi. Verranno inoltre proposte presentazioni di articoli relativi ai temi trattati da parte degli studenti utili per approfondire i diversi costrutti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a verificare la specifica conoscenza dei principali aspetti teorici trattati nel corso. Per gli studenti frequentanti sono previste prove in itinere (due prove scritte con domande aperte, una a circa metà del corso che verterà sui contenuti teorici trattati nella prima parte del corso e una alla fine, che verterà sui contenuti teorici trattati nella seconda parte del corso) e un colloquio integrativo, se richiesto. La partecipazione alle attività facoltative (presentazione in gruppo, esercitazioni, etc.) proposte durante il corso concorre alla valutazione (solo per i frequentanti).

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLO

SVILUPPO ATIPICO (F5104P009)

CFU: 8

RISK AND PROTECTIVE FACTORS IN ATYPICAL DEVELOPMENT

M-PSI/04

Laura Zampini

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Riconoscere i possibili effetti dei diversi tipi di fattori di rischio in età evolutiva • Evidenziare i possibili fattori protettivi e la loro influenza sulle traiettorie di sviluppo • Valutare i possibili esiti della nascita pretermine • Individuare fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico (disturbi del linguaggio, disturbi dello spettro autistico, sindromi genetiche).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Analisi critica dei contesti di sviluppo e delle relazioni geni-ambiente • Sviluppo di capacità osservative e di valutazione • Capacità di analizzare gli esiti evolutivi in relazione alla situazione di partenza • Capacità di sviluppare programmi di screening e di follow-up per alcuni disturbi evolutivi.

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al corso.

METODI NEURO-FUNZIONALI IN NEUROPSICOLOGIA E PSICOLOGIA CLINICA (F5104P011)

CFU: 8

NEUROFUNCTIONAL METHODS IN NEUROPSYCHOLOGY AND
CLINICAL PSYCHOLOGY

M-PSI/02

Eraldo Paulesu / Alberto Pisoni

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Basi neurofisiologiche dei metodi e delle tecniche di stimolazione transcranica non invasive • Neurostimolazione transcranica (Magnetica, TMS), neuromodulazione (Elettrica, tES) • Tecniche morfologiche (TAC, MRI) e tecniche funzionali (PET e fMRI) • Basi strumentali, anatomiche e neurologiche neurofunzionali dell'inferenza neuroscientifica con tecniche di neurostimolazione e neuroimmagine • Principali applicazioni delle tecniche supracitate in neuropsicologia, neuroscienze cognitive e psicologia clinica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Promuovere la capacità di utilizzare le NIBS in ambito neuropsicologico e psicologico clinico • Promuovere la capacità di utilizzare le tecniche di neuroimmagine in ambito neuropsicologico e psicologico clinico • Promuovere la capacità di un utilizzo integrato delle NIBS e delle tecniche di neuroimmagine in ambito neuropsicologico e psicologico clinico.

Programma

Stimolazioni transcraniche non invasive (NIBS) • Cenni storici sulle NIBS • Fondamenti metodologici delle NIBS • Stimolazione magnetica Transcranica (TMS): spTMS (a singolo impulso), ppTMS (a impulsi appaiati), rTMS (ripetitiva), stimolazioni a pattern • Stimolazione elettrica transcranica (tES): tDCS (Stimolazione transcranica a Corrente Diretta), tACS (stimolazione transcranica a Corrente Alternata), tRNS (Stimolazione transcranica a corrente alternata, con frequenza random, Random Noise) • Plasticità cerebrale e NIBS • NIBS nelle neuroscienze cognitive • NIBS nella riabilitazione motoria e neuropsicologica • NIBS nel trattamento dei deficit psichiatrici e del dolore cronico.

Nel modulo di neuroimmagini lo studente apprenderà i fondamenti metodologici delle principali tecniche di imaging (TAC, MRI, PET) e le loro applicazioni in neuropsicologia clinica e sperimentale, nelle neuroscienze cognitive e in psicologia clinica.

Lo studente apprenderà i principi degli studi di correlazione anatomo-clinica, degli studi di attivazione con i relativi approcci statistici. Da ultimo, lo studente apprenderà i principi degli studi di connettività cerebrale e della meta-analisi di dati di neuroimmagine.

L'uso delle tecniche di neuroimmagine verrà presentato nel contesto di tre casi esemplari: i disturbi dell'apprendimento, la valutazione pre-chirurgica delle funzioni linguistiche e i disturbi dell'umore.

In ultima analisi lo studente imparerà a disegnare dei semplici esperimenti e a valutare criticamente la letteratura rilevante sia nel campo della NIBS che delle neuroscienze basate sull'uso di neuroimmagini.

Metodi didattici

Lezioni frontali, materiale audiovisivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1) *La prova scritta* include domande a scelta multipla e due domande aperte sugli argomenti del corso.

a) 30 domande a scelta multipla a 4 alternative, delle quali una sola è corretta (15 domande riguardano la parte di neurostimolazione e 15 la parte di neuroimmagine). È assegnato un punto per ogni risposta corretta, senza penalizzazioni. Il punteggio minimo per il superamento della prova è 18 risposte corrette su 30 domande. Esempio: “Una stimolazione cerebrale è invasiva se: 1: non introduce nel cervello corpi estranei; 2: causa diminuzione della frequenza cardiaca; 3: introduce nel cervello corpi estranei (risposta corretta); 4: aumenta la temperatura corporea.

b) Due domande aperte cui rispondere in modo esauriente e sintetico. Esempio: (1) “Riassumere brevemente le caratteristiche fisiologiche essenziali della stimolazione rTMS a 1 Hz”. (2) “Descriva i metodi di correlazione anatomo-comportamentale per lesioni macroscopiche acquisite in gruppi di pazienti con deficit neuropsicologici”. Sulla base della valutazione fatta del docente, il punteggio assegnato a ciascuna domanda aperta varia da -3 a +3 punti, da sommarsi al punteggio ottenuto nelle domande a scelta multipla.

2) *Prova Orale (facoltativa)*. Essa consiste in una o più domande aperte, cui rispondere in modo esauriente e sintetico. Esempi: “Che cos'è il coil?”; “Parli delle basi fisiologiche e biofisiche del segnale fMRI BOLD”. La valutazione della prova orale può determinare variazioni di segno positivo o negativo, ovvero nessuna modificazione del voto finale.

L'apprendimento da parte degli studenti delle due tematiche del cor-

so (stimolazione cerebrale non invasiva e metodi di neuroimmagine) è valutato anche mediante prove scritte (v. sopra #1) in itinere, svolte al termine delle due sezioni del corso.

Bibliografia

Bolognini N., Vallar G. (a cura di) (2015). *Stimolare il cervello*. Bologna: Il Mulino.

Miniussi C. (2018). Metodiche elettrofisiologiche in neuropsicologia. In G. Denes & L. Pizzamiglio (a cura di), *Manuale di neuropsicologia*, 3° ed. Bologna: Il Mulino.

Sacco K. (a cura di) (2012). *Le neuroimmagini*. Napoli: Idelson Gnocchi.

Poldrack R.A., Mumford J.A., Nichols T.E. (a cura di) (2011). *Handbook of Functional MRI Data Analysis*. Cambridge University Press (facoltativo).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROLINGUISTICA (F5104P012)

CFU: 8

NEUROLINGUISTICS

M-PSI/02

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Genesi e dinamiche dei disturbi di linguaggio • Basi neurali dei processi linguistici • Verifica dei modelli teorici neuro e psicolinguistici sulla base dell'osservazione di pazienti con deficit di linguaggio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Verifica sperimentale di modelli teorici di elaborazione del linguaggio • Applicazione delle tecniche di neuroimmagine funzionali ai processi linguistici.

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al corso.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5104P049)

CHILD NEUROPSYCHIATRY

CFU: 8

MED/39

Stefano Benzoni

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Temi generali in Neuropsichiatria Infantile

• Aspetti relativi alla diagnosi e alla presa in carico clinica multidisciplinare.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Acquisizione dei principi relativi all'inquadramento neuropsichiatrico di bambini e adolescenti.

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al corso.

NEUROPSICOLOGIA DELL'ADULTO E DELL'ANZIANO (F5104P002)

NEUROPSYCHOLOGY OF THE ADULT AND THE AGING

CFU: 8

M-PSI/02

Roberta Daini / Giuseppe Vallar

SEMESTRE I: TURNO 1 (0-4) Vallar; TURNO 2 (5-9) Daini

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Elementi storici della neuropsicologia • Fondamenti metodologici della neuropsicologia • Elementi di base di neurologia e di neuroimmagine, utili in neuropsicologia • Esame neuropsicologico: esame clinico e test psicometrici • Le principali sindromi neuropsicologiche.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Promuovere la capacità di comprendere e utilizzare conoscenze e dati neurologici circa i pazienti, utili nel campo neuropsicologico clinico • Promuovere la capacità di impostare ed eseguire un esame neuropsicologico • Promuovere la capacità di formulare ipotesi diagnostiche circa i deficit neuropsicologici.

Programma

Storia della neuropsicologia • Fondamenti metodologici della neuropsicologia: dissociazione tra sintomi e segni semplice e doppia;

sindromi neuropsicologiche • Neurologia e neuroimmagine (cenni) • Valutazione neuropsicologica: esame clinico; test neuropsicologici psicometrici • Disturbi del linguaggio orale: afasie • Dislessie e disgrafie acquisite (cenni) • Discalculia: disturbi dell'elaborazione dei numeri e del calcolo (cenni) • Disturbi della programmazione del movimento volontario: aprassie • Disordini del riconoscimento degli oggetti, dei colori e dei volti: agnosie • Disturbi dell'attenzione • Disturbi della cognizione spaziale: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit spaziali • Disturbi della rappresentazione del corpo • Disturbi della coscienza di malattia: anosognosia • Disturbi della memoria • Deficit esecutivi • Demenze • Stato confusionale • Neuropsicologia del trauma cranico, dei tumori cerebrali e della sclerosi multipla • Sindromi da disconnessione interemisferica.

Metodi didattici

Lezioni frontali, materiale audiovisivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1) *Prova scritta*, che include domande a scelta multipla e una domanda aperta sugli argomenti del corso.

a) 30 domande a scelta multipla a 4 alternative, delle quali una sola è corretta. È assegnato un punto per ogni risposta corretta, senza penalizzazioni. Il punteggio minimo per il superamento della prova è 18 risposte corrette su 30 domande. Esempio: “Nell’afasia di Broca il linguaggio orale è: 1: fluente; 2: telegrafico (scelta corretta); 3: abbondante; 4: gergale”.

b) Una domanda aperta cui rispondere in modo esauriente e sintetico. Esempio: “Descrivere brevemente le principali caratteristiche dell’afasia di Broca”. Da 0 a 3 punti sono assegnati alla domanda aperta, sulla base della valutazione fatta del docente.

2) *Prova Orale (facoltativa)*. Essa consiste in una o più domande aperte, cui rispondere in modo esauriente e sintetico. Esempio: “Che cos’è l’afasia crociata?” La valutazione della prova orale può determinare variazioni di segno positivo o negativo ovvero nessuna modificazione del voto finale.

L’apprendimento da parte degli studenti è valutato anche mediante una prova scritta (v. sopra #1) in itinere, svolta al termine del corso.

Bibliografia

Vallar G., Papagno C. (2018). *Manuale di neuropsicologia clinica ed elementi di riabilitazione* (3a Ed.). Bologna: Il Mulino.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

ORIGINE E SVILUPPO DELLA MENTE

UMANA (F5104P003)

CFU: 8

ORIGINS AND DEVELOPMENT OF THE HUMAN MIND

M-PSI/04

Viola Macchi Cassia / Chiara Turati

SEMESTRE I: TURNO 1 (0-4) Macchi Cassia; TURNO 2 (5-9) Turati

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Approcci teorici e metodologici alla descrizione e alla spiegazione dei meccanismi e dei processi del cambiamento ontogenetico • Il Neurocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo • La teoria dei sistemi dinamici e lo studio dello sviluppo motorio • Le origini e lo sviluppo della conoscenza nel dominio della cognizione sociale • Implicazioni per lo studio dello sviluppo atipico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di leggere in modo critico, comprendere e comunicare i risultati delle ricerche sulla cognizione infantile e lo sviluppo delle competenze cognitive • Capacità di identificare le implicazioni dei risultati delle ricerche empiriche per la spiegazione dello sviluppo della mente umana • Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare e realizzare ricerche nell'ambito della psicologia dello sviluppo cognitivo • Comprensione dei fattori chiave per la promozione dello sviluppo cognitivo.

Programma

Gli assunti di base di una moderna scienza dello sviluppo della mente umana • La Teoria dei Sistemi Dinamici e la spiegazione dello sviluppo motorio • Il Neurocostruttivismo e le Neuroscienze cognitive dello sviluppo • Lo sviluppo della capacità di riconoscere i volti e le informazioni sociali che esso veicola • Vincoli biologici ed esperienza nello sviluppo della comprensione delle azioni altrui • Le origini della Teoria della Mente • Implicazioni del modello Neurocostruttivista per la spiegazione del cambiamento psicologico nell'adolescenza • Implicazioni del modello Neurocostruttivista per lo studio dello sviluppo atipico.

Metodi didattici

Accanto alle lezioni frontali, il corso prevede discussioni guidate in aula anche attraverso la presentazione di video o lavori di gruppo

svolti dagli studenti. Gli studenti possono partecipare ad un tour guidato dei laboratori del Dipartimento per lo studio delle competenze infantili, con discussione delle ricerche in corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto con orale facoltativo. Lo scritto prevede domande chiuse a scelta multipla e domande aperte. Le domande a scelta multipla mirano ad accertare in modo estensivo la preparazione dello studente, le domande aperte a valutare la capacità di ragionare criticamente sulle conoscenze acquisite. I criteri di valutazione sono: accuratezza delle risposte per le domande chiuse, adeguatezza dei contenuti, dell'organizzazione formale e della terminologia per le risposte alle domande aperte.

Per gli studenti che lo richiedano è previsto anche un colloquio orale, in aggiunta alla prova scritta, che include tutti gli argomenti del corso. In casi particolari, è possibile che il colloquio orale possa essere richiesto dal docente.

Bibliografia

Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2012). *Lo sviluppo della mente umana. Dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino (cap. 1, pp. 13-29; capp. 5, 6, 7, 8, 9).

Valenza E., Turati C. (2019). *Promuovere lo sviluppo della mente. Un approccio neurocostruttivista*. Bologna: Il Mulino (escluso cap. 1).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICODIAGNOSTICA CLINICA (F5104P004)

CFU: 8

CLINICAL PSYCHODIAGNOSIS

M-PSI/07

Laura Parolin

SEMESTRE II TURNO 1 E 2

ORE DI LEZIONE: 42 ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Comprendere e valutare: approcci alla diagnosi psicologica • La formulazione del caso • La relazione clinica • La valutazione del funzionamento psicologico in età evolutiva • Assessment delle abilità di mentalizzazione in età evolutiva.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Test oggettivi vs. performance based personality test • Integrazione dell'approccio nomo-

tetico e idiografico nei test diagnostici • Strumenti per la valutazione della relazione clinica • Il setting diagnostico in età evolutiva: metodi e prospettive a confronto • Test per valutare le abilità di mentalizzazione.

Le esercitazioni saranno focalizzate sulla presentazione del test di Rorschach secondo le indicazioni proposte da Exner nel suo Sistema Comprensivo (CS) per la somministrazione, codifica e interpretazione dei protocolli. L'obiettivo è di fornire allo studente le competenze di base per capire il ruolo e le finalità del test di Rorschach nelle varie fasi del ciclo di vita (infanzia, adolescenza, adultità). Lo strumento utilizzabile lungo l'intero arco dell'esistenza consente di pervenire a una formulazione del caso, completa e aderente alle linee guida internazionali.

Programma

Il concetto di diagnosi psicologica • Differenze tra approccio descrittivo ed esplicativo • Integrazione degli approcci diagnostici • I test: concetti di base • La stesura dei report diagnostici • La diagnosi in età evolutiva • L'approccio collaborativo • L'assessment delle abilità di mentalizzazione.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avverrà tramite applicazioni pratico-cliniche delle competenze acquisite: discussione di articoli scientifici, casi clinici, lavori di gruppo su materiali clinici e discussione di tematiche relative all'assessment. Agli studenti frequentanti che lo desiderano, viene data la possibilità di approfondire alcuni argomenti del corso, tramite la redazione di un elaborato, che si focalizzi sull'utilizzo degli strumenti e dei metodi presentati a lezione in uno specifico contesto/ambito applicativo (ad es. clinico, scolastico, giuridico).

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a verificare la specifica conoscenza dei principali aspetti teorici trattati nel corso. La partecipazione alle attività facoltative proposte durante il corso (vedi metodi didattici) concorre, inoltre, alla valutazione finale.

Sono previsti esami in itinere riservati agli studenti frequentanti (due prove scritte, una alla fine di ogni modulo del corso).

Bibliografia

Dazzi N., Lingiardi V., Gazzillo F. (2009). *La diagnosi in psicologia cli-*

nica. Personalità e psicopatologia. Milano: Cortina.

Migdley N., Ensink K., Lindqvist K., Malberg N., Muller N. (2019). *Il trattamento basato sulla mentalizzazione per bambini.* Milano: Cortina.

UN TESTO A SCELTA TRA I SEGUENTI:

Barron J.W. (2005). *Dare un senso alla diagnosi.* Milano: Cortina.

McWilliams N. (1999). *La diagnosi psicoanalitica.* Roma: Astrolabio.

Bateman A., Fonagy P. (2006). *Il trattamento basato sulla mentalizzazione. Psicoterapia con il paziente borderline.* Milano: Cortina.

Lis A., Zennaro A., Salcuni S., Parolin L., Mazzeschi C. (2007). *Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner. Manuale per l'utilizzo dello strumento.* Milano: Cortina (cap. 1, 2, 3, 6, 9, 14).

Young J.E., Klosko J.S., Weishaar M.E. (2007). *Schema Therapy. La terapia cognitivo-comportamentale integrata per i disturbi della personalità.* Firenze: Eclipsi.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA CLINICA (F5104P005)

CFU: 8

CLINICAL PSYCHOLOGY

M-PSI/08

Fabio Madeddu

SEMESTRE I TURNO 1 (0-4) / 2 (5-9) ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Temi generali e orientamenti teorici in psicologia clinica • Aspetti relativi alla diagnosi psichiatrica e psicodinamica • Aspetti relativi ai principi del trattamento.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Acquisizione dei principi relativi all'inquadramento clinico del paziente • Comprensione critica di alcuni quadri psicopatologici relativa a diagnosi e trattamento • Le basi del lavoro clinico.

Programma

Cenni sull'inquadramento descrittivo (DSM-5) • I meccanismi di difesa • La valutazione psicodinamica del paziente; le organizzazioni e i disturbi di personalità • Clinica dei disturbi affettivi, dei disturbi d'ansia, dei disturbi da addiction.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avverrà tramite

applicazioni pratico-cliniche delle competenze acquisite: discussione su materiali clinici, video, e approfondimenti relativi alla psicologia clinica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prima prova scritta con 30 domande a scelta multipla; gli studenti che supereranno la prova scritta (minimo 18 risposte corrette) avranno accesso a una prova orale. Entrambe le prove verteranno su tutto il programma del corso.

Bibliografia

Lingiardi V., Madeddu F. (2002). *I meccanismi di difesa*. Milano: Cortina (cap. 1, paragrafi 1 e 10; cap. 3; appendice DMRS).

Gabbard G.O. (2015). *Psichiatria Psicodinamica*. Milano: Cortina (capp. 1, 3, 4, 8, 9; cap. 12 solo parte relativa ai disturbi da uso di sostanze, pp.343-356; cap.14; cap.15 pp. 425-442; cap.16 pp. 477-491; cap.17 pp. 509-521; cap.18 pp. 539-551; cap. 19).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

SOCIAL, COGNITIVE AND AFFECTIVE

NEUROSCIENCES (F5104P047)

CFU: 8

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

F5104P047M COGNITIVE FOUNDATION OF COGNITIVE AND

AFFECTIVE PROCESSES

M-PSI/01

F5104P048M NEURO-FUNCTIONAL BASIS OF COGNITIVE

AND AFFECTIVE PROCESSES

M-PSI/02

Alice Mado Proverbio / Paola Ricciardelli

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscere le basi cognitive, neurobiologiche e funzionali dei processi sociali ed emotivo-motivazionali • Comprendere la genesi e le dinamiche delle alterazioni e dei disturbi dell'attività cognitiva, comunicativa, emotivo-motivazionale e sociale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Acquisizione della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare e realizzare ricerche nell'ambito delle neuroscienze sociali ed affettive • Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze acquisite

assumendo la responsabilità della progettazione e conduzione di interventi centrati sulla persona con disordini socio-affettivi.

Programma

La percezione della causalità, movimento biologico e animacy • L'attribuzione degli stati mentali • La percezione dei volti e dello sguardo • L'attenzione sociale e l'inseguimento dello sguardo altrui • Bias attentivi nell'elaborazione degli stimoli sociali e emotivi • Cognizione "embodied" • Processi decisionali e Neuroeconomics • Basi neurali della Cognizione sociale e dei processi autoreferenziali • Default mode network • La coscienza: il libero arbitrio e le neuroscienze forensi • Neuroni specchio, empatia, comprensione delle intenzioni • Autismo • Codifica delle facce e dei gesti, codifica affettiva, cervello emotivo • Differenze di sesso nella cognizione sociale • Codifica dell'azione: neuroscienze della danza e del movimento • Sistemi Audio-visuomotori e codifica multimodale • Neuroscienze della musica • Neuroestetica.

Metodi didattici

Lezioni frontali con diapositive Powerpoint e visione audio video. Presentazione e discussione di dati sperimentali di ricerche attualmente in atto e articoli scientifici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto con orale facoltativo (su richiesta o dello studente o del docente). L'esame scritto prevede domande aperte sui libri di testo e sul materiale delle lezioni fornito dai docenti; parte dell'esame potrà essere sostituita con presentazioni orali di articoli, o con saggi brevi, da effettuate durante il corso finalizzati a valutare le capacità di riflessione autonoma su argomenti tratti a lezione.

Bibliografia

Boggio P., Wingerbach T., (Eds., 2019). *How can Social and Affective Neuroscience explain various aspects of human everyday interaction? – from theory to methodology*. Hogrefe International, Publisher. (Capp. 4, 6, 19).

Gazzaniga M.S., Ivry R.B., Mangun G.R. (2019). *Cognitive Neuroscience*. New York: Norton (capp. 13, 14).

Ward J. (2012). *The Student's Guide to Social Neuroscience*. Hove and New York: Psychological Press (capp. 5, 6).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO (Coorte 2018-19)

COMUNICAZIONE E RAGIONAMENTO DIAGNOSTICO

IN AMBITO SANITARIO (F5104P017)

CFU: 8

COMMUNICATION AND DIAGNOSTIC REASONING IN
HEALTHCARE SETTINGS

M-PSI/01, M-PSI/08

F5104P018M **RAGIONAMENTO DIAGNOSTICO**

F5104P017M **COMUNICAZIONE IN AMBITO SANITARIO**

Paolo Cherubini / Chiara Ripamonti

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Basi logico-statistiche del ragionamento diagnostico e possibili bias psicologici • Conoscenze teoriche sulla comunicazione e sulla relazione in ambito sanitario.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Applicazione dei principi del ragionamento diagnostico al testing neuropsicologico • Come comprendere e come intervenire sulle problematiche relazionali e comunicative in ambito sanitario.

Programma

Sensibilità e specificità di un test diagnostico e loro utilizzo nella diagnosi in EBM • Costruzione di alberi decisionali per la diagnosi • Bias psicologici nel ragionamento diagnostico • La comunicazione e la relazione in ambito sanitario secondo la prospettiva psicodinamica e clinica in diversi contesti e con pazienti di diverse età • La comunicazione e la relazione nell'equipe sanitaria • La telemedicina e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Metodi didattici

Lezioni in aula. Per il primo modulo sono previsti compiti a casa e addestramento in aula alla costruzione e analisi di alberi decisionali computerizzati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con orale facoltativo. La prova scritta, computerizzata, si compone di una prima parte a domande chiuse per il controllo estensivo della conoscenza delle nozioni di base del programma. Se la prima parte è superata, si accede alla seconda parte a domande

aperte, per il controllo intensivo della comprensione e capacità di argomentazione e analisi su alcuni punti fondamentali del programma. Se l'esito dello scritto è sufficiente, il docente e lo studente hanno entrambi facoltà di richiedere un'integrazione orale per completare la valutazione. Se nessuno dei due richiede l'integrazione, il voto della prova scritta a domande aperte sarà considerato il voto conclusivo dell'intero esame; in alternativa, sarà il voto finale assegnato al termine del colloquio a chiudere la prova.

Bibliografia

PRIMO MODULO:

Hunink, M., Glasziou, P. et al. (2014). *Decision Making in health and medicine*, 2nd edition. Cambridge UP (capitoli 2, 3 e 5).

Chapman, G, Sonnenberg, F. (2000). *Decision Making in health care*. Cambridge UP (cap. 7).

ATTENZIONE: per gli studenti che non sono sicuri di soddisfare il prerequisito "buona conoscenza di fondo delle conoscenze di base della diagnosi e del testing neuropsicologico", è obbligatoria la lettura, prima del corso, del seguente testo: Mondini, S., Mapelli, D., Arcara, G. (2016). Semeiotica e diagnosi neuropsicologica. Carocci Editore.

ATTENZIONE: Il primo modulo richiede l'utilizzo sia in aula sia a casa di un software per la costruzione e l'analisi di alberi decisionali. A ogni studente frequentante sarà distribuita gratuitamente una licenza semestrale del software TreeAge. Gli studenti non frequentanti potranno esercitarsi sul software opensource e gratuito SilverDecisions.

SECONDO MODULO:

Rubinelli S., Camerini L., Schulz P. (2010). *Comunicazione e salute*. Apogeo.

Milanese R. Milanese S. (2015). *Il tocco, il rimedio e la parola. La comunicazione tra medico e paziente come strumento terapeutico*. Ponte alle Grazie.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INTRODUZIONE ALLA PSICOTERAPIA

INDIVIDUALE E DI GRUPPO (F5104P019)

CFU: 8

INTRODUCTION TO INDIVIDUAL AND GROUP
PSYCHOTHERAPY

M-PSI/08

Fabio Madeddu / Irene Sarno

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56 CURRICOLO CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Principali teorie e modelli di intervento psicoterapico • Fattori specifici e aspecifici • Indicazioni al trattamento • Modelli specifici nei disturbi di personalità (DP).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Dalle teorie della mente alla pratica • Casi clinici con i pt con DP • L'efficacia in psicoterapia.

Programma

Psicoterapia individuale e di gruppo • Tecniche e interventi • Fattori specifici e aspecifici • Indicazioni al trattamento • Casi clinici di disturbi di personalità.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali in aula, da affiancare a discussione di casi clinici, testi e filmati, per favorire l'applicazione pratica delle competenze acquisite.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso. Agli studenti frequentanti verrà proposta una modalità d'esame ad hoc.

Bibliografia

Cionini L. (2013). *Modelli di Psicoterapia*. Roma: Carocci (capp. 1, 2, 3).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MODELLI E TECNICHE CLINICHE DI INTERVENTO (F5104P020)

CLINICAL MODELS AND TECHNIQUES OF INTERVENTIONS

CFU: 8
M-PSI/07

Diego Sarracino

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56 CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Principali modelli e tecniche di intervento in ambito cognitivo-comportamentale di seconda e terza generazione • Basi teoriche, aspetti tecnici, dati di efficacia e ambiti di applicazione delle varie strategie di intervento.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Promozione delle competenze cliniche • Padroneggiamento delle tecniche di intervento da applicare flessibilmente nel trattamento del disagio psicologico nelle sue diverse espressioni.

Programma

Modello cognitivo-comportamentale: peculiarità e confronto con altri orientamenti • La terapia cognitivo-comportamentale - CBT (Beck) • La terapia razionale emotiva comportamentale - REBT (Ellis) • Le terapie metacognitive e basate sulla mindfulness • La Schema Therapy (Young) • La terapia dialettico comportamentale (Linehan) • L'approccio costruttivista e gli interventi basati sulla teoria dell'attaccamento • Strategie di intervento per i disturbi d'ansia, depressivi e ossessivi • Strategie di intervento per i disturbi di personalità.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avverrà tramite applicazioni pratico-cliniche delle competenze acquisite: discussione di articoli scientifici, casi clinici, lavori di gruppo su materiali clinici e discussione di tematiche relative all'assessment.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto e prevede 20 domande a risposta multipla (punteggio massimo 20) e la discussione di un caso clinico (punteggio massimo 10 più eventuale bonus). Il voto finale è dato dalla somma delle due prove. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione sia delle conoscenze teoriche sia delle competenze pratico-cliniche relative alle diverse tecniche di intervento. I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte e la padronanza delle tecniche apprese nella lettura e discussione del caso clinico.

Per gli studenti che lo richiedano, è previsto anche un colloquio orale, su tutti gli argomenti del corso, che può portare a un aumento o decremento fino a 2 punti rispetto al punteggio dell'esame scritto. Non sono previste prove in itinere.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MULTILINGUISMO NEI CONTESTI CLINICI

ED EDUCATIVI (F5104P025)

CFU: 8

**MULTILINGUALISM IN CLINICAL AND EDUCATIONAL
CONTEXTS**

L-LIN/01

Maria Teresa Guasti / Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56 **CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. I miti e i dati scientifici sul multilinguismo

• Lo sviluppo linguistico multilingue • Multilinguismo e alfabetizzazione • Multilinguismo e disordini linguistici nei bambini • Bilinguismo bimodale nei bambini sordi • Multilinguismo e cognizione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Competenze per affrontare situazioni di multilinguismo e problemi di integrazione in situazioni educative • Competenze per distinguere disturbi linguistici/ di lettura da ritardi di esposizione • Competenze per valutare materiale diagnostico e riabilitativo in relazione alle situazioni multilingue • Competenze per valutare le diverse opzioni di educazione linguistica nel bambino sordo • Sensibilità al multilinguismo in situazioni cliniche • Capacità di scrivere testi scientifici e divulgativi • Capacità di lavorare in gruppo • Capacità di fare una presentazione.

Programma

Definizione delle circostanze che promuovono il multilinguismo • Siamo nati per essere multilingue? • Lo sviluppo multilingue • Lingua orale e lettura • Doppia o singola alfabetizzazione? • Disturbi specifici del linguaggio nei bambini multilingui • Dislessia nei bambini multilingui • La lingua dei segni e la lingua orale nei bambini sordi • Lettura nei bambini sordi • Effetti cognitivi del multilinguismo.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, preparazione di testi scritti di ca-

rattere scientifico e rivolti a stakeholders diversi che saranno oggetto di discussione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per frequentanti: un elaborato critico di 1000 parole da consegnare a metà del corso e da svolgere in maniera indipendente, 1 elaborato critico di 2000 parole da consegnare alla fine del corso e da svolgere in maniera indipendente, un progetto e presentazione orale svolto in gruppo. Esame orale: colloquio sul lavoro svolto (elaborati e progetto).

Per non-frequentanti (o chi non segue la modalità precedente): prova orale sui temi trattati nei testi e nelle slide di lezione, discussione dell'elaborato critico di 3500 parole su un tema indicato dalla docente, che sarà stato consegnato almeno 5 giorni prima della prova scritta.

Le modalità di esame valgono per tutte le sessioni dell'a.a. La valutazione degli apprendimenti tiene conto del livello delle conoscenze, della capacità di modulare il testo in funzione della situazione, del senso critico e della capacità di collocare un argomento in un contesto, della capacità di formulare un'argomentazione, della capacità di usare il linguaggio tecnico in contesti appropriati.

Bibliografia

Guasti M.T. (2017). *Language Acquisition. The Growth of Grammar*. Cambridge, Mass: MIT Press. II Edizione (cap. 11).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5104P026) CFU: 8 **DEVELOPMENTAL NEUROPSYCHOLOGY M-PSI/02**

Luisa Girelli

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56 **CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Ambito di studio e fondamenti teorici in neuropsicologia dello sviluppo • Metodi di valutazione dei disturbi del neurosviluppo •eziopatogenesi e modelli interpretativi dei disturbi del neurosviluppo • Criticità e principi di valutazione diagnostica in neuropsicologia dello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di ragionamento diagnostico • Analisi critica di traiettorie atipiche di sviluppo

- Progettazione di interventi di sostegno e potenziamento nello sviluppo atipico.

Programma

Principi e metodi della neuropsicologia dello sviluppo • La valutazione neuropsicologica in età evolutiva • Plasticità neuro-funzionale nello sviluppo • Disturbi acquisiti: lesioni focali e traumi cranici • Disturbi evolutivi: Disturbi Specifici dell'Apprendimento; Disturbi della coordinazione motoria; Deficit dell'attenzione e delle funzioni esecutive • Strategie di intervento nei disturbi del neuro-sviluppo.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avverrà tramite la discussione di articoli scientifici ed esercitazioni pratiche sui temi del corso. Agli studenti frequentanti viene data la possibilità di approfondire alcuni argomenti del corso attraverso la redazione e presentazione di un progetto di intervento, sotto la supervisione del docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto e prevede 4 domande aperte che mirano a valutare la capacità di ragionare criticamente e creare collegamenti sulle conoscenze acquisite. I criteri di valutazione sono: adeguatezza dei contenuti, dell'organizzazione formale e della terminologia. La partecipazione alle attività facoltative proposte per gli studenti frequentanti (vedi metodi didattici) concorre alla valutazione finale.

Per gli studenti che lo richiedano è previsto anche un colloquio orale, in aggiunta alla prova scritta, che include tutti gli argomenti del corso. In casi particolari, il colloquio orale può essere richiesto dal docente.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROSCIENZE COGNITIVE IN

AMBITO CLINICO (F5104P021)

CFU: 8

COGNITIVE NEUROSCIENCES IN THE CLINICAL PRACTICE

M-PSI/02

Angelo Maravita

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Danno, riparazione e plasticità cerebrale •

Basi psicobiologiche della rappresentazione del corpo e del dolore • Alterazioni dell'omeostasi e dell'interazione mente-corpo indotte da stati patologici (stress, dolore cronico, patologie cerebrali).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza della relazione tra modificazioni delle funzioni cerebrali e omeostasi per l'interpretazione del comportamento normale e patologico • Sviluppo di conoscenze utili in un'ottica conoscitiva e clinico/riabilitativa • Capacità di sviluppare progetti e interventi sfruttando le conoscenze acquisite.

Programma

Processi degenerativi e riparativi delle cellule cerebrali e modificazioni plastiche funzionali o disfunzionali indotte dal comportamento • Rappresentazione del sé corporeo nella normalità e nella patologia • Meccanismi di risposta cerebrale al dolore acuto e cronico, aspetti biopsicosociali del dolore cronico • Neurobiologia dell'effetto placebo, come modello di interazione terapeutica • Rapporto tra squilibri del funzionamento mentale e salute del corpo (il trauma psicologico, lo stress, le funzioni immunitarie, digerente, cardiorespiratoria), il modello psiconeuroendocrinoimmunologico • Fondamenti neuroscientifici di approcci terapeutici integrati di tipo neuropsicologico (mirror box), neurofisiologico (stimolazione cerebrale, biofeedback e neurofeedback) e comportamentali (yoga, meditazione, ipnosi clinica).

Metodi didattici

Le lezioni frontali saranno affiancate da seminari applicativi nei quali docente e studenti interagiranno in presenza di esperti di varie discipline legate al corso. È prevista per gli studenti la possibilità di preparare progetti di ricerca/intervento sugli argomenti del corso, sotto la guida del docente. Tali progetti verranno successivamente presentati e discussi criticamente in aula. Questa componente del corso mira a favorire l'acquisizione della capacità di ideare ed esporre autonomamente progetti originali in ambito diagnostico o terapeutico, sulla base di solide conoscenze scientifiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto con domande a scelta multipla, volte all'accertamento dell'acquisizione di nozioni basilari, e completato da una domanda aperta, volta all'accertamento della capacità di effettuare collegamenti tra conoscenze neuroscientifiche ed applicazioni cliniche e competenza nell'esporre argomenti complessi in modo articolato. La valutazione terrà anche conto del lavoro svolto, volontariamente, per la preparazione e presentazione dei progetti di gruppo.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NORMALITÀ E PATOLOGIA NELLE RELAZIONI

FAMILIARI (F5104P015)

CFU: 8

HEALTHY AND PATHOLOGICAL FAMILY INTERACTIONS

M-PSI/07

Alessandra Maria Roberta Santona

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Gli eventi critici normativi e non e loro possibili esiti patologici • Modelli di supporto negli specifici eventi critici • Ruolo dello psicologo all'interno di un sistema familiare.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Conoscenze basilari di metodi di valutazione della patologia familiare • Conoscenze basilari di tecniche osservative delle dinamiche familiari • Analisi della domanda e predisposizioni di interventi.

Programma

Configurazioni familiari e compiti evolutivi supplementari nei peculiari cicli di vita familiari, nonché fattori di rischio e indici di adattamento ad esse connessi • Eventi critici non normativi (traumi; malattie oncologiche e cardiache; catastrofi; attentati; lutti; demenza senile; etc) • Strumenti di valutazione e intervento per la famiglia • Professionalità dello psicologo all'interno dei differenti contesti.

Metodi didattici

Le lezioni frontali in aula sono associate alla presentazione di case studies, filmati sui temi del corso e esercitazioni pratiche, individuali e in piccoli gruppi, discussione di articoli scientifici. Queste modalità, insieme alla discussione in classe, hanno la finalità di rendere più fruibili i contenuti del corso e facilitare l'acquisizione di specifiche competenze sul sistema famiglia e sugli strumenti per la valutazione dei processi relazionali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a verificare la specifica conoscenza dei principali aspetti teorici trattati nel corso. Verranno valutate le conoscenze inerenti gli strumenti utilizzabili per la valutazione dei processi relazionali e sarà

valutata la padronanza di uno specifico linguaggio tecnico congruente con la conoscenza, la comprensione e la valutazione del funzionamento normale e patologico della famiglia. La partecipazione alle attività facoltative (presentazione in gruppo, esercitazioni, etc.) proposte durante il corso concorre alla valutazione (solo per i frequentanti).

Per gli studenti frequentanti sono previste prove in itinere (due prove scritte, una a circa metà del corso che verterà sui contenuti teorici trattati nella prima parte del corso e una alla fine, che verterà sui contenuti teorici trattati nella seconda parte del corso) e un colloquio integrativo, se richiesto, che consente di aumentare o diminuire di 2 punti il punteggio conseguito attraverso le prove in itinere.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI

IN AMBITO SANITARIO (F5104P016)

CFU: 8

**HEALTH PSYCHOLOGY AND CLINICAL INTERVENTION IN
HEALTHCARE SETTINGS**

M-PSI/08

Chiara Ripamonti

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Le principali tematiche della psicologia della salute analizzate secondo la prospettiva dinamico/clinica • Fondamenti teorici e applicazioni pratiche della relazione/comunicazione medico paziente • Analisi e comprensione degli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi, della cura della malattia e dell'accompagnamento alla morte nel ciclo di vita • Analisi e comprensione degli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano l'operatore sanitario • Analisi delle problematiche inerenti il rapporto con il paziente straniero • La medicina transculturale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di individuare le aree di intervento con particolare attenzione ai fattori di rischio e protezione • Capacità di applicare diversi modelli d'intervento in funzione delle fasi di sviluppo del paziente e dei bisogni degli operatori sanitari • Capacità di applicare modelli d'intervento con il paziente straniero.

Programma

La medicina nella storia: dal modello biologico al modello bio-psico-sociale • Etica medica e bioetica • Lo stress e le strategie di coping: la prospettiva dell'operatore sanitario, del paziente e del caregiver • La malattia nell'arco della vita • L'impatto che la malattia e le varie fasi del processo terapeutico hanno sul paziente e sui suoi familiari • L'impatto che la malattia e le varie fasi del processo terapeutico hanno sul medico • La relazione e la comunicazione tra medico e paziente • Morte, spiritualità e religione • Analisi del migrante • La medicina tradizionale • Teoria dei complessi e trauma migratorio • L'esperienza della migrazione fra dimensione individuale e dimensione collettiva.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussione di casi clinici, visione e discussione di documentari e film finalizzati ad approfondire tematiche specifiche e stimolare l'interesse degli studenti per la materia.

E' richiesta la partecipazione attiva degli studenti con l'obiettivo di stimolare le loro capacità analitiche ed espositive; per questo, chi lo desidera può preparare da solo o in coppia con un compagno degli approfondimenti scritti, che saranno valutati in sede di esame, da esporre ai colleghi durante le lezioni con l'ausilio di slide.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e due domande aperte. Le domande vertono su tutto il programma e su eventuale materiale pubblicato su e-learning. Le domande aperte vertono sull'approfondimento di due tematiche specifiche e intendono valutare le capacità analitiche e critiche dello studente oltre che la sua competenza espositiva.

La prova orale è opzionale e può essere sostenuta solo se è stata superata la prova scritta.

Bibliografia

Ripamonti C.A. (2015). *Manuale di psicologia della salute, prospettive cliniche dinamiche e relazionali*. Bologna: Il Mulino.

Marino V., Marrone F., Panaro M. (2018) *Il migrante, ascolto e cura*. Vivarium.

Mazzetti M. *Il dialogo transculturale -manuale per operatori sanitari e altre professioni di aiuto* Carocci Faber.

Cosmacini G. (2013). *La scomparsa del dottore*. Cortina editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblica-

te sulla pagina e-learning associata al corso.

PSICOPATOLOGIA E NEUROPSICOLOGIA

FORENSE (F5104P022)

CFU: 8

**FORENSIC PSYCHOPATOLOGY &
NEUROPSYCHOLOGY**

M-PSI/02, M-PSI/08

F5104P023M NEUROPSICOLOGIA FORENSE

F5104P022M PSICOPATOLOGIA FORENSE

Nadia Bolognini / Antonio Prunas

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. L'incapacità di intendere e volere nella prospettiva psicopatologica e neuropsicologica • Valutazione del funzionamento psichico, cognitivo e comportamentale e modelli teorici di riferimento utili in ambito forense • Il contributo forense delle neuroscienze.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Aspetti giuridici della diagnosi psicopatologica e neuropsicologica • Strumenti di valutazione della psicopatologia e dei deficit cognitivi in ambito civile e penale.

Programma

Tipologia e contenuti della perizia in materia psicopatologica e neuropsicologica e normativa di riferimento • Diagnosi e modelli di riferimento • Imputabilità • La simulazione della malattia mentale e dei deficit cognitivi • La testistica psicodiagnostica in ambito forense • La psicopatologia e violenza: psicopatologia, assessment e correlati neurobiologici • L'approccio delle neuroscienze forensi.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avverrà tramite esercitazioni pratico-cliniche sui temi trattati: discussione di casi forensi, esercitazioni sulle metodologie peritali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto e ciascun modulo (Psicopatologia forense, Neuropsicologia forense) prevede una domanda aperta volta ad accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze teoriche. I criteri di valutazione sono: la correttezza e completezza delle risposte, la capacità di argomentare criticamente.

L'esame scritto può essere integrato con una prova orale che verterà sugli argomenti di entrambi i moduli.

Bibliografia

Fornari U. (2018). *Trattato di psichiatria forense*. UTET.

Volterra V. (2010). *Psichiatria forense, criminologia ed etica psichiatrica*. Milano: Elsevier.

Stracciari A., Bianchi A., Sartori G. (2010). *Neuropsicologia forense*. Bologna: Il Mulino.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso.

RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA (F5104P024) CFU: 8 **NEUROPSYCHOLOGICAL REHABILITATION M-PSI/02**

Giuseppe Vallar

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56 CURRICOLO NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Basi neurobiologiche e funzionali del recupero, spontaneo e indotto da trattamenti riabilitativi, dei deficit cognitivi, emotivo-motivazionali e comportamentali, causati da lesioni o disfunzioni cerebrali • Efficacia dei trattamenti neuropsicologici.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Progettazione, conduzione e valutazione di interventi riabilitativi in ambito neuropsicologico • Capacità di valutare criticamente i risultati della ricerca scientifica, per pianificare e svolgere attività clinica e di ricerca in questo ambito.

Programma

Introduzione. Cenni storici, fondamenti metodologici • Recupero funzionale spontaneo • Efficacia della riabilitazione in relazione alla eziologia del deficit e al suo decorso naturale.

Principali metodologie riabilitative. Metodi comportamentali, basati su esercizi specifici, esplicitamente rivolti a (ri)addestrare la/le funzione/i cognitive ed emotivo-motivazionali deficitaria/e, e i comportamenti alterati • Addestramento all'uso vicariante di funzioni e abilità cognitive ed emotivo-motivazionali non/meno compromesse • Stimolazioni sensoriali • Stimolazioni transcraniche (elettiche e magnetiche).

Riabilitazione dei deficit delle diverse funzioni cognitive. Afasia: disordini del linguaggio orale (afasia in senso stretto) e scritto (dislessie e disgrafie) • Sindrome della negligenza spaziale unilaterale e altri

deficit della cognizione spaziale • Amnesie e deficit della memoria a breve termine • Sindrome “frontale” o “disesecutiva” e disordini dell’attenzione non spaziale • Aprassie: disordini del movimento volontario complesso • Agnosie: disordini dell’identificazione di oggetti nella modalità visiva ed acustica • Acalculia.

Trattamento e supporto neuropsicologico nel corso di specifiche malattie. Demenze e altre patologie degenerative • Traumi cranici e disturbi cronici dello stato di coscienza (stato vegetativo, danno cerebrale post-ipo-anossico).

Valutazione dell’efficacia di un trattamento riabilitativo.

Metodi didattici

Lezioni teoriche in aula; presentazione e discussione di materiale diagnostico e riabilitativo e di prove per la verifica del recupero neuropsicologico.

Modalità di verifica dell’apprendimento

1. Prova scritta. La prova scritta include domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Un esempio di organizzazione della prova scritta è il seguente:

a) 30 domande a scelta multipla a 4 alternative, delle quali una sola è corretta. È assegnato un punto per ogni risposta corretta, senza penalizzazioni. Il punteggio minimo per il superamento della prova è 18 risposte corrette su 30 domande. Esempio: “Nella riabilitazione della negligenza spaziale sinistra mediante prismi visivi la direzione efficace della deviazione indotta dai prismi è: 1: verso sinistra; 2: verso destra (scelta corretta); 3: alternata; 4: verso il basso.

b) Una domanda aperta cui rispondere in modo esauriente e sintetico. Esempio: “Descrivere brevemente i principali metodi riabilitativi dei disturbi dell’elaborazione lessicale nell’afasia”. Da 0 a 3 punti sono assegnati alla domanda aperta, sulla base della valutazione fatta dal docente,

2. Prova Orale (facoltativa). Essa consiste in una o più domande aperte, cui rispondere in modo esauriente e sintetico. Esempio: “Cosa sono le tecniche basate sulla comunicazione alternativa e aumentativa per la riabilitazione dell’afasia?”. La valutazione della prova orale può determinare variazioni di segno positivo o negativo, ovvero nessuna modificazione del voto finale.

L’apprendimento da parte degli studenti può essere valutato anche mediante prove scritte (v. sopra,#1) in itinere, svolte al termine del corso.

Bibliografia

Vallar G., Papagno C. (a cura di, 2018). *Manuale di neuropsicologia. Clinica ed elementi di riabilitazione*. Bologna: Il Mulino (cap. 21, pp. 501-535).

Làdavas E. (a cura di, 2012). *La Riabilitazione neuropsicologica*. Bologna: Il Mulino.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso.

Descrizione dei laboratori del SECONDO ANNO

COMUNICAZIONE E RELAZIONE IN

AMBITO SANITARIO (F5104P042)

CFU: 4

COMMUNICATION AND RELATIONSHIPS IN HEALTHCARE SETTINGS

Elena Gabrieli

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi Formativi

CONOSCENZE E COMPRENSIONE. Sviluppare competenze relazionali e comunicative necessarie nella relazione con il paziente • Individuare le modalità di comunicazione adeguate e le criticità nella comunicazione e relazione con pazienti (bambini, adolescenti, adulti e anziani) con diverse condizioni cliniche • Individuare le modalità di comunicazioni adeguate e le criticità nella comunicazione e relazione con pazienti appartenenti a contesti socio-culturali diversi.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPRENSIONE. Sviluppare competenze relazionali e comunicative necessarie nella collaborazione dello psicologo con l'équipe sanitaria • Individuare le modalità di comunicazione adeguate e le criticità nella comunicazione e relazione con gli altri membri dell'équipe sanitaria (medici, infermieri...).

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

SEMINARIO: DEONTOLOGIA E RESPONSABILITÀ DELLO PSICOLOGO IN AMBITO SANITARIO (F5104P043) CFU: 2

SEMINAR: DEONTOLOGY AND RESPONSABILITY IN HEALTH PSYCHOLOGY

Giandomenico Dodaro

SEMESTRE I e II

ORE DI LABORATORIO: 12

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Acquisizione delle basilari norme giuridiche e nozioni teoriche di deontologia e legislazione civile e penale concernenti la professione di psicologo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di assumere decisioni relative alla cura del paziente rispettose della deontologia professionale e della legislazione civile e penale.

Programma

Etica e diritto • Psicologia come professione • Contratto di cura • Consenso informato • Segreto professionale • Responsabilità professionale.

Metodi didattici

Presentazione ed esame di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione è effettuata mediante somministrazione di un questionario a risposta multipla.

Bibliografia

G. Dodaro (2006). *La professione dello psicologo. Ordinamento, deontologia e responsabilità*. Milano: Mondadori Università.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning del laboratorio.

INTERVENTI RESIDENZIALI IN COMUNITÀ TERAPEUTICHE PER ADULTI E MINORI (F5104P032) CFU: 6

RESIDENTIAL INTERVENTIONS IN THERAPEUTIC COMMUNITIES

Marta Vigorelli

SEMESTRE I

ORE DI LABORATORIO: 32 **CURRICULUM CLINICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alla comprensione delle potenzialità terapeutiche e riabili-

tative della residenzialità comunitaria, a partire dalle sue origini internazionali sino all'attualità dell'esperienza italiana diffusa nella rete territoriale che si è costituita dopo la riforma della legge 180.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di osservazione partecipe nel visiting di alcune CT di eccellenza • Capacità di discussione di casi clinici di residenti in CT • Elaborazione di un progetto di intervento terapeutico riabilitativo individualizzato con l'indicazione di inserimento in residenzialità • Capacità di lavoro in gruppo.

Programma

Presentazione dei fattori specifici e aspecifici che caratterizzano la CT rispetto ad altri metodi di cura, le indicazioni al trattamento e la composizione dell'équipe multidisciplinare, dei percorsi differenziati secondo la tipologia dei residenti (psicotici, borderline, doppia diagnosi ecc.) e il momento di sviluppo (minori e adolescenti) • Partecipazione in piccoli gruppi a un'esperienza di osservazione diretta di "una giornata tipo", di una riunione di équipe e di attività riabilitative in strutture comunitarie disponibili. I report delle osservazioni realizzate a partire da una griglia di valutazione verranno presentati e discussi in un confronto collettivo • Simulazione di un'assemblea di comunità impersonando i diversi ruoli (diverse figure professionali e residenti) nella discussione di contenuti clinici e organizzativi.

Metodi didattici

Metodologia Interattiva, esperienziale (visiting), video e film.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Presentazione di report scritti delle visite, di un Piano di Trattamento terapeutico riabilitativo in comunità terapeutica, la partecipazione attiva alle discussioni in aula.

Bibliografia

Ferruta A., Foresti G., Vigorelli (2012, a cura di). *Le comunità terapeutiche. Psicotici, borderline, adolescenti e minori*. Milano: Cortina.

Bencivenga C., Uselli A. (2016). *Adolescenti e Comunità terapeutiche*. Roma: Alpes.

Van Binsbergen M.H., Keune L.H., Gerrits J., Wiertsema H.L. (2016). *Organizzare la psichiatria forense. La comunità terapeutica per autori di reato*. Torino: Ananke, Il Porto.

Mingarelli L., Tonazzo D. (2018). *I ruoli in comunità terapeutica per adolescenti. Organizzazione di vita e di cura*. Torino: Ananke.

Vigorelli M. (2019). *The Movement of Therapeutic Communities in*

Italy: Myth & Reality. In C. Eizirik, G. Foresti (Eds), *Psychoanalysis & Psychiatry. Partners and Competitors on the Mental Health Field*, London and New York: Routledge Taylor & Francis.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning del laboratorio.

INTERVISTE CLINICHE PER LA DIAGNOSI DI

PERSONALITÀ PATOLOGICA (F5104P031)

CFU: 6

CLINICAL INTERVIEWS FOR THE DIAGNOSIS OF PERSONALITY DISORDERS

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32 **CURRICULUM CLINICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensione. I disturbi di Personalità secondo la classificazione del Manuale Diagnostico dei Disturbi Mentali (DSM) • La patologia della struttura di personalità secondo la teoria psicodinamica di Otto Kernberg.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensione. Capacità di somministrare e codificare l'intervista Structured Clinical Interview-II (SCID-II) • Capacità di somministrare e codificare l'intervista Structured Interview of Personality Organization (STIPO-R).

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

LA VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO

RELAZIONALE (F5104P030)

CFU: 6

THE ASSESSMENT OF RELATIONAL FUNCTIONING

Patriia Organista

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32 **CURRICULUM CLINICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensione. La prospettiva intersoggettiva dell'Infant Research e il modello sistemico-diadico dell'interazione • L'intervista micro-analitica di Stern come strumento per esplorare, in ambito clinico e in ambito educativo/scolastico, gli schemi interattivo-relazionali di "essere con" l'Altro.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Sperimentare in prima persona la conduzione dell'intervista micro-analitica, focalizzandosi non solo sul contenuto ma anche sul processo interattivo • Analizzare l'esperienza soggettiva dell'adulto individuando il "tema dominante" o lo schema di "essere con" che organizza il momento esplorato dall'intervista.

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE

NELLO SVILUPPO (F5104P040)

CFU: 4

COGNITIVE ASSESSMENT IN CHILDHOOD

Alessandro Crippa

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi Formativi

CONOSCENZE E COMPRENSIONE. Progettazione di interventi diagnostici in età scolare e prescolare • Conoscenza delle principali batterie testistiche utilizzate per la valutazione delle funzioni cognitive in età scolare e prescolare • Ampliamento delle conoscenze relative ai disturbi cognitivi dello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPRENSIONE. Capacità di selezionare test adeguati al fine di valutare funzioni cognitive specifiche • Conoscenza delle modalità di somministrazione delle principali batterie testistiche • Conoscenza delle modalità di correzione delle prove e di valutazione dei risultati a fini diagnostici.

Programma

La valutazione testistica delle competenze cognitive in età evolutiva • Strumenti di valutazione delle strumentalità di lettura, scrittura e calcolo • Strumenti di valutazione delle funzioni esecutive e dell'attenzione • Strumenti di valutazione delle capacità mnestiche • Strumenti di valutazione delle abilità visuo-spaziali.

Metodi didattici

Esercitazioni sull'utilizzo delle principali batterie testistiche (es. prove MT, BDE, DDE, BIA). Analisi di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Stesura di un breve elaborato finale riguardante la somministrazione di alcuni dei test presentati in aula.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning del laboratorio.

LA VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA IN ETÀ EVOLUTIVA (F5104P033)

CFU: 4

DEVELOPMENTAL PSYCHODIAGNOSTIC ASSESSMENT

Francesca Locati

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 24 CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. La formulazione del caso nell'età evolutiva: caratteristiche e specificità nello sviluppo • Tests di valutazione dei bambini e degli adolescenti.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Setting e steps di valutazione del bambino e dell'adolescente • Somministrare test narrativi • Codificare il test di Roberts-2.

Programma

Teoria e tecnica del setting diagnostico con bambini e adolescenti: la stanza dei colloqui, le regole del gioco • Gli strumenti della diagnosi: l'osservazione del singolo e della famiglia, il disegno, il gioco • Roberts-2 uno strumento rivolto a bambini e adolescenti tra i 6 e i 18 anni che si compone di una serie di 16 tavole in cui sono rappresentate situazioni sociali e interpersonali che fanno parte dell'esperienza quotidiana di bambini e adolescenti e il bambino deve raccontare una storia completa. Lo strumento presenta un sistema di scoring complesso e standardizzato organizzato in scale cliniche e scale evolutive che, se correttamente interpretate, permettono di valutare la personalità del bambino attraverso la misurazione della sua performance (strategie di problem solving e decision making) in prove complesse.

Metodi didattici

Spiegazioni teoriche e tecniche sul processo diagnostico. Il riferimento a casi clinici sarà di aiuto come esemplificazione pratica oltre che come studio del funzionamento diagnostico in età evolutiva. Esercizi

di somministrazione e codifica del test di Roberts-2 saranno utili per accrescere le competenze tecniche di gestione del materiale testale. Sono condivise le slide del corso in anticipo rispetto alla lezione, per facilitare gli studenti nell'avvicinare i temi della lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio. Non sono previste prove in itinere, ma una valutazione conclusiva nel corso delle ultime ore di lezione. La valutazione finale è costituita da una relazione psicodiagnostica di caso clinico. Il lavoro di elaborazione finale viene effettuato ed esposto in piccolo gruppo. Verranno poste delle domande al gruppo sia dai colleghi che dal docente per verificare se il lavoro di approfondimento ha determinato un miglioramento della capacità riflessiva sul tema identificato.

Bibliografia

Kernberg P.F., Weiner A.S., Bardenstein K.K., (2001). *I disturbi di personalità nei bambini e negli adolescenti*. Roma: Giovanni Fioriti Editore.

Lingiardi V., McWilliamns N. (2018). *PDM-2. Manuale diagnostico psicodinamico*. Milano: Cortina.

Parolin L., Locati F., De Carli P. (2014). *Il test di Roberts-2*. Hogrefe Editore.

Speranza A.M., Williams R. (2009). Fare diagnosi nell'infanzia e nell'adolescenza. In N. Dazzi, V. Lingiardi, F. Gazzillo (eds.), *La Diagnosi in psicologia clinica*. Milano: Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning del laboratorio.

L'ESAME NEUROPSICOLOGICO DELL'ADULTO (F5104P039)

CFU: 6

NEUROPSYCHOLOGICAL ASSESSMENT IN ADULthood

Costanza Papagno / Alberto Pisoni

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 32

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Approccio al paziente neuropsicologico adulto • L'anamnesi cognitivo comportamentale • Strumenti psico-

metrici per la valutazione dei deficit cognitivi • La valutazione cognitiva del paziente neuro-oncologico • Casi clinici di pazienti con deficit cognitivi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Discussione critica di casi clinici neuropsicologici • Iter diagnostico in neuropsicologia clinica.

Programma

Valutazione dei deficit acquisiti del linguaggio e dell'aprassia • Valutazione dei deficit di memoria • Valutazione dei deficit dell'attenzione e di cognizione spaziale • Valutazione dei deficit di riconoscimento di oggetti/volti • Valutazione delle funzioni frontali • Valutazione del paziente con demenza • Valutazione del paziente con tumore cerebrale.

Metodi didattici

Discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova pratica: presentazione di un caso clinico. Lo studente dovrà indicare quali test effettuerebbe e quali ipotesi diagnostiche proporrebbe.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning del laboratorio.

MEDIAZIONE FAMILIARE (F5104P034)

CFU: 4

FAMILY COUNSELLING

Susanna Raimondi

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24 **CURRICULUM CLINICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Comprensione delle dinamiche comunicative e relazionali nel contesto familiare • Conoscenza e comprensione degli aspetti emotivi della crisi familiare e relativa gestione • Conoscenza di strumenti volti a migliorare il benessere delle persone che vivono un conflitto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di portare all'interno di un'equipe di lavoro le conoscenze apprese, collaborando in modo efficace • Capacità di trasferire contenuti appresi in esercitazioni pratiche.

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

METODI STRUMENTALI NELLE NEUROSCIENZE

COGNITIVE (F5104P037)

CFU: 4

METHODS IN COGNITIVE NEUROSCIENCE

Eraldo Paulesu

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 24

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Tecniche di acquisizione e di analisi di dati di neuroimmagine morfologica e funzionale • Tecniche di meta-analisi di dati di neuroimmagine.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di progettare esperimenti con tecniche di neuroimmagine morfologica o funzionale • Capacità di analisi statistica di dati di neuroimmagine morfologica o funzionale e di interpretazione degli stessi • Interpretazione di meta-analisi di dati di neuroimmagine.

Programma

Raccolta di dati CT, MRI e fMRI • Le caratteristiche dei dati di neuroimmagine • Le meta-analisi di dati di neuroimmagine • I software principali per le analisi di dati di neuroimmagine: Statistical Parametric Mapping per Voxel-based morphometry & fMRI • Software per analisi di dati lesionali: MRICron & VLSM • Software principali per meta-analisi: GingerALE e clustering gerarchico • Applicazioni pratiche su dati dei software sopra citati • Analisi di dati lesionali • Analisi di morfometria cerebrale • Analisi di dati di attivazione fMRI • Meta-analisi di dati fMRI.

Metodi didattici

Esercitazioni con computer. Le esercitazioni saranno precedute da un inquadramento teorico della tecnica oggetto della lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esercizi al computer su analisi fatte in classe. Per esempio, allo studente potrà essere chiesto di analizzare ed interpretare i risultati di un'analisi di primo livello dei dati fMRI di un singolo soggetto..

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning del laboratorio.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ETÀ EVOLUTIVA (F5104P041)

CFU: 4

SUSTAINING PSYCHOLOGICAL SKILLS IN CHILDREN

Cinzia Rosilde Galletti

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi Formativi

CONOSCENZE E COMPRENSIONE. Comprendere il lavoro dello psicologo in ambito scolastico attraverso interventi educativi con la scuola • Comprendere il tipo d'intervento che è possibile proporre • Insegnare le basi per intervenire precocemente sulle difficoltà scolastiche.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPRENSIONE. Capacità di trasferire contenuti complessi e teorici in conoscenze pratiche • Abilità nel comprendere quale intervento è più efficace di un altro.

Programma

Dalla teoria alla clinica • Lo psicologo a scuola • DSA e BES • Abilitazione, riabilitazione... quale differenza? • Strumenti Compensativi allo studio per DSA e BES • Quando non c'è una diagnosi: disturbi emotivi e compiti.

Metodi didattici

Utilizzo di casi clinici attraverso materiale cartaceo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Presentazione di elaborati scritti (di gruppo) su alcuni argomenti forniti dal docente. Colloquio e discussione finale con il docente.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning del laboratorio.

STESURA DELLA RELAZIONE CLINICO

DIAGNOSTICA (F5104P035)

CFU: 4

THE WRITING OF CLINICAL-DIAGNOSTIC REPORTS

Agnese Donati

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 24 CURRICULUM CLINICO

Obiettivi Formativi

CONOSCENZE E COMPRESIONE. Dai primi colloqui clinici all'indicazione di assessment • Utilizzo degli strumenti diagnostici e della raccolta dei dati biopsicosociali • Classificazioni psicodiagnostiche • Applicazione degli strumenti.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPRESIONE. Familiarizzare con il materiale testistico • Favorire un primo approccio alle modalità di ragionamento clinico • Orientare l'attenzione sugli elementi fondamentali che indicano quali scelte cliniche compiere.

Programma

Dai primi colloqui all'assessment • Assessment: come, perché, in che modi, quando • La processualità del processo diagnostico • Gli strumenti a disposizione del clinico • Il ragionamento clinico come guida alla scelta degli strumenti • La trasmissione dei dati raccolti attraverso una relazione scritta.

Metodi didattici

Il metodo di insegnamento sarà esperienziale, tutto ciò che verrà presentato teoricamente verrà approfondito e consolidato attraverso l'uso di casi clinici e la sperimentazione in prima persona.

Modalità di verifica dell'apprendimento

È richiesta la frequenza al 75% delle lezioni. L'attività svolta dallo studente durante il Laboratorio verrà valutata con modalità che verranno comunicate nella prima lezione.

Bibliografia

PDM Task Force (2008) *Manuale diagnostico psicodinamico*. Milano: Cortina.

APA. *DSM-5, Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali*. Milano: Cortina.

McWilliams N. (2012). *La diagnosi psicoanalitica*. Astrolabio.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI SENSORI-MOTORIE (F5104P046) CFU: 4

ASSESSMENT AND ENHANCEMENT OF SENSORIMOTOR FUNCTIONS

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi Formativi

CONOSCENZE E COMPrensIONE. Approccio alla valutazione delle funzioni sensori-motorie nell'individuo normale e nel paziente affetto da patologie cerebrali. Strumenti diagnostici di base e di riabilitazione di interesse per lo psicologo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPrensIONE. Conoscenza di procedure di esame di base delle funzioni sensori-motorie e applicazione di esse per fini clinici e di ricerca.

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

TEORIE E TECNICHE DI INTERVENTO NELL'INVECCHIAMENTO NORMALE E PATOLOGICO (F5104P038)

CFU: 6

**THEORIES AND INTERVENTION TECHNIQUES IN NORMAL AND
PATHOLOGICAL AGEING**

Roberta Daini

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Approcci teorici e metodologici in psicologia cognitiva e neuropsicologia dell'invecchiamento • Fondamenti di neuropsicologia dell'invecchiamento normale e patologico • Strumenti psicometrici per la valutazione del decadimento cognitivo • Metodi di stimolazione cognitiva in soggetti sani e con demenza • Casi clinici di pazienti con deterioramento cognitivo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Iter diagnostico in neuropsicologia dell'invecchiamento • Discussione critica di casi clinici di deterioramento cognitivo • Linee guida di gestione di gruppi di

stimolazione cognitiva.

Programma

I fondamenti teorici dell'invecchiamento normale e attivo • I fondamenti teorici dell'invecchiamento patologico (demenza) • L'esame neuropsicologico clinico nel deterioramento cognitivo • I trattamenti di potenziamento delle funzioni cognitive nell'invecchiamento sano • I trattamenti neuropsicologici nell'invecchiamento patologico.

Metodi didattici

Discussioni, filmati, somministrazione di strumenti neuropsicologici, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Project work, problemi o esercizi come controllo delle competenze pratiche acquisite. Ad esempio:

- 1) durante il laboratorio, gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, presentano e discutono tra di loro, coordinati e indirizzati dal docente progetti di intervento nell'ambito della prevenzione della demenza;
- 2) al termine del laboratorio gli studenti, individualmente, presentano valutazioni di anziani sani raccolte al di fuori del laboratorio.

Bibliografia

De Beni, R., & Borella, E. (a cura di, 2015). *Psicologia dell'invecchiamento e della longevità*. Bologna: Il Mulino.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning del laboratorio.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia Sociale,
Economica e delle
Decisioni***

***Social, Economic and
Decision Making Psychology***

d.m. 270/2004

Classe LM 51

Presentazione

Il Corso di laurea Magistrale in “Psicologia sociale, economica e delle decisioni” (PSED) forma una/o psicologa/o polivalente con sensibilità multidisciplinari nello specifico settore delle professionalità sociali ed economiche. L’obiettivo formativo del Corso di laurea Magistrale consiste nel rendere la/il laureata/o capace di integrarsi e interagire in gruppi di lavoro interdisciplinari in un’ampia gamma di organizzazioni pubbliche e private, aziende, agenzie, associazioni profit e non, studi professionali e istituzioni nelle quali le variabili psicologiche giocano un ruolo fondamentale. Il Corso di laurea Magistrale in PSED forma altresì ricercatrici/ori junior che possono operare in équipe di studio anche molto ampie o come ricercatrici/ori individuali.

La/Il laureata/o in PSED, al fine di svolgere con successo le attività delle figure professionali previste, padroneggia le seguenti aree scientifico-professionali alle quali corrispondono altrettante aree di apprendimento: 1. Apprendimento delle conoscenze teoriche fondamentali e delle metodologie di ricerca e analisi dei contesti necessarie per operare negli ambiti professionali di riferimento (area di apprendimento delle teorie fondamentali e delle metodologie della ricerca psicologica in ambito sociale ed economico). 2. Apprendimento di conoscenze teoriche e metodologiche in ambiti più specifici, relativi alla psicologia sociale e alla psicologia economica e del lavoro (area di apprendimento della psicologia sociale e della psicologia economica e delle decisioni). 3. Apprendimento “esperienziale” per una messa alla prova sul campo delle conoscenze e competenze acquisite in ambito accademico (area dell’apprendimento esperienziale).

Il Corso di laurea Magistrale in PSED è stato strutturato nelle succitate aree di apprendimento col fine di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento attraverso la scelta e la distribuzione degli insegnamenti – obbligatori e a scelta – nell’arco dei due anni di corso.

1) Area di apprendimento delle teorie fondamentali e delle metodologie della ricerca psicologica in ambito sociale ed

economico.

Conoscenza e comprensione. Le/I laureate/i in PSED devono essere in grado di progettare – almeno negli aspetti generali – un percorso di indagine scientifica rigoroso ed eticamente corretto sia nei campi tradizionali della ricerca psico-sociale sia nei settori o nei campi emergenti dalla continua trasformazione della società. Le/I laureate/i devono anche saper affrontare ogni nuova richiesta di intervento professionale iscrivendo correttamente la domanda di psicologia applicata agli specifici contesti sociali ed economici nei paradigmi più generali della disciplina (teorie organizzative, processi cognitivi generali, di scelta, di comunicazione, processi psico-sociali), almeno per quanto questo sia possibile e fecondo sul piano della comprensione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Le/I laureate/i in PSED devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite – teoriche e metodologiche (qualitative e quantitative) – che consentano concreti interventi di analisi dei problemi. Questi interventi si intendono volti sia a comprendere le dinamiche sottostanti i processi decisionali, organizzativi e sociali degli individui e degli attori sociali, sia a cambiare le realtà sociali nelle loro diverse accezioni (piccoli gruppi, comunità, organizzazioni), come pure ad interventi volti a prevenire e recuperare contesti di disagio e di emarginazioni e a promuovere il benessere. Tali interventi debbono essere rispettosi della domanda sociale di sapere psicologico, anche, eventualmente, nella direzione di una ridefinizione della domanda, sia in termini di ridimensionamento delle richieste ai corretti termini scientifici del possibile, sia riducendo il pregiudizio e le false credenze sui processi psicologici. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel Corso di laurea Magistrale viene valutata negli esami teorici fondamentali e verificata attraverso i laboratori e le altre attività pratiche nei corsi.

2) Area di apprendimento della psicologia sociale e della psicologia economica e delle decisioni.

Conoscenza e comprensione: Le/I laureate/i in PSED devono

possedere capacità di comprensione delle relazioni fra i diversi attori nelle interazioni sociali ai vari livelli e nei diversi campi del sociale. Questa capacità di comprensione si declina nella lettura delle interazioni dinamiche delle forze psicologiche, anche nella loro natura conflittuale, operanti anche in contesti sociali complessi. Essa si concreta, inoltre, nel prefigurare le caratteristiche e le dinamiche trasformative che quelle forze psicologiche hanno sulle rappresentazioni individuali e collettive attraverso la riduzione di stereotipi e pregiudizi (per esempio per quanto riguarda i rapporti tra generi o tra gruppi etnici e sociali). Le/I laureate/i in PSED devono inoltre possedere la capacità di decodificazione/discernimento della varietà dei problemi psicologici nelle pratiche professionali in ambito socio-economico. Questa capacità, prima di tutto, è finalizzata a rendere consapevole la/il laureata/o del ruolo delle variabili soggettive, anche nel caso di quei macro/micro problemi sociali che in apparenza non investono le dimensioni psicologiche. In quest'area di apprendimento le conoscenze riguardano lo specifico-concreto dei fenomeni e delle tecniche di intervento specialistico su di essi (ad esempio nella promozione del benessere, nello studio dei comportamenti di consumo, negli interventi/consulenze sulle realtà organizzative, nei processi ed interazioni all'interno delle organizzazioni, dei gruppi – compresi i gruppi minoritari – e tra gruppi etnicamente diversi, più in generale nella comprensione delle relazioni fra i diversi attori e dei diversi fattori e processi sottostanti alle prese di decisioni di varia natura: individuale, sociale, economica e finanziaria). In questo ambito rientrano anche l'individuazione e correzione degli errori cognitivi e comportamentali, soprattutto nei contesti di rischio, le competenze di analisi dei processi cognitivi di scelta applicati alle diverse realtà economiche, utilizzando competenze relative al riconoscimento dei processi di ragionamento, di formazione delle conoscenze e dei relativi bias messi in atto dagli attori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Le/I laureate/i in PSED devono essere capaci di applicare, con finalità di attivazione del cambiamento, le conoscenze acquisite in ambi-

to psico-sociale, secondo le modalità e i fini delineati in precedenza a proposito dell'area di apprendimento delle teorie fondamentali e delle metodologie della ricerca psicologica in ambito sociale ed economico, con piena consapevolezza delle specificità dell'intervento psicologico nei contesti collettivi. Si fa riferimento a tutte le modalità di intervento (per esempio la gestione dei gruppi, le varie forme di ricerca intervento, l'empowerment collettivo, ecc.) che, senza riduzionismi, concorrano alla gestione della dimensione sociale dei problemi. Le/l laureate/i in PSED devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite calando nella pratica professionale diretta il sapere complessivo e le sensibilità scientifico-professionali negli ambiti sociali ed economici, soprattutto quando sono chiamate/i a sviluppi nelle scelte formative (proprie e altrui) e a occuparsi di ambiti professionali specialistici nuovi, più settoriali, e di frontiera. Questo tipo di capacità ha soprattutto a che fare con l'assenza di rigidità intellettuale e con l'abilità e l'ingegnosità nell'ideare varianti e adattamenti di tecniche e paradigmi professionali a contesti nuovi. Tale capacità applicativa è principalmente ottenuta attraverso la varietà e la numerosità dei corsi più settoriali e di ispirazione applicativa previsti nell'offerta formativa di PSED.

3) Area dell'apprendimento esperienziale.

Conoscenza e comprensione. La partecipazione allo stage – in particolare esterno – e i laboratori riguardanti le competenze di progettazione, le tecniche di promozione del benessere e le esperienze di buona integrazione dei cittadini migranti sono finalizzati a permettere una prima esperienza diretta di alcuni contesti professionali ove potranno essere messi in pratica gli apprendimenti acquisiti nei corsi teorici e nei laboratori metodologici, sollecitando la riflessione critica sul tema del rapporto tra sapere teorico e applicativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Le/l laureate/i in PSED dovranno essere in grado di leggere i contesti organizzativi e sociali in cui sono svolte le attività esperienziali, sviluppando sensibilità e competenze di analisi della domanda e capacità di individuare i costrutti teorici e le tecniche di analisi

e di indagine più adeguate alle problematiche sollevate dalla committenza. Tale capacità applicativa sarà valutata attraverso l'esame dei resoconti connessi all'esperienza di stage e verificata attraverso i laboratori e le attività pratiche ivi svolte.

Organizzazione didattica

Il Corso di laurea Magistrale in “Psicologia sociale, economica e delle decisioni” prevede 48 CFU di attività caratterizzanti, 24 CFU di attività affini ed integrative, 8 CFU a scelta autonoma, 16 CFU per la prova finale e 24 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, acquisibili attraverso laboratori e stage.

Il Corso di laurea Magistrale in “Psicologia sociale, economica e delle decisioni” è caratterizzato da un primo anno con insegnamenti comuni che coprono la gamma delle conoscenze fondamentali (avanzate) per ciascun ambito fondante, per un totale di 6 insegnamenti (48 CFU). Particolare attenzione viene posta agli aspetti metodologici nelle loro varie forme, essenziali per fornire delle solide competenze in una logica pre-professionalizzante. Essi sono ulteriormente declinati in un laboratorio comune a tutti di natura metodologica (8 CFU) e in un laboratorio specificamente dedicato all'acquisizione di competenze per la realizzazione di questionari (4 CFU).

Il secondo anno rappresenta quello della scelta di un percorso di approfondimento specifico da costruire sulla base degli interessi e orientamenti professionali maturati nel corso della carriera scolastica e tenendo conto dell'offerta formativa disponibile. Le/Gli studentesse/i potranno personalizzare il loro profilo scientifico nel secondo anno, scegliendo 3 insegnamenti tra un insieme offerto di attività affini ed integrative di corsi relativi a diverse tematiche (processi decisionali, comportamenti economici, interazioni ed influenze sociali, intervento in contesti socio-organizzativi). Inoltre, le/gli studentesse/i dovranno scegliere 1 insegnamento a scelta completamente libera per un totale di 8 CFU da scegliere fra gli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale attivati nell'Ateneo, compresi gli

insegnamenti offerti dal corso di studi fra le attività affini ed integrative una volta scelti i 24 CFU previsti dal regolamento. Le/Gli studentesse/i dovranno inoltre scegliere di partecipare ad un laboratorio specialistico tra quelli attivati nell'offerta formativa, per un totale di 4 CFU. Infine dovranno svolgere uno stage – interno o esterno – per 8 CFU, nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU (comprensivi di 2 CFU relativi a un laboratorio *Orientarsi da psicologi e psicologhe*, propedeutico alla prova finale nel quale sono affrontati temi riguardanti l'ingresso nel mondo del lavoro).

Piano didattico coorte 2019-20

Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2019-20)

Sei insegnamenti comuni a tutti (8 CFU ciascuno):

- F5106P005 Metodologie qualitative M-PSI/05;
- F5106P006 Metodologie quantitative M-PSI/03;
- F5106P002 Organizzazioni e psicologia M-PSI/06;
- F5106P004 Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni M-PSI/07;
- F5106P001 Psicologia dei processi sociali M-PSI/05;
- F5106P003 Psicologia del pensiero, decision making e comunicazione M-PSI/01.

Due laboratori comuni a tutti:

- F5106P008 Laboratorio di metodologia (8 CFU);
- F5106P008M Modulo qualitativo (3 CFU);
- F5106P009M Modulo quantitativo (3 CFU);
- F5106P010M Esperienza di ricerca (2 CFU);
- F5106P007 Laboratorio di tecnica del questionario (4 CFU).

Secondo anno (non attivo nell'a.a. 2019-20)

Tre insegnamenti a scelta tra (8 CFU ciascuno):

- F5106P011 Cognizione sociale M-PSI/05;

- F5106P017 Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo M-PSI/06;
- F5106P018 Consumer psychology M-PSI/06;
- F5106P014 Intervento psicosociale di promozione del benessere M-PSI/05;
- F5106P012 La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni M-PSI/05;
- F5106P021 Processi motivazionali e decision making M-PSI/01;
- F5106P019 Psicologia delle condotte finanziarie M-PSI/06;
- F5106P013 Psicologia delle differenze e delle disuguaglianze M-PSI/05;
- F5106P015 Psicologia delle influenze sociali M-PSI/05;
- F5106P016 Psicologia sociale per le organizzazioni M-PSI/05.
- F5106P020 Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati M-PSI/06.

4 CFU tra le Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) nell'ambito delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

- F5106P022 Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano (4 CFU);
- F5106P023 Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere (4 CFU);
- F5106P024 Laboratorio di progettazione (4 CFU).

8 CFU tra le Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) nell'ambito delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta nella forma di:

- F5106P025 Stage esterno (8 CFU);
- F5106P026 Stage interno (8 CFU).

Attività formativa a scelta (8 CFU).

F5106P027 Prova Finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale, Orientarsi da psicologi e psicologhe).

Piano didattico coorte 2018-19

Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19

Secondo anno (attivo nell'a.a. 2019-20)

Tre insegnamenti a scelta tra (8 CFU ciascuno):

- F5106P011 Cognizione sociale M-PSI/05;
- F5106P017 Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo M-PSI/06;
- F5106P018 Consumer psychology M-PSI/06;
- F5106P014 Intervento psicosociale di promozione del benessere M-PSI/05;
- F5106P012 La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni M-PSI/05;
- F5106P021 Processi motivazionali e decision making M-PSI/01;
- F5106P019 Psicologia delle condotte finanziarie M-PSI/06;
- F5106P013 Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze M-PSI/05;
- F5106P015 Psicologia delle influenze sociali M-PSI/05;
- F5106P016 Psicologia sociale per le organizzazioni M-PSI/05.
- F5106P020 Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati M-PSI/06.

4 CFU tra le Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) nell'ambito delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

- F5106P022 Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano (4 CFU);
- F5106P023 Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere (4 CFU);
- F5106P024 Laboratorio di progettazione (4 CFU).

8 CFU tra le Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) nell'ambito delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta nella forma di:

- F5106P025 Stage esterno (8 CFU);
- F5106P026 Stage interno (8 CFU).

Attività formativa a scelta (8 CFU).

F5106P027 Prova Finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale, Orientarsi da psicologi e psicologhe).

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

(Coorte 2019-20)

METODOLOGIE QUALITATIVE (F5106P005)

QUALITATIVE METHODOLOGIES

CFU: 8

M-PSI/05

Lorenzo Montali

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. L'articolazione del paradigma qualitativo e i suoi riferimenti teorico-epistemologici • I metodi per la costruzione della base dati in una ricerca qualitativa • I modelli di analisi dei dati qualitativi • L'utilità dei software nell'ambito della ricerca qualitativa.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi critica di ricerche qualitative in psicologia • Progettazione di una ricerca qualitativa in ambito psico-sociale.

Programma

La controversia qualità/quantità nel dibattito metodologico in psicologia • Elementi storico-teorici per una definizione del paradigma qualitativo: la svolta storica e la svolta linguistica della psicologia • L'intervista qualitativa: l'identificazione dei partecipanti, la costruzione delle domande, stili e strategie dell'intervistatore • Il focus group: la costruzione dei gruppi di discussione, la traccia e gli stimoli per favorire la discussione, ruolo e funzioni dell'osservatore • Lo studio osservativo dei sistemi di attività quotidiana: la scelta del campo, il ruolo dell'osservatore, la griglia di osservazione • La ricerca su dati d'archivio: documenti mass-mediatici, istituzionali, personali, della cultura • L'analisi qualitativa del contenuto: analisi top down/bottom up • L'analisi tematica: le sei tappe dell'analisi • L'analisi del discorso: strategie e procedure • I software per l'analisi di dati qualitativi: T-Lab e N-Vivo.

Metodi didattici

La didattica prevede lezioni frontali nelle quali, attraverso domande e interventi si mira a stimolare la riflessività delle studentesse e degli studenti sui temi trattati e sulle loro articolazioni, fruizione e discussione di filmati o di altro materiale mass-mediatico, esercitazioni.

Gli studenti frequentanti potranno partecipare ad una attività facoltativa nella quale sperimentare le proprie capacità di rilevazione di dati qualitativi. Tipicamente, questa attività prevede la costruzione di uno schema di intervista su un tema che verrà definito durante il corso,

la somministrazione dell'intervista a 1/2 persone e la sua trascrizione integrale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova scritta che si svolge al computer in un laboratorio di informatica. La prova verte sull'intero programma del corso e consiste in domande a risposta aperta (gli studenti frequentanti che svolgono l'esercitazione indicata nella sezione Metodi didattici possono scegliere una domanda a cui non rispondere). Le domande mirano a verificare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e del linguaggio della disciplina. Le risposte saranno valutate in relazione alla correttezza dei contenuti espressi, alla capacità di sintesi, di argomentazione e di identificazione delle connessioni tra i diversi ambiti, allo sviluppo di competenze che consentono una lettura critica dei problemi discussi. Per gli studenti che lo richiedano, è previsto anche un colloquio orale, su tutto il programma del corso, che può portare a un aumento o decremento fino a 3 punti rispetto al punteggio della prova scritta.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

METODOLOGIE QUANTITATIVE (F5106P006)

CFU: 8

QUANTITATIVE METHODOLOGIES

M-PSI/03

Giulio Costantini

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. La misurazione psicologica • Misure implicite ed esplicite • La struttura dimensionale di dati empirici • Predizione di variabili rilevanti e test di modelli teorici con regressioni multiple ad analisi della varianza • Nozioni di base della statistica inferenziale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Utilizzo e valutazione misure implicite ed esplicite • Verifica della struttura dimensionale di dati tramite analisi fattoriale • Utilizzo di modelli di regressione multipla a fini predittivi e di verifica teorica • Processo di verifica delle ipotesi, incluso tramite l'analisi della varianza, in contesti applicativi.

Programma

Introduzione al concetto di misurazione • Misurazione implicita ed esplicita • Attendibilità e validità • Analisi delle Componenti Principali

- Regressione multipla • Analisi di mediazione e moderazione • Statistica inferenziale per test di ipotesi • Analisi della varianza (ANOVA)
- Regressione logistica.

Metodi didattici

Lezioni frontali con esempi pratici e discussione di analisi di dati in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto con test a risposte chiuse e domande aperte che richiedono la risoluzione di problemi. L'esame orale è opzionale.

Test a risposte chiuse. La prima parte dell'esame scritto prevede domande a scelta multipla che valuteranno in particolar modo l'apprendimento delle conoscenze teoriche riguardanti la misurazione psicometrica e i modelli statistici sottostanti all'analisi dei dati.

Domande aperte. La seconda parte dell'esame scritto richiederà di risolvere problemi che richiedono di applicare l'insieme delle conoscenze teoriche acquisite alla progettazione di ricerche e all'interpretazione di analisi dei dati.

Esame orale. L'esame orale opzionale è offerto agli studenti che ritengano che il risultato dell'esame scritto non rifletta adeguatamente la loro preparazione. L'esame consisterà sia in un colloquio di discussione sull'esame scritto sia in un colloquio sugli argomenti svolti a lezione. Nel corso del colloquio, saranno esaminate sia la comprensione teorica, sia la capacità di analisi dei dati. Non sono previste prove in itinere.

Bibliografia

Gallucci M., Leone L., Berlingeri, E. (2017). *Modelli statistici per le scienze sociali* (seconda edizione). Milano: Pearson Educational.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

ORGANIZZAZIONE E PSICOLOGIA (F5106P002) CFU: 8
ORGANIZATIONS AND PSYCHOLOGY M-PSI/06

Luca Piero Vecchio

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Prospettive teoriche nello studio dei fenomeni organizzativi • Teoria organizzativa e psicologia • Problematiche

e sfide delle organizzazioni contemporanee.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Analisi organizzativa • L'intervento nelle organizzazioni • Temi di ricerca-applicata contemporanea nei contesti organizzativi.

Programma

Lo studio delle organizzazioni: questioni teoriche ed epistemologiche • Elementi fondamentali della struttura organizzativa • Organizzazione e processo organizzativo • L'evoluzione delle prospettive di studio dei fenomeni organizzativi • Psicologia e organizzazioni: condotta e azione organizzativa; cultura; sensemaking; processi decisionali • Temi contemporanei per lo studio e la ricerca nelle organizzazioni: organizzazioni, cambiamento, innovazione; organizzazioni e nuove tecnologie; organizzazioni e sostenibilità.

Metodi didattici

I metodi didattici includono l'utilizzo di lezioni frontali, filmati, presentazione di casi organizzativi e, laddove e se possibile, testimonianze di professionisti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a verificare la specifica conoscenza delle tematiche affrontate nel corso. Verranno valutate le conoscenze inerenti le prospettive teoriche relative ai fenomeni organizzativi nonché le metodologie utilizzabili per ricerca nelle organizzazioni. Sarà valutata la padronanza di uno specifico linguaggio tecnico congruente con la conoscenza, la comprensione e la valutazione dei processi organizzativi.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E

DELLE ORGANIZZAZIONE (F5106P004)

CFU: 8

GROUPS AND ORGANIZATION PSYCHOSOCIOLOGY

M-PSI/07

Sandra Casagrande

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Presentare spunti e quadri concettuali riferibili alla prospettiva psicosociologica nello studio delle organizza-

zioni • Conoscere e comprendere le dinamiche caratterizzanti i gruppi nei contesti organizzativi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Elaborare varie esperienze di gruppo (gruppi temporanei, gruppi relativamente stabili, team, gruppi virtuali), per appropriarsi di un modello per costituire gruppi di lavoro con relativa strumentazione • Far sperimentare la complessità del vivere nei gruppi e nelle organizzazioni, in una dimensione di empowerment e di problem solving.

Programma

La psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Il significato, il mestiere, le aree di lavoro, le pratiche di lavoro, il professionista riflessivo • Il mondo del comportamento organizzativo • Il comportamento organizzativo: una prospettiva storica.

Il comportamento individuale nelle organizzazioni. Le differenze individuali: Sé, capacità, intelligenze, performance, emozioni • Valori, atteggiamenti, soddisfazioni • I fondamenti della motivazione.

I gruppi e i processi sociali. Dinamiche di gruppo, costruire e guidare team di lavoro efficaci • Processi decisionali individuali e di gruppo • Gestione del conflitto e negoziazione.

I processi organizzativi. Stili di Direzione, Leadership, Valorizzazione delle persone • Change Management • Cultura organizzativa.

Metodi didattici

Il corso prevede, accanto alle lezioni frontali, incontri con testimoni aziendali, esperienze diverse del partecipare strumentato, nei gruppi, alla contribuzione del sapere e del metodo. Il corso è orientato sia alla ricerca teorica che all'applicazione professionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per chi ha partecipato alla ricerca fatta in gruppo sarà richiesto di:

- produrre una ricerca di gruppo e di presentarla, la ricerca sarà oggetto di valutazione;
- sostenere una verifica orale sui temi trattati nel corso.

Per chi non ha frequentato l'esame sarà solo orale e verranno proposte una serie di domande:

- per valutare la comprensione dei temi affrontati dal corso;
- per verificare la completezza dello studio;
- per fare dei collegamenti tra teoria e pratica.

Bibliografia

Kreitner R., Kinicki A. (2013). *Comportamento Organizzativo*. Milano:

Apogeo.

Quaglino G.P., Casagrande S., Castellano A. (1992). *Gruppo di Lavoro, Lavoro di Gruppo*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Schon D.A. (2010). *Il professionista riflessivo*. Bari: Edizioni Dedalo.

Castellano A. (a cura di, 2019). *Valorizzare il capitale umano*. Milano: Egea.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI (F5106P001) CFU: 8 **PSYCHOLOGY OF SOCIAL PROCESSES M-PSI/05**

Chiara Volpato

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Teorie delle relazioni tra gruppi sociali • Analisi dei processi di conflitto intergruppi • I processi di deumanizzazione • Analisi dei processi psicosociali che contribuiscono a costruire, mantenere, rafforzare o ridurre le disuguaglianze sociali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Comprensione dei processi sociali • Comprensione delle relazioni tra gruppi • Comprensione dei conflitti tra gruppi • Conoscenza delle strategie di riduzione del conflitto e dei processi di deumanizzazione • Capacità di comprendere le dinamiche intergruppi • Applicazione delle conoscenze acquisite in un'ottica di prevenzione e intervento.

Programma

Le radici psicologiche della disuguaglianza • La percezione delle disuguaglianze • La ricerca sulle classi sociali • La teoria dell'identità sociale • Le teorie della giustificazione del sistema • Le radici morali e relazionali dell'uguaglianza • Processi di legittimazione e delegittimazione • Processi di deumanizzazione e di oggettivazione.

Metodi didattici

I metodi didattici includono l'utilizzo di lezioni frontali, filmati, discussioni in aula ed esercitazioni pratiche. Agli studenti frequentanti che lo desiderano, è data la possibilità di approfondire alcuni argomenti del corso attraverso un'attività pratica: un gruppo di studenti potrà presentare alla classe tramite l'utilizzo di slide, filmati e discussioni con l'aula, sotto la supervisione del docente, un argomento nell'am-

bito delle disuguaglianze o della deumanizzazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento comprende una prova scritta. Lo scritto prevede una serie di domande aperte da svolgere in 90 minuti di tempo. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione sia delle conoscenze teoriche, sia della capacità di connettere tra loro le diverse forme, ambiti e processi studiati. Le risposte a ciascuna domanda saranno valutate in termini di correttezza delle risposte, capacità di argomentazione, sintesi, creazione di collegamenti tra i diversi ambiti e lettura critica dei fenomeni presentati.

Per gli studenti che lo richiedano, è previsto anche un colloquio orale, su tutti gli argomenti del corso, che può portare fino a un aumento o decremento di 3 punti sul punteggio dell'esame scritto.

Bibliografia

Volpato C. (2011). *Deumanizzazione. Come si legittima la violenza*. Roma-Bari: Laterza.

Volpato C. (2019). *Le radici psicologiche della disuguaglianza*. Roma-Bari: Laterza.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO, DECISION MAKING

E COMUNICAZIONE (F5106P003)

CFU: 8

PSYCHOLOGY OF THINKING, DECISION MAKING
AND COMUNICATION

M-PSI/01

Laura Macchi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Favorire la conoscenza approfondita dei processi psicologici cognitivi individuali, con particolare riferimento allo studio dei processi decisionali e di problem solving • Acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive • Comprendere l'attuale dibattito scientifico nella psicologia del ragionamento, della decisione e del problem solving.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Essere in grado di valutare criticamente la metodologia usata e le conclusioni tratte dalle principali ricerche • Acquisire la capacità di applicazione dei modelli

nei contesti naturali.

Programma

LEZIONI FRONTALI. Confronto fra concetti diversi di razionalità: ecologico, grounded e *relevance oriented rationality* • Approccio normativo e approccio descrittivo. Paradigmi di psicologia del pensiero a confronto (deduttivo, bayesiano) • Rassegna dei principali errori secondo varie prospettive teoriche • La Prospect Theory e il Programma di Euristiche e Biases • Percezione e comunicazione del rischio • La razionalità ecologica e le euristiche *Fast and frugal* • L'approccio pragmatico • Le Teorie del processo duale di pensiero: pensiero intuitivo e analitico • Problem solving e creatività.

Il corso esaminerà ricerche condotte in laboratorio e in vari ambiti applicativi, secondo diversi approcci teorico-sperimentali. Molti esempi e applicazioni riguarderanno l'ambito medico, oltre agli ambiti economici, giuridici e di politica pubblica.

LAVORO DI GRUPPO. Progettazione, conduzione ed esposizione di uno studio sperimentale sulla psicologia del pensiero, della decisione e della comunicazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, lavoro di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a valutare la specifica conoscenza dei principali aspetti teorico-sperimentali trattati durante il corso insieme alla capacità argomentativa e critica dello studente.

La partecipazione alle attività facoltative (presentazione in gruppo, esercitazioni, etc.) proposte durante il corso concorre alla valutazione (solo per i frequentanti). Per gli studenti frequentanti è inoltre prevista una prova in itinere, in forma scritta a risposte aperte (che verterà solo sui contenuti trattati nella parte del corso dedicata ai fondamenti della disciplina).

Bibliografia

Macchi L., Bagassi M., Viale R. (2016). *Cognitive Unconscious and Human Rationality*. Cambridge: Massachusetts: MIT Press (capp.1, 2, 3, 4, 7, 8, 11, 14).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Descrizione dei laboratori del PRIMO ANNO

LABORATORIO DI METODOLOGIA (F5106P008) CFU: 8
METHODOLOGY LABORATORY

Modulo qualitativo

Susanna Danelli / Christian Vaccani

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

CFU: 3

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. L'analisi della domanda • La formulazione del progetto di ricerca • La scelta dello strumento qualitativo: intervista e/o focus group • La pianificazione delle modalità di raccolta dati.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Sviluppare un progetto di ricerca qualitativa nell'ambito del marketing • Condurre un focus group/intervista • Presentare il proprio progetto di ricerca.

Programma

Il ciclo di vita del prodotto • Analisi della domanda, briefing con il cliente • Metodologia e campione, screening, preventivo • Stesura traccia focus group / intervista • Conduzione di focus group / intervista • Simulazione di Presentazione al cliente.

Metodi didattici

La didattica prevede alcune lezioni frontali, la discussione di case history relative a ricerche qualitative nell'ambito del marketing e un lavoro di gruppo, svolto sotto la supervisione del docente, con l'obiettivo di progettare una ricerca basata sull'utilizzo di focus group o interviste. Il lavoro di gruppo verrà presentato in un documento che ogni gruppo consegnerà al docente alla fine del laboratorio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per poter ottenere l'approvazione del laboratorio è necessario frequentare almeno il 70% delle lezioni e dimostrare di aver partecipato attivamente e con profitto al lavoro di gruppo. Per quest'ultimo aspetto, il contributo di ciascuno studente dovrà essere indicato nel documento che presenta il progetto elaborato dal gruppo che sarà consegnato al docente.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina e-learning del laboratorio.

Modulo quantitativo

Juliette Richetin / Luca Pancani / Erica Casini

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 24

CFU: 3

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Identificare l'analisi corretta da eseguire tra Analisi in Componenti Principali, regressione e analisi di varianza per poter testare un'ipotesi • Identificare le variabili per poter svolgere l'analisi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Svolgere un'analisi delle Componenti Principali, una regressione ed un'analisi della varianza in SPSS • Interpretare i risultati.

Programma

Breve introduzione a SPSS • Analisi delle Componenti Principali • Analisi della regressione (semplice e multipla – mediazione e moderazione) • Analisi di Varianza (tra soggetti, entro soggetti, modello misto).

Metodi didattici

Ripasso delle nozioni di base per i diversi argomenti, presentazione di esempi di analisi e svolgimento individuale di esercizi da parte degli studenti con correzione individuale e/o in gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel corso dei laboratori verranno assegnate delle attività individuali relative all'Analisi delle Componenti Principali, all'Analisi di Regressione e all'Analisi di Varianza. Il laboratorio viene approvato quando la presenza effettiva è uguale o superiore al 70% e che almeno 70% degli esercizi richiesti sono stati svolti correttamente.

Bibliografia

Barbaranelli C., D'Olimpio (2007). *Analisi dei dati con SPSS – I – Le analisi di base*. LED Edizioni (Capitoli: 1, 2, 3).

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*. Pearson.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina e-learning del laboratorio.

Esperienza di ricerca

ORE: 10 CFU: 2

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Sviluppare una conoscenza di diversi tipi

di studi di psicologia tramite la partecipazione a studi sperimentali o indagini per 10 ore minimo.

LABORATORIO DI TECNICA

DEL QUESTIONARIO (F5106P007)

CFU: 4

QUESTIONNAIRE DEVELOPMENT LAB

Silvia Simbula / Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Approcci quantitativi allo studio dei comportamenti e degli atteggiamenti • Processi psicologici coinvolti nelle risposte a questionari.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Teoria della tecnica delle survey campionarie • Progettazione e realizzazione di questionari.

Programma

Definizione ed uso dei questionari nella pratica psicologica • Ri elaborazione di obiettivi di ricerca e operazionalizzazione dei costrutti da indagare attraverso un questionario • Progettazione di un questionario: presentazione, domande e risposte • Domande su comportamenti e atteggiamenti • Tipi di domande (es. aperte, chiuse) e scale di valutazione • Il pretest del questionario • Copertura e reclutamento dei partecipanti • Metodi di raccolta dati • Questionari online: introduzione a Qualtrics • Passaggio da dati statistici a risultati di ricerca • Comunicazione dei risultati.

Metodi didattici

Analisi dei casi, esercitazioni di gruppo in aula e a casa, presentazione e discussione delle esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Si richiede la frequenza di almeno il 70% degli incontri, il completamento di tutti i compiti di gruppo tra una lezione e l'altra (es. progettazione e realizzazione del questionario, somministrazione, analisi dei risultati), nonché la presentazione finale del lavoro svolto, a completamento delle esercitazioni precedenti.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina e-learning del laboratorio.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO (Coorte 2018-19)

COGNIZIONE SOCIALE (F5106P011)

SOCIAL COGNITION

CFU: 8

M-PSI/05

Simona Sacchi

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Analisi teorica e metodologica nell'ambito della cognizione sociale • Il ruolo dei processi cognitivi nella percezione di individui e di gruppi • Relazione tra variabili cognitive, affettive e culturali nell'ambito della percezione sociale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Analisi critica dei modelli • Applicazione dei principali modelli teorici nell'ambito della cognizione sociale a temi di rilevanza sociale • Sviluppo di competenze metodologiche attraverso esercizi pratici e lavori di gruppo.

Programma

Le basi teoriche della cognizione sociale • Le principali metodologie esplicite e implicite • Lo schema di Sé • La percezione dello spazio • Processi di attribuzione e di inferenza sociale • Formazione di impressioni su persone, agenti non umani e gruppi • I processi di categorizzazione sociale • Gli stereotipi sociali • L'influenza degli stati affettivi • Le influenze culturali • La relazione tra cognizione e comportamento.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avviene tramite discussione e lavori di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale. I frequentanti avranno la possibilità di svolgere un lavoro di gruppo durante le lezioni sotto la supervisione del docente. Il progetto finale sarà oggetto di valutazione e integrerà il voto ottenuto durante l'appello (0-2 punti).

Le domande orali sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze teoriche e della relativa capacità di applicarle alla realtà. I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte, la capacità di argomentare, sintetizzare, creare collegamenti e leggere criticamente gli studi sperimentali.

Bibliografia

Fiske S.T., Taylor S.E. (2009). *Cognizione Sociale. Dal cervello alla cultura*. Milano: Apogeo. Cap 1, 2, 3, 4 (da pag.115), 5, 6, 7, 11, 12, 14, 15 (da pag 497).

Arcuri L., Cadinu M.R. (2011). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

CONSULENZA, INTERVENTO E

SVILUPPO ORGANIZZATIVO (F5106P017)

CFU 8

CONSULTANCY AND ORGANISATION DEVELOPMENT

M-PSI/06

Stefano Castelli

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Le principali teorie dell'organizzazione • Teoria dei sistemi, tecniche di simulazione e loro applicazione • La consulenza di processo • Sensemaking • Imprenditorialità (entrepreneurship e intrapreneurship) • La dimensione etica della consulenza.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Leggere criticamente una concreta struttura organizzativa, nelle sue connessioni con le dimensioni tecniche e culturali • Collegare in maniera coerente le conoscenze presentate durante il corso • Leggere una mappa causale (o un diagramma di flusso) e riconoscerli nella realtà • Interpretare corrette politiche organizzative e proporre interventi di sviluppo.

Programma

Dopo un excursus storico-critico sulla psicologia delle organizzazioni, il corso affronterà alcuni nuclei tematici, fra cui: “Che cosa” sono le organizzazioni, “che cosa” vuol dire “svilupparle” • “Che cosa” sono i sistemi complessi, quali le loro caratteristiche dinamiche, come è possibile comprenderle e farle comprendere. Con i conseguenti approfondimenti relativi a tecniche di simulazione top down (System Dynamics) e bottom up, e alle teorie del caos e della complessità • I conflitti in ambito organizzativo • Lo spazio cognitivo dell’agire organizzato come è stato tradizionalmente elaborato nei costrutti della “razionalità limitata” e del “contesto” • Che cosa significa “fare consulenza”: la consulenza di processo e l’analisi della domanda • La questione del “senso” e del “significato”, al fine di chiarire come per gli attori dell’agire organizzato “pensare” e “fare”

si possano influenzare reciprocamente. Al di là dell'assunto, diffuso ma sovente irrealistico, che il "fare" discenda immediatamente dal "deliberare", "decidere" e simili.

Metodi didattici

Il corso è strutturato in modo tale da affiancare alle lezioni frontali strumenti didattici partecipativi (discussioni, filmati, incontri con testimoni aziendali) finalizzati all'apprendimento sia teorico, sia applicativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a verificare la conoscenza dei principali aspetti teorici trattati nel corso. I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte, fornite mostrando padronanza di uno specifico e appropriato linguaggio tecnico e, soprattutto, la capacità di argomentare, sintetizzare e creare collegamenti fra i temi e di leggere criticamente la realtà.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

CONSUMER PSYCHOLOGY (F5106P018)

CFU 8

PSICOLOGIA DEL CONSUMO

M-PSI/06

Nadia Olivero

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 14 frontali, 42 in modalità e-learning

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Modelli e teorie sulla presa di decisione • Modelli e teorie su atteggiamenti e persuasione • Contesti e trends di consumo • Predizione del comportamento del consumatore.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Applicazione della psicologia del consumi al marketing • Metodologie di ricerca • Casi di marketing.

Programma

Il corso si divide in tre parti:

1. La prima, dedicata ai modelli teorico scientifici per la comprensione del consumatore in quanto individuo, approfondisce i temi dei processi decisionali, della percezione e dell'apprendimento.
2. La seconda parte affronta le dinamiche motivazionali, gli atteggiamenti, i processi di costruzione identitaria nella relazione con

prodotti di consumo e con le marche, il ruolo del contesto socio-culturale, del gruppo e della persuasione pubblicitaria.

3. Infine, la terza parte approfondisce alcuni ambiti significativi di applicazione come le information communication technologies per la ricerca e la strategia rivolta al consumatore, i consumi alimentari, il marketing dell'esperienza ed il marketing non convenzionale.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali l'apprendimento è facilitato da lavori di gruppo ed esercitazioni in e-learning. Le esercitazioni sono orientate a stimolare il ragionamento e l'applicazione del sapere teorico ai casi reali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto su domande aperte con l'obiettivo di valutare la padronanza dei principali concetti e teorie insieme all'abilità di adottare la corretta metodologia per le applicazioni strategiche. Un ulteriore esame orale può essere sostenuto su richiesta dello studente su tutto il programma con l'opportunità di aumentare o ridurre il voto della prova scritta fino a un massimo di tre punti.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INTERVENTO PSICOSOCIALE DI PROMOZIONE

DEL BENESSERE (F5106P014)

CFU 8

PSYCHOSOCIAL INTERVENTION FOR WELL-BEING PROMOTION

M-PSI/05

Maria Elena Magrin

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Recenti sviluppi in materia di psicologia del benessere • Rapporto malessere/disagio e benessere • Le risorse psicologiche in rapporto ai fattori di rischio • Specificità degli interventi di promozione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di identificazione i target di intervento (es. categorie professionali esposte ad elevati livelli di stress, persone estromesse dal mercato del lavoro, persone a vario titolo impegnate nella gestione della patologia cronico-degenerativa, persone impegnate in transizioni di vita complesse) • Capacità di definizione di obiettivi di intervento promozionali •

Capacità di definizione dei modelli operativi • Capacità di definizione dei risultati attesi.

Programma

Il costrutto 'benessere': specificità e rapporti con l'esperienza di malessere • Il paradigma salutogenico • Le risorse psicologiche • Le transizioni: dinamiche identitarie e distress identitario • La resilienza: processi psicologici implicati nel far fronte efficacemente allo stress • Psicologia del benessere nel contesto occupazionale: stress lavorativo, employability • La promozione del benessere: interventi psicologici per lo sviluppo dei processi funzionali • Modelli operativi ed esperienze sul campo inerenti la psicologia della salute, la psicologia delle organizzazioni, la psicologia di comunità.

Metodi didattici

I metodi didattici includono lezioni frontali per la presentazione degli strumenti teorico-metodologici e lavoro di gruppo per l'esperienza di progettazione di un intervento di promozione del benessere.

Modalità di verifica dell'apprendimento

FREQUENTANTI:

1) *Valutazione del lavoro di gruppo*. Il progetto viene presentato in aula e valutato sulla base dei criteri indicati nel bando a disposizione dei partecipanti: adeguatezza dell'approccio teorico e metodologico; identificazione di beneficiari o tipologie di beneficiari che possano giovare in maniera particolare delle ricadute attese; chiara identificazione del rapporto tra obiettivi e risultati attesi; coerenza tra obiettivi, risultati attesi e metodologie.

2) *Colloquio orale (programma ridotto)*. La prova orale è volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi precedentemente delineati. I criteri di valutazione sono i seguenti: accuratezza e completezza delle conoscenze; proprietà di linguaggio; comprensione dei tratti distintivi della disciplina; capacità di riflessione sulle problematiche inerenti la promozione del benessere.

NON FREQUENTANTI: 1) *Colloquio orale (programma completo)*. 2) *Presentazione di un progetto di intervento di promozione del benessere*. I criteri di valutazione sono quelli indicati per le prove dei frequentanti.

Bibliografia

Bertini M. (2012). *Psicologia della salute*. Milano: Cortina. (Parte Prima per tutti).

Leone L., Prezza M. (2003). *Costruire e valutare i progetti nel sociale*.

Milano: Franco Angeli (cap. 2, 3, 4 per i non frequentanti).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LA RICERCA-INTERVENTO NEI GRUPPI E NELLE ORGANIZZAZIONI (F5106P012)

CFU 8

ACTION RESEARCH WITHIN GROUPS AND ORGANIZATIONS

M-PSI/05

Monica Colombo / Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensione. Fondamenti epistemologici, teorici e metodologici della ricerca-intervento • Confronto tra le principali prospettive teorico-metodologiche (quasi-sperimentale, induttiva, partecipativa e clinica) • Metodologia nella ricerca intervento e sua applicazione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensione. Conoscenza approfondita delle fasi del processo (analisi del contesto e definizione del problema, progettazione, realizzazione, valutazione) e il ruolo del ricercatore • Conoscenza approfondita dei metodi e degli strumenti utilizzati nella ricerca-intervento • Capacità di definire il disegno della ricerca e di progettare l'intervento.

Programma

Prospettive epistemologiche, teoriche e metodologiche nella ricerca-intervento • Principali sviluppi della ricerca azione a partire dal modello lewiniano • Criteri di definizione della validità della ricerca adottati nell'ambito dei diversi approcci • Integrare metodi di indagine quantitativi e qualitativi • Il ruolo del ricercatore e del gruppo nella ricerca intervento.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avviene tramite la discussione guidata di articoli scientifici, casi (case studies) e tramite esercitazioni pratiche sui temi del corso.

Agli studenti frequentanti che lo desiderano, viene data la possibilità di approfondire alcuni argomenti del corso, tramite la redazione di un elaborato (relazione scritta o presentazione da fare in classe) che analizzi, tramite gli strumenti discussi a lezione, un caso reale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede un colloquio orale. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione sia delle conoscenze teoriche, sia della capacità di analizzare un caso reale di ricerca-intervento. I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte, la capacità di argomentare, sintetizzare, creare collegamenti, e discutere criticamente un caso reale.

Bibliografia

Colucci F.P., Colombo M., Montali L. (2008). *La ricerca intervento: prospettive e ambiti*. Bologna: il Mulino (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8).

Kaneklin C., Piccardo C., Scaratti G. (2010). *La ricerca-azione*. Milano: Cortina (capp. 1, 2, 3, 6, 7, 11, 13).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISION

MAKING (F5106P021)

CFU 8

MOTIVATIONAL PROCESSES AND DECISION MAKING

M-PSI/01

Patrizia Steca

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Conoscenza di base dei processi psicologici, cognitivi, emotivi e motivazionali, nei contesti di scelta • Il rapporto tra affect, processi motivazionali e presa di decisione • Le principali metodologie nello studio psicologico della decisione • Conoscenze avanzate relative alle potenzialità/limiti della ricerca psicologica sulla decisione in numerosi ambiti applicativi (sociale, economico, organizzativo e della salute).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di individuare i fattori emotivi e motivazionali maggiormente implicati nella presa di decisione • Capacità di analizzare criticamente materiali e report di ricerca sulla presa di decisione • Saper progettare e realizzare un progetto di indagine scientifica che indaghi la relazione tra emozioni, motivazione e presa di decisione.

Programma

La motivazione: teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making • Le fasi del comportamento motivato, dalla decisione

all'azione • Misurare la motivazione: tecniche implicite ed esplicite • Le emozioni - teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making • Misurare l'esperienza emotiva (presente, passata e anticipata) • Affect e processamento delle informazioni: l'emozione come risorsa • Affect, motivazione e cognizione nel decision making • Le fasi di un progetto di ricerca nello studio della decisione: dalla domanda di ricerca all'analisi dei risultati.

Metodi didattici

Le lezioni frontali saranno affiancate da discussioni in aula di articoli scientifici e da esercitazioni pratiche sui temi del corso, in forma individuale e in piccolo gruppo. Questi metodi hanno la finalità di rendere più fruibili i contenuti del corso e facilitare l'acquisizione di specifiche competenze sugli strumenti per la valutazione dei processi motivazionali ed emotivi e la progettazione e realizzazione di una ricerca sul decision making.

Agli studenti frequentanti che lo desiderano è data inoltre la possibilità di approfondire alcuni argomenti del corso attraverso la lettura di materiali specifici e la loro presentazione alla classe, sotto la supervisione del docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a verificare la specifica conoscenza dei principali contenuti del corso. I criteri di valutazione della prova orale sono: la correttezza delle risposte, la capacità di argomentare, sintetizzare, creare collegamenti e lettura critica dei fenomeni presentati.

Per gli studenti frequentanti è prevista la valutazione di un elaborato scritto ed una prova orale volta ad approfondire i contenuti dell'elaborato stesso. Nell'elaborato lo studente dovrà riportare le modalità e i risultati di una ricerca originale volta ad indagare la relazione tra emozioni, motivazione e presa di decisione. La progettazione e realizzazione della ricerca potranno essere svolte individualmente o in piccoli gruppi, su temi liberamente scelti dallo studente, sotto la supervisione del docente. L'elaborato dovrà essere redatto individualmente e ricalcare la struttura di un articolo scientifico.

I criteri di valutazione dell'elaborato sono: completezza della revisione della letteratura, adeguatezza nella formulazione degli obiettivi di ricerca, correttezza delle metodologie scelte, adeguatezza dell'analisi e commento dei risultati, bontà formale. Durante la prova orale lo studente dovrà presentare brevemente il suo elaborato. I criteri di

valutazione di tale prova sono: capacità di presentare e argomentare, creare collegamenti e lettura critica dei fenomeni indagati.

Bibliografia

Carmeci F.A., Misuraca R., Cardaci M. (2007). Emozioni e decisioni. In R. Misuraca, B. Fasolo, M. Cardaci (a cura di), *I processi decisionali: Paradossi, sfide, supporti*. Bologna: Il Mulino (pp. 115-146).

Cherubini P. (a cura di) (2012). *Psicologia generale*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capitoli: 11, 12, 13).

Graffeo M., Bonini N. (2012). Il ruolo dell'emozione nelle scelte economiche. In G. Bellelli, R. Di Schiena (a cura di), *Decisioni ed emozioni*. Bologna: Il Mulino (pp. 107-125).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE CONDOTTE

FINANZIARIE (F5106P019)

CFU 8

MONEY AND STOCK-MARKET PSYCHOLOGY

M-PSI/06

Luigi Ferrari

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. La storia della moneta e degli atteggiamenti verso di essa • Le abilità cognitive necessarie nelle economie monetarie • La psicologia applicata all'economia e alla finanza • La finanza comportamentale • La psicologia applicata al risparmio e alle scelte di consumo o risparmio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Miglioramento dell'alfabetizzazione sui termini economici • Miglioramento dell'alfabetizzazione sui termini finanziari • Principi elementari di asset evaluation e asset allocation • Conoscenze di base per decodificare i principali problemi psicologici nei fatti economici e finanziari • Conoscenze di base per decodificare le scelte di consumo/risparmio.

Programma

La storia della moneta come di un mezzo di crescente astrazione • Le difficoltà cognitive implicate dalla moderna moneta di credito • La storia degli atteggiamenti verso il denaro e il credito • La moneta e la fiducia psicologica • L'ipotesi dei mercati efficienti (EMH) e il random walk • Le eccezioni che confutano l'EMH • Per la ricerca di soluzioni

attraverso le varie teorie di probabilità • La finanza comportamentale
• Il panico nei mercati finanziari • La psicologia del risparmio.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, seminari su temi scelti, gruppi di studio su argomenti specifici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale (per tutti gli studenti). Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione sia delle conoscenze teoriche, sia della capacità di analizzare dei casi reali. I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte, la capacità di argomentare, sintetizzare, creare collegamenti, e discutere criticamente la realtà.

È inoltre prevista la possibilità di tesine redatte da singoli o da gruppi solo su base volontaria. Gli studenti che si applicano ad attività volontarie di studio hanno un aggravio di studio senza particolari vantaggi nella valutazione finale. Questo perché il corso è basato sul principio che non ci sono contrattazioni: l'unico "premio" è un migliore livello di competenze e di cultura. Anni di esperienza dimostrano l'efficacia di questo modo di procedere per migliorare il livello di motivazione e di rendimento. Spesso gli studenti che hanno lavorato di più chiedono la tesi sul tema trattato. Spesso l'accettazione di queste condizioni migliora anche la performance nella redazione della tesi di laurea.

Bibliografia

TESTO DI ESAME PER TUTTI GLI STUDENTI:

Ferrari L., Romano D. F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 1, escluse le pp. 1-28; capp. 3 e 4).

GLI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRI DIPARTIMENTI, OLTRE AL TESTO D'ESAME DEVONO STUDIARE ANCHE UN LIBRO A SCELTA TRA I SEGUENTI:

Giroto V., Legrenzi P. (2004). *Psicologia del pensiero*. Bologna: il Mulino.

Ferrari L. (2016 - seconda edizione). *L'ascesa dell'individualismo economico*. Piacenza: Casa editrice Vicolo del Pavone (capp. 1, 2, 3, 4, 16, e un capitolo a scelta tra i capitoli 5-15).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE E DELLE DISEGUAGLIANZE (F5106P013)

PSYCHOLOGY OF GENDER DIFFERENCES AND INEQUALITIES

**CFU 8
M-PSI/05**

Elisabetta Camussi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Il tema delle differenze • I concetti della differenza e della disparità • Processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di identificare i “luoghi” (reali e simbolici) in cui le disparità si consolidano • Capacità di applicazione di “pratiche” con le quali si persegue attivamente il cambiamento • Capacità di inquadrare la differenza sia in riferimento alla situazione italiana che a quella europea.

Programma

I concetti di parità, uguaglianza, differenza • Dalla differenza alla disparità • I generi: per una definizione psicosociale • Stereotipi e rappresentazioni sociali di genere • Il costrutto di genere in psicologia sociale: tra teoria e pratica • I luoghi della differenza e della disuguaglianza: lo studio; il lavoro; la politica; i rapporti di coppia; la vita familiare • Le pratiche del cambiamento.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati. Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avviene tramite la discussione guidata di articoli scientifici, casi (case studies), filmati e tramite esercitazioni pratiche sui temi del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova orale sull'intero programma. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze teoriche e della relativa capacità di applicarle alla realtà. I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte, la capacità di argomentare, sintetizzare, creare collegamenti, e leggere criticamente la realtà.

Bibliografia

Rudman L.A., Glick P. (2010). *The social psychology of gender: How power and intimacy shape gender relations*. New York: Guilford Press.

TESTI OPZIONALI:

Giovannini D., Vezzali L. (a cura di) (2012). *Immigrazione, processi interculturali e cittadinanza attiva*. Edizioni Melagrana: Caserta.

Quadrio A., Pajardi D. (a cura di, 2016). *La società ri-pensata*. Milano: Edra.

Volpato C. (2013). *Psicosociologia del maschilismo*. Editori Laterza: Bari.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE

SOCIALI (F5106P015)

CFU 8

PSYCHOLOGY OF SOCIAL INFLUENCES

M-PSI/05

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. I fondamenti teorici e metodologici della psicologia delle influenze sociali • Le diverse forme di influenza sociale • Le dinamiche di influenza sociale sottostanti i processi decisionali individuali e di gruppo • Gli ambiti e le modalità di applicazione della psicologia delle influenze sociali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Saper individuare e decostruire le diverse forme di influenza sociale • Saper applicare le forme di influenza sociale ai possibili contesti d'uso (e.g., promozione del cambiamento sociale nei gruppi e nelle organizzazioni, salute e benessere, marketing) • Saper promuovere le capacità di resistenza alle forme indesiderate di influenza sociale.

Programma

I principali modelli teorici della psicologia delle influenze sociali • Le diverse forme di influenza sociale: forme dirette e indirette di influenza sociale; influenza informativa e normativa; influenza della maggioranza e della minoranza • L'approccio di Robert Cialdini: le sei armi della persuasione • Il ruolo delle differenze individuali nei processi di influenza sociale • Gli antecedenti dell'influenza sociale: incertezza ed esclusione sociale • Il ruolo delle emozioni nei processi di influenza sociale • Leggere il cambiamento sociale: come decostruire le forme di influenza sociale • Promuovere il cambiamento sociale: le modalità e gli ambiti di applicazione (es. salute e marketing) delle forme di influenza sociale • Resistere all'influenza sociale: come imple-

mentare delle modalità di resistenza ai processi di influenza sociale •
L'influenza sociale nell'era di internet.

Metodi didattici

I metodi didattici includono l'utilizzo di lezioni frontali, filmati, discussioni in aula ed esercitazioni pratiche. Verranno inoltre utilizzate App (es. Socrative) che permettono agli studenti di rispondere in tempo reale a domande aperte o chiuse poste dal docente tramite un dispositivo elettronico. Tutto il materiale (dispense delle lezioni e, quando possibile, filmati) viene reso disponibile sul sito e-learning del corso, perché sia fruibile anche dagli studenti non-frequentanti.

Agli studenti frequentanti che lo desiderano, è data la possibilità di approfondire alcuni argomenti del corso attraverso due principali attività pratiche. La prima riguarda la capacità di applicare le strategie della persuasione nella prospettiva di Robert Cialdini. La seconda dà la possibilità a ciascun gruppo di far proprio uno dei capitoli proposti del manuale "Oxford Handbook of Social Influence" e presentarlo alla classe tramite l'utilizzo di slide, filmati e discussioni con l'aula, sotto la supervisione del docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova orale sull'intero programma. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze teoriche e della relativa capacità di applicarle alla realtà sociale. Le risposte a ciascuna domanda saranno valutate in termini di correttezza delle risposte, capacità di argomentazione, sintesi, creazione di collegamenti tra i diversi ambiti, e lettura critica dei fenomeni presentati. I frequentanti avranno modo di esercitarsi sui temi della prova durante il corso. La partecipazione alle attività facoltative proposte durante il corso (vedi metodi didattici) concorre inoltre alla valutazione finale (0-2 punti).

Bibliografia

Aronson E. (2006). *L'animale sociale*. Apogeo Editore (cap. 1, 2, 3).
Cialdini R.B. (2010). *Le armi della persuasione*. Giunti Editore.
Harkins S.G, Williams K.D., & Burger J. (2017). *The Oxford Handbook of Social Influence*. Oxford University Press (cap. 11, 13, 20, 22, 23).
Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso.

**PSICOLOGIA SOCIALE PER LE
ORGANIZZAZIONI (F5106P016)**
SOCIAL PSYCHOLOGY OF ORGANIZATIONS

CFU 8
M-PSI/05

Alessandro Gabbiadini

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Organizzazioni e psicologia • Leadership nel contesto organizzativo • Motivazione e commitment • Gestione delle informazioni • Gestione dei conflitti e stress in ambito organizzativo • Performance di gruppo • Impatto delle nuove tecnologie nelle organizzazioni.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di decifrare e interpretare in chiave psicosociale le dinamiche tipiche del contesto organizzativo • Analisi critica di esempi di ricerca.

Programma

Concetto di organizzazione • L'approccio dell'identità sociale in ambito organizzativo • La leadership in ambito organizzativo • Il commitment • La comunicazione in ambito organizzativo • Processi decisionali di gruppo e groupthinking • Gestione dei conflitti • Performance di gruppo • Stress e coping • Impatto delle nuove tecnologie nelle organizzazioni.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avverrà tramite la discussione guidata di articoli scientifici e discussioni in aula.

Agli studenti frequentanti che lo desiderino, viene data la possibilità di approfondire alcuni argomenti del corso, tramite la redazione di un elaborato (relazione scritta o presentazione da fare in classe) che analizzi, un esempio di ricerca nell'ambito della psicologia degli atteggiamenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto, e prevede 10 domande a scelta multipla e 2 domande aperte, volte ad accertare l'effettiva acquisizione sia delle conoscenze teoriche e della relativa capacità di applicarle ad un reale contesto organizzativo. I criteri di valutazione sono rappresentati dalla correttezza delle risposte, la capacità di argomentare, sintetizzare, creare collegamenti, e leggere criticamente la realtà.

Sono previste due prove in itinere riservate agli/alle studenti/esse

frequentanti (una a metà e una alla fine del corso).

La partecipazione alle attività facoltative proposte durante il corso (come ad esempio la redazione di un elaborato scritto o una presentazione in aula; vedi metodi didattici) concorre, inoltre, alla valutazione finale.

Per gli studenti che lo richiedano, è previsto anche un colloquio orale, su tutti gli argomenti del corso, che può portare a un aumento o decremento fino a 2 punti rispetto al punteggio dell'esame scritto.

Bibliografia

Maio G.R., Haddock G. (2015). *The Psychology of attitudes and attitude change*. London: Sage

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI INDAGINI PER LE ORGANIZZAZIONI

E I MERCATI (F5102P020)

CFU 8

ASSESSMENT OF ORGANIZATIONS AND MARKETING

M-PSI/06

Michele Ivaldi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Mutuato da Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati, Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Laboratori del SECONDO ANNO

BUONE PRATICHE DI INTEGRAZIONE DEI / CON I CITTADINI MIGRANTI: UN'ANALISI PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI A MILANO (F5106P022) CFU 4

**GOOD PRACTICES FOR THE INTEGRATION OF / WITH THE IMMIGRANT
POPULATION: AN ANALYSIS OF THE INSTITUTIONS EDUCATION, HEALTH CARE
AND SOCIAL ASSISTANCE IN MILAN**

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Il laboratorio ha l'obiettivo di avvicinare studenti e studentesse alle metodologie della ricerca con particolare riferimento a quella "situata" e alle competenze professionali necessarie per l'intervento psicosociale nelle istituzioni e nei contesti che promuovono l'inclusione e la coesione sociale. Prevede l'acquisizione di contenuti, strumenti e modalità di intervento che, nel quadro di riferimento teorico della psicologia sociale e delle organizzazioni, siano realmente "sintoniche" con persone e contesti.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Il laboratorio si propone di analizzare le buone pratiche di integrazione nei servizi cittadini pubblici e privati (scolastici, sanitari, socio assistenziali, ecc.), ricostruendo i processi culturali e organizzativi che hanno condotto alla definizione e implementazione di tali pratiche e definendo i percorsi di una loro possibile trasferibilità in contesti analoghi.

Programma, metodi didattici, modalità di acquisizione dei CFU e materiale didattico saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

METODI E TECNICHE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5106P023)

CFU 4

METHODS AND TECHNIQUES OF INTERVENTION FOR THE PROMOTION OF WELLNESS

Maria Elena Magrin

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Recenti sviluppi in materia di promozione del benessere • Differenza tra interventi preventivi ed interventi promozionali • Specificità dei metodi e delle tecniche di promozione del benessere.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di operare una buona analisi della domanda • Capacità di applicare le principali metodologie e tecniche della promozione del benessere in funzione della popolazione target dell'intervento • Capacità di applicare le principali metodologie e tecniche della promozione del benessere in funzione degli obiettivi dell'intervento.

Programma

Salutogenesi e benessere • Valutare il benessere e le sue risorse • Tecniche narrative per la promozione del benessere • Tecniche digitali per la promozione del benessere • Obiettivi, tecniche, risultati attesi: progettare interventi di promozione del benessere.

Metodi didattici

La metodologia utilizzata negli incontri formativi è coerente con un approccio maieutico. Ciascuno studente avrà, pertanto, l'occasione di sperimentarsi in azione. Seguirà, sempre, una condivisione e un ascolto cognitivo-esperienziale di gruppo e una sistematizzazione teorico-metodologica di quanto vissuto.

Il lavoro di gruppo permetterà ai partecipanti di individuare le linee guida per la scelta di diverse metodologie da utilizzarsi nella realizzazione di un intervento di promozione del benessere, favorendo inoltre la capacità dei singoli di interagire in gruppi di lavoro. L'attività di lavoro autonoma verrà monitorata nel corso di incontri di supervisione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Durante il laboratorio verrà proposto di sperimentare alcuni metodi e tecniche di promozione del benessere e di realizzare in autonomia un breve intervento. Per ricevere l'approvazione sarà necessario frequentare il 75% delle lezioni, eseguire con puntualità le tecniche proposte

e consegnare il file contenente la relazione sull'intervento svolto.

Bibliografia

Ruini C., Scignaro M., Bassi M., Fianco A. (a cura di, 2017). *Le pratiche della psicologia positiva. Strumenti e prospettive*. Franco Angeli. *Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.*

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE (F5106P024) CFU 4

PROJECT DESIGN LABORATORY

Veronica Velasco

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Cambiamento sociale e organizzativo • Diversi approcci alla progettazione • Fasi di progettazione e strumenti utili • Aree professionali in cui sono necessarie competenze di progettazione • Risorse disponibili.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Applicazione delle teorie psicologiche nella progettazione • Applicazione di competenze metodologiche nella progettazione • Applicazione delle fasi di progettazione a progetti nell'area della psicologia del lavoro e delle organizzazioni e della psicologia sociale • Analisi delle criticità nel cambiamento organizzativo e sociale • Identificazione delle sfide, risorse e criticità della progettazione nei contesti professionali.

Programma, metodi didattici, modalità di acquisizione dei CFU e materiale didattico saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia dello
Sviluppo e dei
Processi Educativi***

***Developmental Psychology
and Educational Processes***

d.m. 270/2004

Classe LM 51

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi intende fornire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline che riguardano i processi di sviluppo nell'infanzia, nell'età prescolare e scolare e nell'adolescenza, con specifico riferimento ai diversi contesti educativi e alle modalità di valutazione e di intervento. Le competenze acquisite dai laureati PSPE trovano applicazione in diversi ambiti professionali: Educativo (formazione del personale nelle strutture educative; Supporto alla programmazione delle attività); Scolastico (metodi di apprendimento, motivazione allo studio, consulenza a genitori, insegnanti e alunni, inclusione di studenti con bisogni educativi speciali); Assistenziale (pianificazione di interventi di sostegno allo sviluppo in situazioni di disagio); Clinico (valutazione dello sviluppo, potenziamento delle competenze, programmazione di interventi di supporto).

Il Corso di Laurea Magistrale in PSPE dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di Specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca.

Il corso di studio, che ha di norma una durata di due anni, prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso formativo è completato da una prova finale di 16 CFU.

Il primo anno prevede:

- 4 insegnamenti obbligatori nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (32 CFU);
- 1 insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dinamica (8 CFU);
- 1 insegnamento a scelta negli ambiti della Pedagogia, della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e della Neuropsichiatria infantile (8 CFU).

Il secondo anno prevede:

- 1 insegnamento obbligatorio nell'ambito di Psicobiologia e Psicologia fisiologica (8 CFU)

- 1 insegnamento obbligatorio nell'ambito di Psicometria (8 CFU);
- 1 insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (8 CFU);
- 1 insegnamento a scelta negli ambiti della Psicologia clinica e della Pedagogia (8 CFU);
- 1 insegnamento a scelta completamente libera dello studente (8 CFU), selezionato tra tutti quelli offerti nei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo.

I 16 CFU di Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sono previsti in parte al primo anno (10 CFU) e in parte al secondo anno (6 CFU) e possono essere acquisiti attraverso: - lo svolgimento di laboratori; - lo svolgimento di stage esterni, presso imprese, enti pubblici o privati e ordini professionali, o interni da concordare con un docente del Dipartimento di Psicologia.

Nel secondo anno è prevista infine la prova finale (16 CFU).

Non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, tuttavia si consiglia di seguire gli insegnamenti e di sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico. Si possono prevedere anticipazioni degli esami solo se lo studente ha acquisito almeno il 50% dei CFU riferiti all'anno di iscrizione e nel rispetto delle eventuali propedeuticità (art.13, Regolamento studenti). L'esame deve essere attivo nell'anno accademico in cui s'intende anticiparlo, con la stessa denominazione e codice insegnamento presenti nel proprio piano di studi. All'apertura delle iscrizioni all'appello, sarà necessario chiedere all'Ufficio Gestione Carriere l'inserimento dell'esame nel libretto.

Per i soli laboratori, il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore. La frequenza delle lezioni è consigliata.

Piano didattico coorte 2019/2020

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2019-20)

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5103P100 Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo M-PSI/04;
- F5103P082 Psicologia dell'educazione nei contesti di apprendimento M-PSI/04;
- F5103P003 Psicologia dello sviluppo cognitivo M-PSI/04;
- F5103P005 Psicologia dello sviluppo socio-affettivo M-PSI/04.

8 CFU tra le attività caratterizzanti dell'ambito di Psicologia dinamica a scelta fra:

- F5103P083 Emozioni e relazioni nei processi di apprendimento M-PSI/07;
- F5103P009 Psicodinamica e assessment della genitorialità M-PSI/07.

8 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:

- F5103P098 Neuropsichiatria infantile MED/39;
- F5103P084 Pedagogia nel contesto scolastico M-PED/03;
- F5103P085 Psicologia sociale dello sviluppo e organizzazione scolastica M-PSI/06.

6 CFU di Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

- F5103P086 Interventi di prevenzione e consultazione con gli adolescenti a scuola 6 CFU;
- F5103P080 Valutazione e intervento in psicopatologia dello sviluppo 6 CFU.

4 CFU di Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

- F5103P087 Mediazione del conflitto a scuola e in famiglia 4 CFU;
- F5103P101 Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi 4 CFU.

Secondo Anno (non attivo nell'a.a. 2019-20)

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5103P088 Valutazione e diagnosi nella neuropsicologia dello sviluppo M-PSI/02;
- F5103P089 Metodi quantitativi per la psicologia dello sviluppo M-PSI/03.

8 CFU tra le attività affini dell'ambito di Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione fra:

- F5103P091 Modello bioecologico e sviluppo psicologico nel contesto MPSI/04;
F5103P090 Psicologia dei bisogni educativi speciali M-PSI/04;
F5103P092 Psicologia dello sviluppo tipico e atipico del linguaggio MPSI/04.

8 CFU tra le attività affini dell'ambito di Psicologia clinica e della pedagogia fra:

- F5103P093 Pedagogia interculturale M-PED/01;
F5103P094 Psicologia clinica dello sviluppo M-PSI/08.

Un insegnamento a scelta libera (8 CFU)

6 CFU di Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta tra:

- F5103P095 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi nello sviluppo 6 CFU;
F5103P060 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici 6 CFU;
F5103P096 Stage interno 6 CFU;
F5103P097 Stage esterno 6 CFU.

F5103P033 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di Laboratorio propedeutico alla tesi, Orientarsi da psicologi e psicologhe).

Piano didattico coorte 2018/2019

Secondo Anno (attivo nell'a.a. 2019-20)

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

F5103P089 Metodi quantitativi per la psicologia dello sviluppo M-PSI/03;

F5103P088 Valutazione e diagnosi nella neuropsicologia
dello sviluppo M-PSI/02.

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (8 CFU):

F5103P091 Modello bioecologico e sviluppo psicologico
nel contesto MPSI/04;

F5103P090 Psicologia dei bisogni educativi speciali M-PSI/04;

F5103P092 Psicologia dello sviluppo tipico e atipico
del linguaggio MPSI/04.

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Pedagogia e della psicologia clinica (8 CFU):

F5103P093 Pedagogia interculturale M-PED/01;

F5103P094 Psicologia clinica dello sviluppo M-PSI/08.

Un insegnamento a scelta libera (8 CFU)

Laboratori attivati nel secondo anno (6 CFU di altre co- noscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

F5103P095 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi
cognitivi nello sviluppo 6 CFU;

F5103P060 Strumenti di valutazione delle competenze e dei
disturbi linguistici 6 CFU;

F5103P096 Stage interno 6 CFU;

F5103P097 Stage esterno 6 CFU.

F5103P033 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di Laboratorio propedeutico alla tesi, Orientarsi da psicologi e psicologhe)

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

Coorte 2019/2020

EMOZIONI E RELAZIONI NEI PROCESSI

DI APPRENDIMENTO (F5103P083)

CFU 8

EMOTIONS AND RELATIONSHIPS IN LEARNING PROCESSES

M-PSI/07

Valentino Ferro

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Cosa significa apprendere: una modalità operativa • Lo sviluppo delle capacità relazionali e delle competenze emotive • Valutazione dell'organizzazione emotivo- relazionale nell'apprendimento • La mentalizzazione, regolazione affettiva e sviluppo del Sé nei processi di insegnamento-apprendimento.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di comprendere e valutare i fattori evolutivi e relazionali implicati nei processi di apprendimento • Capacità di lettura dei fattori di rischio e di protezione presenti nel sistema famiglia e nel contesto scolastico.

Il programma, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento e la bibliografia saranno pubblicati sulla relativa pagina e-learning.

METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE

IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P100)

CFU 8

RESEARCH AND ASSESSMENT METHODS IN
DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY

M-PSI/04

Nicoletta Salerni

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Temi generali e approcci metodologici in psicologia dello sviluppo • Possibili alternative di ricerca applicabili • Fondamenti teorici dell'osservazione • Aspetti metodologici delle tecniche di rilevazione di tipo osservativo diretto e indiretto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Analisi critica e corretta progettazione delle ricerche in ambito di sviluppo • Programmazione

e realizzazione di protocolli valutativi • Padroneggiamento delle tecniche osservative nell'ambito dei domini dello sviluppo.

Programma

Obiettivi della ricerca in psicologia dello sviluppo • Fasi fondamentali del processo di ricerca • Disegni di ricerca per lo studio del cambiamento: disegno longitudinale e trasversale • Disegni di ricerca per lo studio delle relazioni tra variabili: disegno sperimentale, quasi sperimentale e correlazionale • Caratteristiche generali delle tecniche di rilevazione del comportamento di tipo osservativo • Strategie di utilizzo delle tecniche osservative • Valutazione e controllo dell'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo • L'osservazione di tipo indiretto • Applicazione delle rilevazioni di tipo osservativo a ricerche sullo sviluppo.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica prevede la discussione di articoli scientifici, la presentazione di materiale video ed esercitazioni pratiche sui temi dell'insegnamento.

Tali modalità hanno la finalità di rendere più fruibili i contenuti del corso e di coinvolgere gli studenti, facilitando l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze metodologiche che contraddistinguono le ricerche e la valutazione nell'ambito della psicologia dello sviluppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto con domande aperte ed esercizi. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze teoriche; gli esercizi mirano a valutare le competenze acquisite nell'analisi dei disegni di ricerca e nell'applicazione delle tecniche osservative.

Per gli studenti che lo richiedano, è previsto un colloquio orale su tutti gli argomenti dell'insegnamento.

I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte, la capacità di argomentare criticamente, sintetizzare e creare collegamenti.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5103P098)

CHILD NEUROPSYCHIATRY

CFU 8

MED/39

Stefano Benzoni

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Mutuato da Neuropsichiatria Infantile Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

PEDAGOGIA NEL CONTESTO

SCOLASTICO (F5103P084)

CFU 8

PEDAGOGY AND SCHOOL CONTEXTS

M-PED/03

Giulia Pastori

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Prospettive sistemiche ed evolutive sulla relazione insegnante-bambino (teorie e strumenti) • Teorie e pratiche didattiche attive e partecipative • Questioni educative e relazionali in contesti educativi per l'infanzia e scolastici.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di osservazione di contesti e relazioni educative • Capacità di analisi critica su contesti educativi e scolastici.

Programma

Teorie e ricerche sul ruolo dell'insegnante e sulla relazione insegnante-bambino e insegnante – bambini • Modelli di intervento di prevenzione e di consulenza psico-pedagogica e formativa in contesti educativi e scolastici con insegnanti • Teorie e pratiche di pedagogia della prima seconda infanzia (servizi educativi all'infanzia e scuola): prospettive educative e didattiche orientate alla pedagogia attiva (socio-costruttivismo ed enattivismo), forme di partecipazione e di educazione democratica; comparazione delle pedagogie attive in diversi contesti culturali e metodologie di ricerca con i bambini • Studi e teorie sulle implicazioni psicologiche ed educative relative alle pedagogie attive e partecipative, rispetto al benessere e alla motivazione scolastica • Analisi su strumenti osservativi e dialogici ed esercitazioni pratiche per approfondire l'analisi delle modalità di intervento, consulenza in contesti educativi.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, la metodologia didattica prevede discussioni e lavori di gruppo, analisi di caso, discussione di filmati, esercitazioni specifiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova orale e una scritta. La prova scritta è differente per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Gli **studenti frequentanti** devono costruire una relazione (le linee guida sono fornite all'inizio del corso) inerente un'esercitazione specifica del corso. I criteri di valutazione di questa relazione sono i seguenti: correttezza espositiva; capacità di riflettere criticamente rispetto alla esperienza condotta; capacità di argomentare; capacità di individuare collegamenti pertinenti con i testi della bibliografia

Gli **studenti non frequentanti** svolgono una prova scritta di domande a risposta chiusa e aperta. Le domande aperte sono valutate per: correttezza, sintesi, capacità di argomentazione.

L'esame orale è su tutti gli argomenti del corso e può aumentare o diminuire il voto dell'esame di massimo 2 punti.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA

GENITORIALITÀ (F5103P009)

CFU 8

PSYCHODYNAMIC AND ASSESSMENT
OF PARENTING

M-PSI/07

Cristina Riva Crugnola / Elena Ierardi

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 42 ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Psicodinamica della genitorialità • Transizione alla genitorialità • Differenti configurazioni genitoriali • Metodi di assessment della genitorialità con riferimento a: stili di interazione, regolazione emotiva, attaccamento e mentalizzazione • Modelli di prevenzione e intervento rivolti a genitori in differenti condizioni di rischio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di comprendere i principi di psicodinamica della genitorialità • Capacità di indi-

viduare il profilo delle differenti configurazioni genitoriali • Capacità di utilizzare i principali metodi di assessment delle diverse dimensioni della genitorialità a livello rappresentazionale e relazionale • Capacità di progettare interventi di prevenzione idonei a diverse tipologie di genitori.

Programma

Transizione alla genitorialità e perinatalità tra benessere e disagio • La costruzione della relazione genitore/bambino: fattori di protezione e di rischio • Mentalizzazione genitoriale e mind-mindedness • Condizioni genitoriali specifiche (tra le quali adozione, omogenitorialità, migrazione) • Trasmissione intergenerazionale del trauma • Metodi di valutazione della relazione genitore/bambino: attaccamento, stili di interazione, rappresentazioni genitoriali • Modelli di prevenzione e intervento rivolti a genitori e bambini: orientamento psicodinamico e attachment-based.

Metodi didattici

Le lezioni frontali saranno affiancate dalla presentazione di materiale clinico e di filmati utili per approfondire i costrutti teorici attraverso la discussione condotta nell'intero gruppo di studenti e in piccoli gruppi. Verranno inoltre proposte presentazioni di articoli relativi ai temi trattati da parte degli studenti utili per approfondire i diversi costrutti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a verificare la specifica conoscenza dei principali aspetti teorici trattati nel corso.

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova scritta alla fine del corso (con domande aperte che verteranno sui contenuti teorici trattati nel corso) e un colloquio integrativo, se richiesto.

La partecipazione alle attività facoltative (presentazione in gruppo, esercitazioni, etc.) proposte durante il corso concorre alla valutazione (solo per i frequentanti).

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE NEI CONTESTI

DI APPRENDIMENTO (F5103P082)

CFU 8

EDUCATIONAL PSYCHOLOGY IN LEARNING CONTEXTS

M-PSI/04

Carmen Gelati

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Il benessere scolastico • Processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali implicati nell'apprendimento • Teorie sull'acquisizione delle abilità matematiche, di lettura, di scrittura e di studio • Aspetti relazionali ed emotivi nel contesto scolastico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di monitorare i processi cognitivi e motivazionali implicati nell'apprendimento • Capacità di utilizzare strumenti per rilevare le abilità di lettura, scrittura e di ragionamento matematico e per riconoscere le eventuali difficoltà presenti • Capacità di utilizzare strumenti per rilevare gli aspetti motivazionali e relazionali in ambito scolastico.

Programma

Il benessere scolastico • I processi cognitivi implicati nell'apprendimento • La metacognizione • L'autoregolazione • I prerequisiti delle abilità di lettura, scrittura e della matematica • Lo sviluppo delle abilità matematiche, di lettura e scrittura • La motivazione • La competenza socio-emotiva e le relazioni in classe.

Metodi didattici

Le lezioni frontali saranno affiancate da discussioni in aula, visione e commento di filmati, esercitazioni guidate. Verranno inoltre utilizzate App (es. Socrative, Mentimeter) che permettono agli studenti di rispondere in tempo reale a domande aperte o chiuse poste dal docente tramite un dispositivo elettronico. Queste modalità hanno la finalità di motivare gli studenti, di rendere più fruibili i contenuti del corso e facilitare l'acquisizione di specifiche competenze sull'uso di strumenti inerenti alle tematiche insegnate.

Agli studenti che lo desiderano è data la possibilità di approfondire tematiche legate al corso lavorando in gruppo; in particolare, si chiederà a questi studenti, sotto la supervisione del docente, di cercare materiale di approfondimento, analizzarlo e presentare il lavoro alla classe attraverso slide; verrà inoltre chiesto a questi studenti di scrivere in gruppo un breve elaborato per il docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova scritta composta da domande aperte. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione degli aspetti teorici trattati nel corso. Le risposte a ciascuna domanda saranno valutate in base alla correttezza, alla completezza, alla capacità di sintesi, di argomentare e fare collegamenti tra i concetti. La partecipazione al lavoro di gruppo proposto durante il corso (vedi metodi didattici) concorre alla valutazione. Per gli studenti che lo richiedano è previsto anche un colloquio orale su tutti gli argomenti del corso, che può portare fino a un aumento o decremento di 2 punti del punteggio dell'esame scritto.

Non sono previste prove in itinere, ma al termine delle lezioni, prima dell'inizio della sessione estiva d'esami, è previsto un preappello aperto a tutti gli studenti.

Bibliografia

La bibliografia verrà comunicata all'inizio del corso e pubblicata sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

COGNITIVO (F5103P003)

CFU 8

COGNITIVE DEVELOPMENT

M-PSI/04

Chiara Turati / Viola Brenna

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Il rapporto mente-cervello e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo cognitivo • Conoscenza dei processi di sviluppo delle competenze motorie, cognitive e metacognitive • Lo sviluppo della capacità di comprendere le emozioni, le azioni, gli stati mentali e le intenzioni altrui.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Promuovere lo sviluppo cognitivo • Capacità di leggere e applicare in maniera critica le evidenze empiriche relative allo sviluppo cognitivo • Conoscenza dei fattori di rischio nell'ambito dello sviluppo cognitivo • Consapevolezza delle ricadute applicative dell'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo atipico • Applicazione delle conoscenze acquisite in un'ottica di prevenzione e intervento.

Programma

I fondamenti di una nuova scienza dello sviluppo cognitivo • La promozione delle competenze cognitive nell'infanzia e nell'età scolare • L'approccio innatista e le evidenze sulle competenze precoci nei diversi domini di conoscenza • Le neuroscienze cognitive dello sviluppo: dal concetto di innato al concetto di vincolo sullo sviluppo; dai moduli innati al processo di specializzazione della mente • Lo sviluppo delle competenze motorie, cognitive e metacognitive • Le ricadute applicative dell'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo atipico • Lo sviluppo della capacità di comprendere le emozioni, le azioni, gli stati mentali e le intenzioni altrui.

Metodi didattici

Accanto alle lezioni frontali, il corso prevede discussioni guidate in aula, presentazioni di filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto con domande aperte e a scelta multipla. Le domande a scelta multipla hanno lo scopo di valutare la preparazione dello studente ad ampio raggio, sull'intero programma d'esame. Le domande aperte sono volte ad accertare in maniera approfondita l'acquisizione delle conoscenze teoriche e la capacità di applicare tali conoscenze a situazioni concrete.

Per gli studenti che lo richiedano, è previsto anche un colloquio orale, in aggiunta alla prova scritta, su tutti gli argomenti del corso. In casi particolari, è possibile che il colloquio orale possa essere richiesto dal docente. I criteri di valutazione sono: adeguatezza dei contenuti, dell'organizzazione e della forma delle risposte.

Bibliografia

Valenza E., Turati C. (2019). *Promuovere lo sviluppo della mente. Un approccio neurocostruttivista*. Bologna: Il Mulino.

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci Editore (cap. 4, pp. 93-133).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

SOCIO-AFFETTIVO (F5103P005)

PSYCHOLOGY OF SOCIO-AFFECTIVE DEVELOPMENT

CFU 8

M-PSI/04

Erica Salomone

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Traiettorie dello sviluppo socio-emotivo e relazionale tipico e atipico • Attaccamento e strategie di regolazione emotiva • Valutazione dell'attaccamento e dell'interazione bambino/caregiver • Modelli di intervento preventivo rivolti a genitori in condizioni di rischio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Comprensione delle tappe fondamentali dello sviluppo socio-affettivo e relazionale tipico • Comprensione dei fattori chiave per promuovere lo sviluppo socio-emotivo del bambino • Capacità di identificare i comportamenti marcati di uno sviluppo socio-emotivo atipico • Capacità di analizzare gli effetti delle condizioni di rischio sullo sviluppo socio-emotivo del bambino • Capacità di identificare strategie di intervento rivolte ai genitori per sostenere lo sviluppo socio-emotivo del bambino.

Programma

Lo sviluppo socio-emotivo in interazione con gli adulti e i pari: Formazione dei primi legami d'attaccamento genitore/bambino in condizioni tipiche e di rischio • Empatia, regolazione emotiva e controllo degli impulsi • Comprensione sociale.

Competenze socio-emotive nello sviluppo atipico e in condizioni di rischio: Influenza di esperienze infantili avverse e traumatiche sul rischio psicopatologico • Modelli di intervento per sostenere le competenze socio-emotive del bambino.

Strumenti per la valutazione dello sviluppo socio-emotivo: Valutazione dell'attaccamento bambino/caregiver in età evolutiva, con riferimento agli studi longitudinali • Valutazione dell'interazione di gioco bambino/caregiver come misura di outcome clinico nei disturbi del neurosviluppo.

Metodi didattici

Lezioni frontali in aula accompagnate dalla discussione guidata di articoli scientifici, casi (case studies) o analisi guidata di filmati sui temi del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è costituito da una prova scritta che include una parte per accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze teoriche (test a scelta multipla) e una parte volta ad accertare la capacità di applicare tali conoscenze a contesti concreti (domande aperte o brevi analisi di caso).

Per gli studenti che lo richiedano, è previsto anche un colloquio orale, su tutti gli argomenti del corso, che può portare a un aumento o decremento fino a 3 punti rispetto al punteggio dell'esame scritto.

I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte, la capacità di argomentare, sintetizzare, creare collegamenti e leggere criticamente la realtà.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA SOCIALE DELLO SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (F5103P085)

CFU 8

**SOCIAL-DEVELOPMENTAL & SCHOOL
ORGANIZATION PSYCHOLOGY**

M-PSI/06

Silvia Simbula / Cristina Baldissarri

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Processi psicologici alla base degli stereotipi e dei pregiudizi nei bambini • Impatto di stereotipi e pregiudizi sui bambini che ne sono target • Analisi della scuola come organizzazione e delle relazioni intercorrenti tra la scuola e i diversi contesti dello sviluppo • Qualità della vita lavorativa in ambito scolastico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di comprendere le dinamiche intergruppi nei contesti scolastici • Capacità di operare in maniera consapevole e critica all'interno delle organizzazioni scolastiche • Applicazione delle conoscenze acquisite in un'ottica di prevenzione e intervento.

Programma

Lo sviluppo del pregiudizio e le sue radici cognitive e sociali: il ruolo di famiglia, scuola, gruppo dei pari; la consapevolezza delle categorie sociali (età, genere, etnia) • Identificazione e preferenza per i grup-

pi sociali: etnocentrismo, discriminazione e effetti di interiorizzazione dell'inferiorità nei bambini appartenenti a gruppi svantaggiati • Effetti della minaccia da stereotipo e della profezia che si auto-avvera sul rendimento scolastico • Strategie di riduzione del pregiudizio: l'ipotesi del contatto • La scuola come organizzazione • La scuola che cambia nelle società in evoluzione • La scuola come luogo di lavoro: le nuove richieste poste al ruolo e i rischi psicosociali per gli insegnanti • Qualità della vita lavorativa degli insegnanti • Il ruolo del dirigente scolastico: la leadership nei contesti educativi • Lo sviluppo professionale degli insegnanti • Migliorare l'organizzazione scolastica e potenziare le risorse personali: proposte di intervento.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avviene tramite la discussione guidata di articoli scientifici, casi (case studies), filmati e tramite esercitazioni pratiche sui temi del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto con domande aperte. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze teoriche e della relativa capacità di applicarle alla realtà.

Per gli studenti che lo richiedano, è previsto anche un colloquio orale, su tutti gli argomenti del corso, che può portare a un aumento o decremento fino a 2 punti rispetto al punteggio dell'esame scritto.

Sono previsti esami in itinere riservati agli studenti frequentanti (due prove scritte, una alla fine di ogni parte del corso).

I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte, la capacità di argomentare, sintetizzare, creare collegamenti e applicare i contenuti del corso alla realtà.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Laboratori del PRIMO ANNO

INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONSULTAZIONE CON GLI ADOLESCENTI A SCUOLA (F5103P086) CFU 6

PREVENTION AND COUNSELLING WITH ADOLESCENTS AT SCHOOL

Matteo Lancini

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Caratteristiche affettive e relazionali degli adolescenti odierni • Nuove forme di disagio in adolescenza • Metodi di prevenzione e consultazione a scuola.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Progettare, avviare, realizzare e gestire interventi preventivi e di consultazione psicologica in ambito scolastico, rivolti a preadolescenti, adolescenti e ai loro adulti di riferimento.

Programma

La relazione educativa ai tempi di internet • Gli adolescenti odierni e la scuola • Nuovi e vecchi disagi (fobie scolari, bullismo e cyberbullismo) • Le funzioni dello psicologo a scuola • La consultazione individuale con l'adolescente • Gli interventi rivolti al gruppo classe • Gli interventi di prevenzione primaria (i comportamenti a rischio) • Gli interventi di postvention (es. dopo un suicidio a scuola) • Gli interventi per la promozione di un'alleanza educativa tra docenti e genitori.

Metodi didattici

Oltre alla presentazione di contenuti rilevanti in aula, parte della didattica avverrà tramite discussione di casi clinici, video e tramite esercitazioni pratiche sui temi del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

Non sono previste prove in itinere, ma una valutazione conclusiva durante le ultime ore del laboratorio. La valutazione finale consiste in una prova scritta composta da tre domande aperte sui contenuti trattati nel laboratorio. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze teoriche e della relativa capacità di applicarle alla realtà.

Bibliografia

Lancini M. (2003). *Ascolto a scuola. La consultazione con l'adolescente*. Milano: FrancoAngeli.

Lancini M. (2015). *Adolescenti navigati. Come sostenere la crescita dei nativi digitali*. Trento: Erickson

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MEDIAZIONE DEL CONFLITTO A SCUOLA E IN FAMIGLIA (F5103P087)

CFU 4

FAMILY AND SCHOOL COUNSELLING

Chiara Vendramini

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Comprensione delle dinamiche comunicative e relazionali nel contesto familiare e scolastico • Conoscenza e comprensione degli aspetti emotivi della crisi familiare e relativa gestione • Conoscenza e comprensione delle situazioni di crisi in ambito scolastico e relativa gestione • Conoscenza di strumenti volti a migliorare il benessere delle persone che vivono un conflitto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di portare all'interno di un'equipe di lavoro le conoscenze apprese, collaborando in modo efficace • Capacità di trasferire contenuti appresi in esercitazioni pratiche.

Il programma, i metodi didattici, le modalità di acquisizione dei CFU e la bibliografia saranno pubblicati sulla relativa pagina e-learning.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI NEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P101)

CFU 4

ASSESSMENT INSTRUMENTS OF RELATIONSHIPS IN EDUCATIONAL CONTEXTS

Simona Gazzotti

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Conoscenza dei principali metodi per la valutazione delle relazioni nei contesti educativi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di consolidare e applicare le conoscenze in merito a metodologie e tecniche per: La valutazione degli stili relazionali tra adulto e bambino nell'infanzia • L'assessment dello sviluppo della competenza emotiva, dei modelli di attaccamento verso le figure di riferimento educative e delle interazioni tra pari • La pianificazione di interventi finalizzati a promuovere un positivo sviluppo socioaffettivo nei diversi contesti educativi.

Il programma, i metodi didattici, le modalità di acquisizione dei CFU e la bibliografia saranno pubblicati sulla relativa pagina e-learning.

VALUTAZIONE E INTERVENTO IN PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P080)

CFU 6

ASSESSMENT AND INTERVENTION IN DEVELOPMENTAL PSYCHOPATHOLOGY

Francesca Locati / Silvia Valadé

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. La formulazione del caso nell'età evolutiva: caratteristiche e specificità nello sviluppo • I Disturbi di Personalità nell'infanzia e nell'adolescenza secondo la classificazione del Manuale Diagnostico Psicodinamico-2 (PDM-2) • Dalla valutazione al trattamento: piano e obiettivi terapeutici • L'intervento in ambito clinico e giuridico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Setting e steps di valutazione del bambino • Il funzionamento psicopatologico della personalità nei bambini • Pensare il caso clinico in età evolutiva: la complessità dell'intervento clinico e giuridico.

Programma

Teoria e tecnica del setting diagnostico con bambini e adolescenti: la stanza dei colloqui, le regole del gioco • Che cosa significa fare diagnosi in età evolutiva: i sistemi classificatori DSM-PC e PDM-2 come coordinatori di senso • La restituzione e l'indicazione/controindicazione al trattamento • Declinare gli obiettivi terapeutici • Gli interventi clinici in età evolutiva • Gli interventi giuridici in età evolutiva.

Metodi didattici

Spiegazioni teoriche e tecniche sul processo diagnostico e terapeutico. Il riferimento a casi clinici sarà di aiuto come esemplificazione pratica oltre che come studio microanalitico e macroanalitico del funzionamento diagnostico e delle tecniche di intervento in età evolutiva. Le vignette cliniche sono illustrate agli studenti e viene richiesta una riflessione e discussione orale, nel caso in cui siano presenti studenti con difficoltà nell'espressione orale, la discussione può essere sostenuta tramite supporto scritto. Sono condivise le slide del corso in anticipo rispetto alla lezione, per facilitare gli studenti nell'avvicinare i temi della lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio. Non sono previste prove in itinere, ma una valutazione conclusiva nel corso delle ultime ore di lezione. La valutazione finale è costituita da una presentazione orale i cui contenuti riguarderanno sia il tema della diagnosi che del trattamento e saranno concordati direttamente con il docente nel corso della prima lezione. Il lavoro di elaborazione finale viene effettuato ed esposto in piccolo gruppo; ogni gruppo avrà il compito di approfondire in maniera più specifica argomenti toccati nel corso del laboratorio e coerenti con il programma svolto. Verranno poste delle domande al gruppo sia dai colleghi che dal docente per verificare se il lavoro di approfondimento ha determinato un miglioramento della capacità riflessiva sul tema identificato.

Bibliografia

Fonagy P., Target M. (2005). *Psicopatologia evolutiva. Le teorie psicoanalitiche*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Kernberg P.F, Weiner A.S., Bardenstein K.K, (2001). *I disturbi di personalità nei bambini e negli adolescenti*. Roma: Giovanni Fioriti Editore.

Lingiardi V., McWilliamns N. (2018). *PDM-2. Manuale diagnostico psi-*

codinamico. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Parolin L., Locati. F (2019). *Trattamento basato sulla mentalizzazione per bambini (MBT-C). Un approccio time-limited*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Scheeringa M.S. (2017). *Curare il PTSD in età prescolare. Una guida clinica*. Firenze: Hogrefe Editore.

Speranza A.M., Williams R. (2009). *Fare diagnosi nell'infanzia e nell'adolescenza*. In "La Diagnosi in psicologia clinica". Milano: Raffaello Cortina Editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO Coorte 2018/2019

METODI QUANTITATIVI PER LA

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P089) CFU 8

QUANTITATIVE METHODS FOR DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY M-PSI/03

Giovanni Battista Flebus

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 42 ORE DI LABORATORIO: 18

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Concetti statistici per l'analisi dei dati • Strumenti psicometrici per l'intervento socio-educativo • Strumenti psicometrici per la ricerca e la consulenza in ambito evolutivo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Individuare correttamente le tecniche di analisi in funzione di diversi obiettivi e tipologie di dati • Usare software statistici (es: SPSS, AMOS e MPLUS).

Programma

Analisi della varianza con uno e due criteri di classificazione, a misure semplici e ripetute • Analisi fattoriale di item • Analisi fattoriale categoriale (analisi delle corrispondenze) • Analisi della covarianza • Cenni all'analisi multilivello e ai modelli di crescita • Ricapitolazione dell'analisi di regressione • Cenni alla regressione ottimale.

Metodi didattici

Lezioni frontali sulla teoria, esposizione di letteratura corrente, eser-

citazioni didattiche in laboratorio informatico per utilizzazione applicativa del software.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto composto da: (1) domande a scelta multipla, (2) esercizi di calcolo con software (SPSS o altro) oppure interpretazione di output di software.

Bibliografia

Flebus G.B. (2003) *Metodi e ricerche per l'orientamento*. Quattroventi, Urbino.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MODELLO BIOECOLOGICO E SVILUPPO

PSICOLOGICO NEL CONTESTO (F5103P091)

CFU 8

**BIOECOLOGICAL MODEL AND PSYCHOLOGICAL
DEVELOPMENT IN CONTEXT**

M-PSI/04

Hermann Sergio Bulf / Dario Varin

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Teorie e modelli dell'ecologia dello sviluppo • Le interazioni fra fattori ambientali e fattori biologici nello sviluppo, gli apporti della genetica comportamentale e il modello bioecologico • I contesti sociali e culturali dello sviluppo e gli effetti dei media nella prospettiva ecologica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Integrare con il modello bioecologico la valutazione dei percorsi dello sviluppo e delle loro difficoltà • Contribuire all'orientamento delle strategie di intervento nelle istituzioni educative, con particolare riguardo alla prima infanzia e allo svantaggio sociale • Sviluppare competenze per valutare le problematiche dei media in ambito evolutivo.

Programma

Le basi della teorie di Bronfenbrenner dei sistemi ecologici e il modello bioecologico • Natura ed esperienza nei percorsi dello sviluppo • I contributi della genetica del comportamento rilevanti per l'ecologia dello sviluppo • Origini e primi sviluppi delle differenze individuali • Le relazioni fra fattori genetici e fattori ambientali nei processi di sviluppo cognitivi e sociali • Difficoltà e rischi dello sviluppo nella pro-

spettiva ecologica • I nuovi processi di socializzazione • Ecologia dello sviluppo e istituzioni educative nella prima infanzia • Individualità e contesti nello sviluppo socio-morale • Svantaggio sociale, crescita nella povertà e direzioni per l'intervento • I mass media nello sviluppo sociale e cognitivo: potenzialità, rischi e prospettive per l'intervento.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula e alle slide, parte della didattica avverrà tramite la presentazione e la discussione di articoli scientifici in aula, e interventi di ricercatori sulle loro indagini inerenti ai temi del corso. Agli studenti frequentanti che lo desiderano, viene data la possibilità di approfondire alcuni argomenti del corso, tramite la presentazione di gruppo e la discussione di un articolo scientifico inerente ai temi del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso una prova orale volta a verificare la specifica conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici trattati nel corso.

Le risposte a ciascuna domanda saranno valutate in termini di correttezza delle risposte, capacità di argomentazione, sintesi, creazione di collegamenti tra i diversi ambiti, e lettura critica dei testi scientifici. Verrà valutata inoltre la capacità di comprendere le implicazioni della prospettiva bioecologica per la valutazione dello sviluppo e per gli interventi nei contesti educativi e sociali.

La partecipazione alle attività facoltative (presentazioni e discussioni di lavori scientifici etc.) proposte durante il corso concorre alla valutazione (solo per i frequentanti).

Bibliografia

Varin D. (2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Plomin R., et al. (2014). *Genetica del comportamento*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 1, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 19, 21).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PEDAGOGIA INTERCULTURALE (F5103P093)

CFU 8

INTERCULTURAL PEDAGOGY

M-PED/01

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Conoscenze di diversi modelli di educazione, cura e sviluppo, intesi come processi culturalmente orientati e situati • Categorie di interpretazione e di comprensione delle pratiche di socializzazione, di educazione e di cura nella prima infanzia con riferimento a prospettive teoriche e metodologiche pluridisciplinari (psicologiche, pedagogiche e antropologiche) • Metodi e strumenti facilmente spendibili dagli psicologi per intervenire in contesti educativi e scolastici multiculturali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Uso adeguato del metodo osservativo in riferimento ai contesti educativi e alle diverse aree di sviluppo • Prospettiva sistemica ed ecologica sullo sviluppo • Sviluppo di uno sguardo critico, sensibile alle differenze e capace di decentrarsi.

Il programma, i metodi didattici, le modalità di acquisizione dei CFU e la bibliografia saranno pubblicati sulla relativa pagina e-learning.

PSICOLOGIA CLINICA DELLO

SVILUPPO (F5103P094)

CFU 8

CLINICAL DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY

M-PSI/08

Paola Colombo / Alessandra Maria Sala

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Conoscenza degli interventi psicologico-clinici nell'ambito dello sviluppo • Tecniche e modalità di trattamento dei principali disturbi che si manifestano durante l'infanzia e adolescenza.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di individuare gli interventi psicologici più indicati nell'ambito della psicologia clinica dello sviluppo • Capacità di porre attenzione ai contesti relazionali (es. famiglia, scuola) nella definizione di un intervento psicologico in ambito evolutivo.

Il programma, i metodi didattici, le modalità di acquisizione dei CFU e la bibliografia saranno pubblicati sulla relativa pagina e-learning.

PSICOLOGIA DEI BISOGNI

EDUCATIVI SPECIALI (F5103P090)

CFU 8

PSYCHOLOGY OF SPECIAL EDUCATIONAL NEEDS

M-PSI/04

Gian Marco Marzocchi

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Classificazione e valutazione delle disabilità • Conoscenza dei disturbi dello sviluppo • Presentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali • Principi e norme dell'integrazione scolastica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Analisi di punti di forza e debolezza di casi con disabilità, disturbi evolutivi e Bisogni Educativi Speciali • Profilo dinamico funzionale delle disabilità e disturbi dello sviluppo • Redazione di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Programma

Sistemi di classificazione delle disabilità secondo ICF • I bisogni educativi speciali e normative in ambito scolastico • Valutazione e riabilitazione neuropsicologica • Disabilità sensoriali e intellettive • Autismo, disturbi di comportamento, DSA • Strategie di inclusione scolastica • Autodeterminazione, qualità di vita e benessere scolastico • Il ruolo della famiglia nelle disabilità.

Metodi didattici

La metodologia didattica prevede la presentazione teorica di riferimento, la discussione di casi con disabilità, le esercitazioni pratiche relativamente alle strategie di inclusione scolastica per gli alunni con BES. Le lezioni verranno effettuate tramite slide e video che saranno messi a disposizione degli studenti tramite e-learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consiste in una prova scritta, costituita da domande aperte e dalla stesura di una relazione di inclusione scolastica di un caso con disabilità o disturbo dello sviluppo. La prova include 2 domande ampie, 4 domande ristrette e il progetto di inclusione sco-

lastica sul caso clinico.

Lo svolgimento del colloquio orale è facoltativo e il voto finale può variare da -3 a +3 punti rispetto all'esito della prova scritta.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E

ATIPICO DEL LINGUAGGIO (F5103P092)

CFU 8

PSYCHOLOGY OF TYPICAL AND ATYPICAL

LANGUAGE DEVELOPMENT

M-PSI/04

Nicoletta Salerni

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Teorie dello sviluppo del linguaggio • Profili tipici di sviluppo delle diverse componenti comunicativo-linguistiche • Comunicazione e linguaggio in popolazioni atipiche • Ritardi e disturbi del linguaggio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Integrazione di aspetti teorici e metodologici nell'analisi dello sviluppo linguistico • Capacità di monitorare il processo di acquisizione e di sviluppo del linguaggio, al fine dell'individuazione precoce degli indicatori di rischio • Capacità di utilizzare procedure e strumenti di valutazione della competenza comunicativo-linguistica nelle diverse fasi dello sviluppo.

Programma

Principali teorie dello sviluppo del linguaggio: approcci innatista, emergentista e sociocostruttivista • Le capacità percettive precoci • Lo sviluppo del linguaggio nella relazione con l'altro • La comunicazione prelinguistica vocale e gestuale • Lo sviluppo lessicale e le differenze individuali precoci • Lo sviluppo morfosintattico • Fattori di rischio nello sviluppo del linguaggio • Ritardi nello sviluppo linguistico: Late Talkers e Late Bloomers • Lo sviluppo comunicativo-linguistico nei bambini nati pretermine e nei disturbi dello spettro autistico • Disturbi evolutivi del linguaggio: indicatori precoci, diagnosi differenziale e prognosi evolutiva.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica prevede la pre-

sentazione di materiale video e la discussione di articoli scientifici sui temi dell'insegnamento. Tali modalità hanno la finalità di rendere più fruibili i contenuti del corso e di coinvolgere gli studenti, facilitando l'acquisizione delle conoscenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto con domande aperte. Le domande sono volte ad accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze teoriche e della relativa capacità di applicarle alla realtà. Per gli studenti che lo richiedano, è previsto anche un colloquio orale, su tutti gli argomenti dell'insegnamento.

I criteri di valutazione sono: la correttezza delle risposte, la capacità di argomentare criticamente, sintetizzare e operare collegamenti concettuali.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

VALUTAZIONE E DIAGNOSI NELLA

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P088) CFU 8

**ASSESSMENT AND DIAGNOSIS IN DEVELOPMENTAL
NEUROPSYCHOLOGY**

M-PSI/02

Luisa Girelli

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Ambito di studio e fondamenti teorici in neuropsicologia dello sviluppo • Metodi di valutazione dei disturbi del neurosviluppo •eziopatogenesi e modelli interpretativi dei disturbi del neurosviluppo • Criticità e principi del percorso diagnostico in neuropsicologia dello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di ragionamento diagnostico • Analisi critica di traiettorie atipiche di sviluppo • Progettazione di interventi di sostegno e potenziamento nello sviluppo atipico.

Programma

Principi e metodi della neuropsicologia dello sviluppo • Il percorso diagnostico dei disturbi evolutivi • La valutazione neuropsicologica in età evolutiva • Plasticità neuro-funzionale nello sviluppo • Disturbi

acquisiti: lesioni focali e traumi cranici • Disturbi evolutivi: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disortografia e disgrafia, discalculia); Disturbo dell'apprendimento non verbale; Disturbi della coordinazione motoria • Strategie di intervento nei disturbi del neurosviluppo.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali in aula, parte della didattica avverrà tramite la discussione di articoli scientifici ed esercitazioni pratiche sui temi del corso. Agli studenti frequentanti viene data la possibilità di approfondire alcuni argomenti del corso attraverso la redazione e presentazione di un progetto di intervento, sotto la supervisione del docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto e include 4 domande aperte. Le domande mirano a valutare la capacità di ragionare criticamente e creare collegamenti sulle conoscenze acquisite. Per gli studenti che lo richiedano è previsto anche un colloquio orale, in aggiunta alla prova scritta, che include tutti gli argomenti del corso. In casi particolari, il colloquio orale può essere richiesto dal docente. I criteri di valutazione sono: adeguatezza dei contenuti, dell'organizzazione formale e della terminologia utilizzata.

La partecipazione alle attività facoltative proposte per gli studenti frequentanti (vedi metodi didattici) concorre alla valutazione finale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Laboratori del SECONDO ANNO

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI COGNITIVI DELLO SVILUPPO (F5103P095)

CFU 4

ASSESSMENT OF DEVELOPMENTAL COGNITIVE SKILLS AND DISORDERS

Paola Zanchi

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Conoscenza dei principali test per la valutazione dei processi cognitivi in bambini e adolescenti • Conoscenza delle variabili da tenere in considerazione per l'anamnesi che precede la somministrazione dei test • Conoscenza delle variabili che possono influire sulla prestazione ai test.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Capacità di stabilire quale test può essere applicato per la valutazione di un certo processo cognitivo • Capacità di preparare il *setting* per la somministrazione di test relativi ai processi cognitivi • Capacità di somministrare i test presentati a lezione e svolgere correttamente lo *scoring* e l'interpretazione dei risultati • Capacità di stendere un report sui risultati dei test e le proprie osservazioni cliniche.

Il programma, i metodi didattici, le modalità di acquisizione dei CFU e la bibliografia saranno pubblicati sulla relativa pagina e-learning.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI LINGUISTICI (F5103P060)

CFU 4

ASSESSMENT OF LINGUISTIC SKILLS AND LANGUAGE DISORDERS

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Processo diagnostico per la valutazione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione • Strumenti di valutazione del linguaggio nello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Realizzare una valuta-

zione delle competenze linguistiche nello sviluppo • Stesura di una relazione in merito alle competenze linguistiche di un bambino.

Il programma, i metodi didattici, le modalità di acquisizione dei CFU e la bibliografia saranno pubblicati sulla relativa pagina e-learning.

*Corrispondenze per insegnamenti disattivati
nell'a.a. 2019-2020*

Insegnamenti disattivati	Corrispondenze con insegnamenti attivati nell'a.a. 2019-2020
F5103P010 Fattori emotivi e relazionali dell'apprendimento	F5103P083 Emozioni e relazioni nei processi di apprendimento
F5103P065 Psicologia sociale e dei contesti educativi	F5103P085 Psicologia sociale dello sviluppo e organizzazione scolastica
F5103P078 Psichiatria e neuropsichiatria infantile	F5103P098 Neuropsichiatria infantile
F5103P012 Pedagogia interculturale e della cooperazione	F5103P093 Pedagogia interculturale
F5103P073 Psicologia del linguaggio orale e scritto F5103P004 Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	F5103P092 Psicologia dello sviluppo tipico e atipico del linguaggio
F5103P076 - F5103P011 Pedagogia generale e organizzazione scolastica	F5103P084 Pedagogia nel contesto scolastico
F5103P066 Neuropsicologia dello sviluppo	F5103P088 Valutazione e diagnosi nella neuropsicologia dello sviluppo
F5103P072 Tecniche statistiche per l'analisi del cambiamento	F5103P089 Metodi quantitativi per la psicologia dello sviluppo
F5103P065 Psicologia sociale e dei contesti educativi	F5103P085 Psicologia sociale dello sviluppo e organizzazione scolastica
F5103P006 Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica	F5103P090 Psicologia dei bisogni educativi speciali

F5103P062 Ecologia dello sviluppo	F5103P091 Modello bioecologico e sviluppo psicologico nel contesto
F5103P048 Laboratorio di Metodi di Consul-tazio-ne e Orientamento nei Contesti Scolastici	F5103P086 Laboratorio di Interventi di prevenzione e consultazione con gli ado-lescenti a scuola
F5103P077 Laboratorio di Mediazione Familiare	F5103P087 Laboratorio di Mediazione del Conflitto a Scuola e in Famiglia
F5103P081 Laboratorio di Valutazione Psicodiagnostica in Età Evolutiva	F5103P080 Laboratorio di Valutazione e Intervento in Psicopatologia dello Sviluppo
F5103P018 Laboratorio di Strumenti di Valutazione delle Relazioni nei Contesti Educativi	F5103P101 Laboratorio di Strumenti di Valutazione delle Relazioni nei Contesti Educativi
F5103P002 Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo	F5103P100 Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo
F5103P063 Laboratorio di Strumenti di valutazio-ne delle competenze e dei disturbi cognitivi 4 cfu	F5103P095 Laboratorio di Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi dello sviluppo 6 cfu

International Master Degree

***Applied Experimental
Psychological Sciences***

***Scienze Psicologiche Sperimentali
Applicate***

d.m. 270/2004

Classe LM 51

Overview

The Master in Applied Experimental Psychological Sciences (AEPS) is an international degree program. All courses will be taught in English. Students' academic progress is measured in university credits, from here on called, CFUs (Italian equivalent of ECTS credits). CFUs represent the work students invest in class, in the lab and in independent study. One CFU is equivalent to 25 hours of work.

The Master's program in AEPS lasts 2 years for a total of 120 CFU, composed by 10 courses of 8 CFU each, 24 CFUs of labs and internship, and 16 CFU for the Master's thesis.

The Master's program in Applied Experimental Psychological Sciences provides students with a broad mastery of various areas of Experimental Psychology. Reading the most recent international literature, graduates will acquire skills and knowledge in advanced theoretical and applied Psychology. They will be able to understand and analyze the cognitive, behavioral and choice processes that individuals and organizations put into place in public and private situations. In addition, they will be able to plan research projects and treatment. Thus, the first year will provide broad insight into fields of Experimental Psychology such as Cognitive Neuroscience, Cognitive Psychology, Social Cognition, Cognitive Development and Experimental Clinical Psychology. Innovative teaching techniques geared toward showing the applications of various psychological domains will stimulate students' understanding of different theories and models.

The second year will focus on developing students' theoretical knowledge and skills through a variety of optional courses. Second-year students may direct their interests to a specific field by doing an internal research internship or an external professional internship and by preparing the Master's thesis. Both years of the program will emphasize integrating the theoretical and methodological aspects of Psychology.

Students will reach these educational goals by:

- a) Attending interactive classes, for example, students will take part in class discussions on applying theoretical principles to practical situations.
- b) Independent study using advanced texts and articles from specialized international journals.
- c) Doing methodology labs on the main research methods, multidisciplinary research skills and planning treatment.
- d) Using specialized professional tools such as programming languages and statistical analysis.
- e) Doing the internship and possibly studying abroad with one of our partner universities.
- f) Preparing the Master's thesis.

The skills that this Master's program should provide combine flexibility (research and methodological skills can be applied to a wide range of areas) and specificity (skills are applied to a specific field in the student's course of study). During the Master's program, Applied Experimental Psychological Sciences students should acquire the skills and knowledge to address complex individual, social, research and organizational needs and questions from the different areas of Psychology. Classes are taught with a focus on applying psychological knowledge. Skills and knowledge in diverse theoretical fields allow students a great deal of flexibility particularly as regards less traditional, more specialized and cutting edge working environments. Students show they can apply their knowledge by participating in class and labs. The labs will introduce the students to a variety of methods, such as cognitive science research methods, methods of measurement and ambulatory assessment, computational models, and cognitive and behavioral measures. Second year labs will specifically focus on research and planning skills (for example, how to plan and write a research project or presenting the results), project development, and evaluation in psychological treatment. Labs are integrated with coursework and they allow students to see how programming languages, data analysis, research methods, and multidisciplinary research skills are applied. Here, students will apply the

methods they have learned to specific research questions. In the same way, the internship and thesis will allow students to directly apply their multidisciplinary skills and their knowledge of specific methods, which they sharpen in the process.

Students will hone their independent critical judgment by facing complex individual and organizational decisions. Graduates will be able to integrate methodological and theoretical skills autonomously and apply them to various situations. This Master's program is designed to develop a lasting ability to make decisions by taking into account internal and external elements that make the professional environments our graduates can enter so complex. Students will achieve this by learning to form judgments based on empirical data and a critical understanding of the complexities inherent in various environments where they may work. Graduates will know how to apply empirically founded, generalizable methodologies to specific cases. They will also acquire theoretical and practical expertise that will allow them to work independently and make responsible decisions. Finally, graduates will be able to put elements of what they have learned together to create original and innovative solutions.

Graduates will be able to communicate with a range of public and private sector professionals from different cultural and scientific backgrounds. By the end of the program, graduates in Applied Experimental Psychological Sciences will be able to propose effective, innovative research projects. They will also be able to clearly convey their results and conclusions in detail to an expert or general audience using field-specific terms. Some strong points of this program are that graduates will be to express themselves fluently in English, coordinate teamwork and collaborate with outside professionals.

Master's Program Structure

The Master's program in Applied Experimental Psychological Sciences lasts 2 years and requires 48 CFUs in specialized courses, 32 CFUs in elective advanced courses, 24 CFUs in

transferable methodological and research skills, 16 of which may be earned in labs and 8 in the internship. The Master's thesis is worth 16 CFUs.

The first year will be aimed at providing a common solid advanced theoretical knowledge on a range of different psychological science domains as well as on main research methods used in these domains. Six specialized first year courses will provide theoretical and applied psychological expertise. To complete the first year, students must select 2 out of 4 methodology labs and at least one elective chosen from among the Master's courses offered at the university, for a total of 8 CFUs.

The second year will instead be aimed at offering a more specific focus of application in specific domains through the combination of a choice of elective advanced courses among a set of relevant options and the combined internship (either research – internal – or professional – external) and dissertation path. Students personalize their scientific profile by selecting 3 out of 10 advanced courses. Specific attention will be given to provide relevant interdisciplinary content. Students will attend two laboratories specifically focused on transferable research skills that can be widely applied both at the research and at the professional/consultation level. In particular, laboratory activities will be devoted to research and intervention planning (e.g., plan and write a research project), grant application, project evaluation, evaluation of psychological interventions, and so on. These transferable research skills will become contextualized via their application to a specific topic as defined in the internship and dissertation. This will allow to combine general advanced knowledge (first year) with a specific application focus (second year) and henceforth delineating a profile and starting to define a professional career path.

The Master's program in Applied Experimental Psychological Sciences requires attendance of at least 70% of lab hours. Students must register the CFU lab credits immediately after each lab unless they have a documented excuse. For courses, attendance is not required but strongly encouraged. There are

no formal pre-requisites within the program but is best to take the 1st year courses before the 2nd year courses.

The study plan is the set of required courses, suggested courses and electives. Students are automatically assigned an official study plan when they enroll in the 1st year which will include only the mandatory courses. Afterwards, students must hand in their own individual study plan with their choice of all the suggested courses they plan to take as well as their electives. Study plans are approved by the Didactic Coordination Council or by the Departmental Council. The deadline and format of the study plan are outlined by the university. Students' rights to take exams depend upon those courses being included in the most recently approved study plan. Any further issues on this subject can be clarified by the university regulations.

Teaching Plan enrolled students 2019-20

1st Year (active in 2019-20)

Mandatory courses for 48 CFUs:

- F5105P004 Cognitive Development M-PSI/04, 8 CFUs;
- F5105P002 Cognitive Neuroscience* M-PSI/02, 8 CFUs (6+2);
- F5105P001 Cognitive Psychology* M-PSI/01, 8 CFUs (6+2);
- F5105P006 Experimental Clinical Psychology M-PSI/08, 8 CFUs;
- F5105P003 Psychometrics and Quantitative
Methods* M-PSI/03, 8 CFUs (6+2).
- F5105P005 Social Cognition* M-PSI/05, 8 CFUs (6+2);

**These four courses have associated 2 CFU (16 hours) of lab activities each that provide basic skills in programming experimental (Matlab, E-Prime, Inquisit) and statistical (R) software.*

Elective labs for 8 CFUs. Choose among:

- F5105P023 Cognitive and Behavioral Measures 4 CFUs;
- F5105P022 Computational Modelling, 4 CFUs;
- F5105P021 Measurement Methods and Ambulatory Assessment, 4 CFUs;
- F5105P020 Research Methods in Cognitive Neuroscience, 4 CFUs.

Elective course (8 CFU):

Students will freely choose 8 CFU from courses offered at Milan-Bicocca University.

2nd Year (not active in 2019-20)

Elective courses for 24 CFUs. Choose among:

- F5105P010 Applied Cognitive Development M-PSI/04, 8 CFUs;
- F5105P009 Applied Neuroscience M-PSI/02, 8 CFUs;
- F5105P011 Applied Psycholinguistics L-LIN/01, 8 CFUs;
- F5105P027 Applied Social Cognition to Public Policies M-PSI/05, 8 CFUs;
- F5105P007 Cognitive Ergonomics M-PSI/01, 8 CFUs;
- F5105P015 Consumer Psychology M-PSI/06, 8 CFUs;
- F5105P008 Decision Making M-PSI/01, 8 CFUs;
- F5105P029 Elements of Human-Technology Interaction ING-INF/05, 8 CFUs;
- F5105P016 Games and Strategic Behavior SECS-P/01, 8 CFUs;
- F5105P012 Social Cognitive and Affective
Neuroscience M-PSI/01 & M-PSI/02, 8 CFUs.

Mandatory labs for 8 CFUs:

- F5105P025 Evaluation of Psychological Interventions Laboratory, 4 CFUs;
- F5105P024 Transferable Research Skills Laboratory 4 CFUs.

F5105P019 Practical training - 8 CFUs

F5105P018 Final examination - 16 CFUs

Teaching Plan enrolled students 2018-19

2nd Year (active in 2019-20)

Elective courses for 24 CFUs. Choose among:

F5105P010 Applied Cognitive Development M-PSI/04, 8 CFUs;
F5105P009 Applied Neuroscience M-PSI/02, 8 CFUs;
F5105P011 Applied Psycholinguistics L-LIN/01, 8 CFUs;
F5105P027 Applied Social Cognition to Public Policies M-PSI/05, 8 CFUs;
F5105P007 Cognitive Ergonomics M-PSI/01, 8 CFUs;
F5105P015 Consumer Psychology M-PSI/06, 8 CFUs;
F5105P008 Decision Making M-PSI/01, 8 CFUs;
F5105P029 Elements of Human-Technology Interaction ING-INF/05, 8 CFUs;
F5105P016 Games and Strategic Behavior SECS-P/01, 8 CFUs;
F5105P012 Social Cognitive and Affective
Neuroscience M-PSI/01 & M-PSI/02, 8 CFUs.

Mandatory labs for 8 CFUs:

F5105P025 Evaluation of Psychological Interventions Laboratory, 4 CFUs;
F5105P024 Transferable Research Skills Laboratory 4 CFUs.

F5105P019 Practical training, 8 CFUs

F5105P018 Final examination, 16 CFUs

FIRST YEAR Courses

(Cohort 2019/2020)

COGNITIVE DEVELOPMENT (F5105P004)

CFU 8

Hermann Bulf / Ermanno Quadrelli

M-PSI/04

Semester II

Lecture hours: 42

Lab hours: 16

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Theories and methods in cognitive development • The developmental cognitive neuroscience approach to the study of the human mind • Developmental change from infancy to adolescence across a variety of cognitive domains.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Empirical questions, methods and limitations of research in cognitive development • Evaluation of research outcomes and understanding of how empirical evidence and theories of cognitive development can inform each other.

Detailed program

Theoretical approaches to developmental change: cognitivism, nativism, neuroconstructivism • Behavioral and electrophysiological research methods in cognitive development • Development of attentional, perceptual and memory processes • Development of object and numerical knowledge • Origins and development of the social brain • The neuroconstructivist approach to the study of atypical development.

Teaching methods

The course will consist of lessons, classwork, discussion on ongoing data and research articles, group works and practical activities in the Bicocca baby labs.

Assessment methods

The exam will consist of multiple choice questions and open-ended questions on the course topics (with optional oral examination). The questions are aimed at verifying the effective acquisition of both theoretical knowledge and research methods in the field of cognitive development. For the open-ended questions, the answers will be evaluated in terms of correctness, argumentative capacity, synthesis, and the ability to form links among the different areas of cognitive development.

For students attending lessons an ad hoc examination will be of-

ferred. This will consist in a written mid-term exam (multiple choice questions and open-ended questions, 30% of the final grade), a written end-term exam (multiple choice questions and open-ended questions, 50% of the final grade) and in a presentation of a research article in the field of cognitive development (20% of the grade). For the mid-term and end-term exams the questions are aimed at verifying the effective acquisition of both theoretical knowledge and research methods in the field of cognitive development; the answers of the open questions will be evaluated in terms of correctness, argumentative capacity, synthesis, and the ability to form links among the different areas of cognitive development. The presentation of the research article will be evaluate in terms of knowledge of the background literature, the correctness and argumentative capacity to report the aim, methods and results, and the ability to link the findings of the paper to the contents of the course.

Textbooks and reading materials

Information about textbooks, lecture slides, and additional material will be provided at the beginning of the course and published in the course web-site.

COGNITIVE NEUROSCIENCE (F5105P002)

CFU 8

Zaira Cattaneo

M-PSI/02

Semester I

Lecture hours: 42

Lab hours: 16

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. This course provides a strong background in systems-level neuroscience and allows students to develop integrative research interests that cross domains. The laboratory will allow students to learn how to program basic experiments in cognitive neuroscience.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Students in the program gain a thorough understanding of the intellectual issues that drive this rapidly growing field, as well as expertise in the major methods for research on higher brain function. Students will also learn to apply the acquired knowledge to design and carry out empirical studies in the field of cognitive neuroscience. In particular, they will learn how to design experiments in E-Prime, a program designed to facilitate the conception of any experiment that uses a computer as an interface between the subject and the experimenter.

Detailed program

Recent developments in the study of the: neurofunctional mechanisms involved in perception of different stimuli categories; neural underpinning of mental imagery; sensory deprivation and brain plasticity; cognitive neuroscience of memory; organization of conceptual knowledge of objects in the human brain; conflict monitoring and cognitive control; reward system and neuroaesthetics.

Teaching methods

The course will consist of frontal lessons, classwork, discussion on scientific papers, and assignments.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents with special attention to: 1) methods and research designs in cognitive neuroscience; 2) ability to elaborate course contents; 3) ability to analyze scientific papers in the field of cognitive neuroscience.

The exam will consist of several true-false questions and a number of open questions covering all the topics of the course. For those students who request it, an oral interview is also provided, on all the topics of the course: the mark obtained in the oral test will be averaged with that obtained in the written test. The evaluation criteria are: the correctness of the answers, the ability to argue, synthesize, create links, and critically discuss the course topics.

Textbooks and reading materials

Information about textbooks, lecture slides, and additional material will be provided at the beginning of the course and published in the course web-site.

COGNITIVE PSYCHOLOGY (F5105P001)

Emanuela Bricolo

CFU 8

M-PSI/01

Semester I

Lecture hours: 42

Lab Hours: 16

Learning objectives.

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. To develop a deep understanding of basic cognitive concepts and theories by reviewing the main findings • Knowledge of experimental methods: what happens in experiments and how results are explained with theories • Knowledge of main real-world applications of research findings and how they are relevant to everyday life • The laboratory will teach students basic programming abilities in Matlab.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Students will be able to apply their understanding of main theories and concepts in order to apply them in designing experiments to everyday issues. They will be able to design a simple experiment and implement it in Matlab.

Detailed program

Student will be exposed to basic principles, problems, findings and research methodologies in the following topics: Perception • Attention • Memory • Knowledge • Problem-solving • Reasoning and decisions.

Teaching methods

The course will consist of lectures followed by moments of in-class discussion where specific research articles will be critically analyzed and discussed.

During lab hours students will learn to implement a simple experiment using Matlab.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents with special attention to: Theoretical references • The use of technical language • Methods and experimental procedures • Ability to elaborate course contents

To better verify the achievements of the learning objectives the exam will be both written and oral. The written exam will consist of multiple-choice questions and open-ended questions on the course topics. The oral exam will consist in questions on the course topics and in the presentation and discussion of two up-to-date research articles on the course topics indicated at the beginning of classes.

For students attending the course, the examination could be partially or totally replaced by activities to be held during term time (e.g in class presentation of or short essays on up-to-date research articles).

Textbooks and reading materials

Information about textbooks, lecture slides, and additional material will be provided at the beginning of the course and published in the course web-site.

EXPERIMENTAL CLINICAL PSYCHOLOGY (F5105P006)

CFU 8

Emanuele Preti

M-PSI/08

Semester I

Lecture hours: 56

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Clinical psychological sciences: Methods and areas of investigation • Research designs for treatment evaluation • Experimental psychopathology: Investigating abnormal behavior, cognition, and emotion.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Understanding, analysis, and evaluation of research designs in clinical psychology • Identifying and analyzing the critical elements of research designs for treatment evaluation • Applying experimental paradigms for the investigation of abnormal behavior, cognition, and emotion.

Detailed program

Methodological and design considerations central to the scientific evaluation of treatment efficacy and effectiveness • Strengths and weaknesses of different treatment evaluation designs (recent developments in psychotherapy research will be used as examples) • Experimental psychopathology as a way to elucidate the processes underlying abnormal behavior • Methodological approaches and paradigms employed in experimental psychopathology research • The Experience Sampling Method (ESM) as a way to improve our understanding of how psychopathological symptoms unfold over time in everyday life.

Teaching methods

The course will consist of lessons, classwork, discussion on scientific papers, group works and assignments. Smartphone apps (e.g., Socrative) that allow students to respond in real time to open or closed questions will be used. All course material (e.g., slides, readings) are made available on the e-learning website of the course, so that also non-attending students can use it.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents with special attention to: Methods and research designs for treatment evaluation • Methods and research designs in experimental psychopathology • Ability to elaborate course contents • Ability to analyze a scientific paper in the field of clinical psychology.

The exam will consist of multiple choice questions and open-ended questions on the course topics (with optional oral examination).

For students attending lessons an ad hoc examination will be offered. This will consist in: 1) Mid-term assignment: Groupwork on development and presentation of a research project in clinical psychology (20% of final grade); 2) End-term assignment: Individual essay consisting in the critical analysis of a scientific paper (30% of final grade); 3) End-term multiple choice test on course content (50% of final grade).

Textbooks and reading materials

Information about textbooks, lecture slides, and additional material will be provided at the beginning of the course and published in the course web-site.

PSYCHOMETRICS AND QUANTITATIVE

METHODS (F5105P003)

CFU 8

Marco Perugini / Giulio Constantini

M-PSI/03

Semester II

Lecture hours: 42

Lab Hours: 16

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Basics of measurement in psychology • Psychological measures properties • Basics of inferential statistics and hypothesis testing • Statistics for prediction • Statistics for comparing means • Data dimensional structure.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Using and evaluating different types of psychological measures • Understanding of basic logic of scientific empirical testing • Ability to analyze data in a range of research designs • Estimating and understanding simple and complex relationships among variables • Mastering of R/Jamovi software (laboratory).

Detailed program

Introduction to psychological measurement • Direct and indirect measures • Reliability and validity • Statistical models and inferential statistics • Multiple Regression • ANOVA and General Linear Models • Principal Component Analysis.

LABORATORY: Basic of R and Jamovi statistical software and hands-on exercises with data.

Teaching methods

Theoretical and practical classes. Practice sections in the computer labs with analyses of research data and discussion.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents with special attention to: Understanding the logic of the statistical analyses discussed in the course; The ability to choose between different techniques based on the research design and aims; Ability to execute the analyses with suggested software; Ability to interpret and report the results of the statistical analyses discussed in the course.

The exam will consist of multiple-choice questions and open-ended questions on the course topics (with optional oral examination).

For students attending lessons an ad hoc examination will be offered. This will consist in: 1) Mid-term assignment: multiple choices test and open-ended questions regarding the first sections of the course (50% of final grade); 2) End-term assignment: multiple choices test and open-ended questions regarding the second sections of the course (50% of final grade).

Textbooks and reading materials

Field, A. P., Miles, J., & Field, Z. (2012). *Discovering statistics using R*. London: Sage (selected chapters).

Additional readings will be indicated during the lectures.

SOCIAL COGNITION (F5105P005)

CFU 8

Federica Durante / Simone Mattavelli

M-PSI/05

Semester I

Lecture hours: 42

Lab hours: 16

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. The role that cognitive processes play in how people perceive, interpret, and remember information about themselves, other people, and social groups • How cognitive biases affect social interactions • Doing social cognition research using Inquisit.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Understanding, analysis, evaluation, and integration of theory and research related to social cognition • Implications of the theories and findings for a variety of real world phenomena • Identify and analyze with appropriate theoretical-methodological skills the characteristics of different situations.

Detailed program

What is social cognition? • Automatic versus controlled processing • Dual process models • Social categories and category structure • Mental representations • The Self in social cognition: Cultural differences • Attribution Theory • Impression formation of individuals and groups • Prejudice and Stereotyping • From cognition to behavior • Programming social cognition experiments with Inquisit.

Teaching methods

In addition to classroom lectures, part of the teaching will take place through the discussion of scientific articles, videos, and lab activities, the latter dedicated to the acquisition of basic skills in programming social cognition experiments using the Inquisit software.

Attending students are given the opportunity to deepen their knowledge of the course contents through practical activities: (a) Brief reaction papers: Students have to use the information from the lectures and course readings to support a clear, logical thesis to demonstrate their understanding of the course materials by integrating concepts from the course with thoughts about their own life experiences. (b) Class Presentation: students give a presentation in class of a recent research article (of their choice), followed by a discussion, lead by a discussant, with the rest of the class.

Assessment methods

To verify the achievements of the learning objectives, the exam will be written, with an optional oral exam. The written exam will consist of multiple choice, short-answer, and essay questions.

The questions aim at ascertaining the effective acquisition of both theoretical knowledge and the ability to apply them to reality. The answers to all questions will be evaluated in terms of correctness of the answers, and for the short-answer and essay questions will also be evaluated the argumentative capacity, synthesis, ability to form links among the different topics, and the ability to critically present the phenomena.

Lab activities concerning the acquisition of basic skills in programming with Inquisit will worth 25% of the final grade. Participation in the optional activities proposed during the course (see teaching methods) also contributes to the final evaluation (up to 2 points).

For students who request it, an oral interview will be also made available, on all the topics of the course, which can lead to an increase or decrease of up to 3 points compared to the written exam score.

Textbooks and reading materials

Fiske S.T., Taylor S. (2017). *Social Cognition. From brain to Culture*. 3rd edition. Sage Publication (Chapters 1-3, 4 from p.110 – Social categories), 5-8, 11-12, 15 from p. 443).

Gawronski B., Creighton L.A. (2013). *Dual Process Theories*. The Oxford Handbook of Social Cognition (Chap. 14).

Payne B.K. (2012). *Control, awareness, and other things we might learn to live without*. Sage Handbook of Social Cognition (Chap. 2).

Additional material will be indicated during the course and will be uploaded on the course website.

FIRST YEAR Laboratory Courses

COGNITIVE AND BEHAVIORAL MEASURES (F5105P023)

CFU 4

Instructor to be announced

Semester II

Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Illustrating the diversity of behavioural approaches employed to study different aspects of cognition (response inhibition, memory, attention) • Elucidating how the assumptions made by cognitive researchers are reflected in their experimental methods.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Understanding the experimental design of classic reaction time paradigms in psychology • Designing and programming computerized experiments • Analyzing and interpreting the data to reach a full grasp of the underlying psychological mechanisms.

The detailed program, teaching methods, assessment methods, and textbooks and reading material of the laboratory will be published on its webpage.

Marco Marelli

Semester II

Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Methodological and epistemological foundations in cognitive modelling • Development of computational models: techniques and approaches • Methods for the validation and assessment of the models.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Development of simple models in different domains of human cognition • Application of toolkits to large-scale data • Validation of computational models through behavioral data • Critical analysis and interpretation of the model and its predictions.

Detailed program

Introduction to Artificial Intelligence • Epistemological foundations of cognitive modeling • Computation and Symbol • Levels of description and representation • Methods for developing models in different domains of cognition • Tuning, setting, and interpreting parameters • Training and validation of learning models • Simulation of behavioral data • Model evaluation: quantitative performance and theoretical criteria • Example: implementing an exemplar-based model for categorization • Example: implementing a model for the phonological loop • Example: training models based on the Rescorla-Wagner equations • Example: training and testing neural networks.

Teaching methods

Discussions about the role of computational methods in psychology. Hands-on experience with specific toolkits, implementation of simple models, and setup of simulations in the R environment. Attendance is required.

Assessment methods

In order to evaluate their understanding of the general principles at the basis of cognitive modelling, students will be asked to prepare group talks dedicated to the critical analysis of a given computational model from the psychology literature. The talks will be followed by in-class debates.

Moreover, individual assignments will require the students to apply the practical knowledge acquired during the course. These will include modifying simple scripts, evaluating the impact of different pa-

rameters on model performances, testing model predictions against human-generated data, and comparing simulations from different models.

Textbooks and reading materials

Lewandowsky S., Farrell S. (2010). *Computational modeling in cognition: Principles and practice*. Sage Publications.

Sun R. (Ed., 2008). *The Cambridge handbook of computational psychology*. Cambridge University Press (Chapters 1 and 25).

MEASUREMENT METHODS AND

AMBULATORY ASSESSMENT (F5105P021)

CFU 4

Juliette Richetin

Semester II

Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Learning different methods for survey research (including ambulatory assessment) and indirect measures • Learning about the scale construction process and psychometric issues when creating a measure.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Identifying the best methods to measure different concepts in different domains • Creating surveys and indirect measures using specific softwares.

Detailed program

Survey research: scale construction process, psychometric properties and quality, creating a survey using Qualtrics • Ecological Momentary Assessment method: construction process, psychometric properties and quality, creating a EMA survey using Qualtrics and an App and testing it • Indirect measures: reaction time-based vs. accuracy-based measures, psychometric properties and quality, creating an indirect measures using Inquisit.

Teaching methods

Presentation of examples of research in different domains related to survey research and especially scale construction and validation, to studies using ecological momentary assessment, and to implicit cognition research.

Group work or individual work for creating surveys and measures applied to different domains. Attendance is required.

Assessment methods

Students in small groups have to create a scale on a topic of their choice starting from the existing literature, then collect data, and to examine the validity of the scale. The small groups have then to present their work orally with slides and each student has to provide an individual report on the work he/she produced within the group.

Textbooks and Reading Materials

Mehl M.R., & Conner T.S. (2012) *Handbook of Research Methods for studying life*. Guilford.

Rudman L. (2011). *Implicit Measures for Social and Personality Psychology*. Sage.

Furr R.M. (2011). *Scale construction and Psychometrics*. Sage.

RESEARCH METHODS IN COGNITIVE NEUROSCIENCE (F5105P020)

CFU 4

Alice Mado Proverbio

Semester II

Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Knowing the functional and technical properties of the most important non-invasive research methods in Cognitive neuroscience • Understanding the genesis and dynamics of brain signals and how they do reflect mental functions.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Acquisition of the technical ability to apply the acquired knowledge in order to design and carry out real empirical studies in the field of Applied Psychology and related disciplines (see a list below).

Detailed program

Fundamentals in EEG/MEG, including the electrophysiological bases of signals recorded in awake, sleep and pathological states, instrumentation, and experimental design • Application of EEG/ERP technology in the study of the neural bases of cognition (Cognitive Electrophysiology) • New advances in EEG/ERP applications (e.g., Forensic Neuroscience and lies detection, Music Perception and Music therapy, Artificial intelligence, Brain Computer Interface, “Mind reading”, Relaxation Techniques for Stress Relief (e.g. Yoga), Neurofeedback for ADHD treatment, Neuroaesthetics, Neuroeconomics, Political Neuroscience, Sexual gender studies, Racial preju-

dice, Consciousness detection in coma patients, Appreciation and aesthetic evaluation of brands/products, etc..) • Hands-on experience: tools and instruments needed to perform data analysis will be presented; furthermore, step-by-step processing of real data will be illustrated • EEG recording of an awake participant during one or two selected paradigms among those discussed together. Final group discussion.

Teaching methods

Slides and audio/video presentations. Presentation and discussion of EEG/ERP/MEG data and research articles.

Practical activity in lab for experimental set up, recording and analysis of real data. Real data acquisition, application of EEG source reconstruction techniques.

Assessment methods

Practical tests and group discussion. Attendance is required. Students learning will be assessed (directly or indirectly) during data discussion, case study analysis or hands-on experience, with questions pertaining issues addressed in class or during lab practical activity. Numerical grades will not be used but just a passing check, based on attendance and active interaction of students.

Textbooks and Reading Materials

Zani A., Proverbio A.M. (2003). *The cognitive electrophysiology of mind and brain*. New York: Academic Press/Elsevier.

SECOND YEAR Courses

(Cohort 2018/2019)

APPLIED COGNITIVE DEVELOPMENT (F5105P010) CFU 8

Gian Marco Marzocchi

M-PSI/04

Semester II Lecture hours: 56

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Typical cognitive development: models, methods and instruments to assess cognitive development • Atypical cognitive development: etiological models explaining neurodevelopmental disorders • Experimental designs to study neurodevel-

opmental disorders.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Understanding, analysis, and evaluation of research designs in cognitive developmental psychology • Identifying and analyzing the critical elements of research designs to understand different application in cognitive development • Applying experimental paradigms for the investigation of typical and atypical cognitive development and its relationships with behavior and emotions.

Detailed program

The course focuses on theory and practice of the research approach to analyze different phenomena in cognitive development: Assessment and treatment of Neurodevelopmental Disorders: in particular, Learning Disabilities, ADHD and Autism • Trainings for children with neurodevelopmental disorders: how to define a project and how to test their efficacy • School inclusion of children with Special Educational Needs • Atypical development of Attention and Executive Function in relation to technological devices • The psychological issues related to legal psychology in children.

Teaching methods

The course will consist of lessons using slide and videos, presentations and discussions of papers and group works by the students.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents with special attention to: methods and research designs for treatment evaluation; methods and research designs in cognitive development; ability to elaborate course contents; ability to analyze a scientific paper in the field of cognitive development.

The exam will consist of two sections: 1) A written test composed 4 open-ended questions concerning the course topics (50% of the final grade); 2) An oral presentation + discussion of a paper on cognitive development and a written research project derived from the scientific paper (50% of the final grade).

For the students attending lessons the oral presentation + discussion of the paper could be done during the course. The not attending students have to present and discuss the paper during the oral exam. In both cases, students have to write a work project that could be orally presented in class or during the oral exam.

Textbooks and Reading Materials

Detailed information about references will be published on the e-learning page of this course.

APPLIED NEUROSCIENCE (F5105P009)

CFU 8

Alberto Gallace

M-PSI/02

Semester I

Lecture hours: 56

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. The application of knowledge from Cognitive Neurosciences to production systems and technological development • The use of methodologies and techniques from Cognitive neurosciences to the analysis of responses obtained from human consumers/users.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Ability of transferring the course contents to the planning and development of strategies and research plan in the field of applied cognitive neurosciences.

Detailed program

Cerebral anatomy applied to consumer behavior and object design • Marketing and design inspired to neural functioning • The human senses and their role in applied contexts • Physiological functions, hormone and homeostasis in the design of services and in consumer behavior • Brain-machine interfaces • Multisensory processing and product development • Neuroscientific techniques and methodologies for the study of consumer behavior and human interactions with technologies • Overcoming the limitations of Virtual reality technologies by means of neuroscientific principles.

Teaching methods

Presentation and analysis of themes through visual material. Class discussion with experts in the field of engineering and marketing. Group works and assignments.

Assessment methods

The exam includes a written test with multiple choices questions and an open question that requires a large and critical discussion on one topic of the course. The questions are aimed at ascertaining the effective acquisition of both theoretical knowledge and the ability to connect different aspects of applied neuroscience. The answers to the open question will be evaluated in terms of correctness of

the answers, argumentative capacity, and analytic discussion of the topics of the course. For students who request it and that have passed the written test, an oral interview will be also made available, on all the topics of the course.

For attending students 80% of the final grade will be based on the above evaluation. The remaining 20% will be based on the evaluations of group activities consisting of the development and presentation (10 minutes using ppt slides) of a project study in the field of cognitive neuroscience. For non attending students the final grade will be based only on the written test (and on the optional oral interview).

Textbooks and Reading Materials

Gallace A., Spence C. (2014). *In touch with the future: The sense of touch from cognitive neuroscience to virtual reality*. Oxford: Oxford University Press (ch. 9, 10 and 11).

Gallace A., Ngo M. K., Sulaitis J., Spence C. (2011). Multisensory Presence in Virtual Reality: Possibilities & Limitations. In: G. Ghinea, F. Andres, S. Gulliver (Eds.), *Multiple Sensorial Media Advances and Applications: New Developments in MulSeMedia*. IGI Global.

Detailed information about further references will be published on the e-learning page of this course.

APPLIED PSYCHOLINGUISTICS (F5105P011)

CFU 8

Francesca Foppolo

L-LIN/01

Semester I

Lecture hours: 56

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Analysis of linguistic ambiguity (phonological, lexical, syntactic, semantic, pragmatic) from the point of view of (i) the architecture of language and (ii) the mechanisms underlying language processing • Analysis of the mechanisms of parsing of words and sentences and principles of language processing from the point of view of (i) theoretical implications (for models of language processing); (ii) practical applications (use of language in real communicative situations) • Analysis of the experimental methodologies and paradigms used in the investigation of the mechanisms involved in language processing • Analysis of the experimental questions that inform the current debates in psycholinguistics.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Reasoning about implicit content

triggered by linguistic items and analysis of non-literal interpretations

- Reasoning about the form (or forms) of language to express linguistic content for different situational needs or scopes
- Evaluating experimental paradigms and tools for the investigation of language use and language comprehension
- Analyzing linguistic ambiguity in written texts
- Analyzing scientific reports critically
- Implementing testable hypothesis of research on language
- Interpreting behavioral measures (reading/reaction times measures, implicit measures of processing such as eye-tracking measures)
- Exploiting or avoiding linguistic ambiguity in special contexts (e.g., ads, brand naming, comics; formal documents, political discourses, news).

Detailed program

Basic concepts in linguistics and basic tools to represent linguistic structures and interpretations • Models and principles of parsing • Experimental methods and techniques used to investigate language processing in monolingual and bilingual adults • Discussion of experimental research questions and current debates about the use and processing of language • Parsing strategies in processing linguistic ambiguities and their effects on the use of language in communication.

Teaching methods

Lectures; individual or collective practice exercises; discussions of experimental works in scientific papers; group implementation of an experiment or survey to test research questions about language use or comprehension; analyses of forms of text from different sectoral languages or contexts of use.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents with special attention to: knowledge of methods and research designs in psycholinguistics, as well as main results and current debates; ability to analyze and review a scientific paper in the field of psycholinguistics; ability to apply theoretical notions to real-world situations of language use.

The exam is written and comprises: 1) open questions in order to assess the acquisition of theoretical notions and the ability to extend this competence to cases of real communicative situations; 2) multiple choice questions in order to assess the acquisition of theoretical basic notions; 3) a series of exercises in which the student is required to extend the knowledge acquired to real examples of use

of language.

For students attending lessons an ad hoc examination will be offered. This will consist in: 1) Mid-term assignment: Individual essay consisting in the critical analysis of a scientific paper (30% of final grade); 2) End-term assignment: Groupwork on development and presentation of a research project in psycholinguistics (20% of final grade); 3) End-term examination on course content, as detailed above (50% of final grade).

Textbooks and Reading Materials

Sedivy J. (2014). *Language in mind: An introduction to psycholinguistics*. Oxford University Press

Detailed information about further references will be published on the e-learning page of this course.

APPLIED SOCIAL COGNITION TO PUBLIC POLICIES (F5105P027)

CFU 8

Silvia Mari

M-PSI/05

Semester I Lecture hours: 56

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Individual, social and societal factors affecting behaviors and cognitions • Major socio-cognitive theories explaining behavior • Attitudes and beliefs systems affecting behavior • Multiple intervention techniques and research methods.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Understanding, analysis, and evaluation of research designs to solve social problems • Analysis of diverse applied contexts of relevant social interest, e.g.: political, health, environmental and technologies use domains • Practical applications of diverse methods and research paradigms of investigation • Critical analysis of applied research examples.

Detailed program

Features of applied social psychology • Understanding social issues through applied social cognition • Social thinking, social influence and social relationships theories • Beliefs' system and attitudes • Focus on models of attitude and behavior prediction • Interventions and public policies • Behavioral intervention strategies • Interventions based on social influence • Implementation and analysis of researches applied to the different behavioral domains: politicsl, health, envi-

ronment, social media and other new technologies • Thematic sessions: conspiracy theories; scientific disinformation; climate change.

Teaching methods

In addition to classroom lectures, part of the teaching will take place through the discussion of scientific articles, videos' presentation and comment, exercises, and discussions on the course topics.

Attending students will be given the possibility to deepen a topic of the course through an assignment (a written report or alternatively a class presentation) analyzing applied research of public interest.

Assessment methods

The exam is written with open-ended questions, aimed at ascertaining the effective acquisition of socio-cognitive theories and methods to solve societal issues. The evaluation criteria are: the correctness of the answers, the ability to argue, synthesize, create links, and critically read the reality. Special attention will be also devoted to the acquisition of methods and research design in applied social cognition and the ability to analyze a scientific paper in the field.

Upon student's request, an oral interview is also provided, on all the topics of the course, which can lead to an increase or decrease of up to 3 points compared to the score of the written exam.

There will be one final examinations reserved for attending students at the end of the course. The participation in optional activities (see didactic methods) contributes to the final evaluation.

Textbooks and Reading Materials

Maio G.R., Haddock G., Verplanken B. (2018). *The psychology of attitudes and attitude change*. Sage Publications Limited (only chapters indicated on the e-learning page).

Detailed information about further references will be published on the e-learning page of the course.

COGNITIVE ERGONOMICS (F5105P007)

CFU 8

Rossana Actis Grosso

M-PSI/01

Semester I

Lecture hours: 56

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Be aware of the implications of psychological research for improving the design and evaluation of computer systems • Be able to explain the importance of user-centred design

- Consider how technologies should be designed to support communication and collaboration, and how their design can affect these processes.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Consider how technologies can affect user experience and how they can encourage changes in behaviour • Be able to apply major theories in cognitive psychology to practical case studies • Communicate ideas and research findings by written means • Group work.

Detailed program

Cognitive ergonomics and cognitive psychology: foundations of cognitive processes; Perception, psychophysical methods, memory and attention, embodied cognition • Usability, accessibility and acceptability. Designing usable products: affordance, mapping and feedback • Interface Analysis: graphic symbols, cognitive tools. Design for the interaction: developing Personas and Scenarios; requirement analysis: interviews and questionnaires; probes and card sorting techniques; case studies. Participative Design • How we think: thinking errors and how to prevent them • User experience. The model of Hassenzhal: self products and act products • Evaluating a product: heuristic evaluation; discount heuristic evaluation and cognitive walk-through; cooperative evaluation; codiscovery; evaluation without being there; controlled experiments • Evaluation in practice: usability metrics and measures; reporting usability evaluation results • Gaming and gamification • Measuring User Experience.

Teaching methods

Frontal lectures with challenges and exercises. Students are encouraged to develop an original project on the usability or user-experience of a device or a system or, alternatively, to design a new product or interactive system. Workshops with private companies are also planned.

Assessment methods

Oral exam on textbooks and on handouts of the lectures. For students attending lessons, an alternative to the oral exam is the presentation, in both written and oral form, of the working project developed during lessons. The exam will verify the level of mastery of the course contents with special attention to the link between theory and practice in developing user centered designed systems.

Textbooks and Reading Materials

Benyon D. (2014). *Designing Interactive Systems. A Comprehensive*

guide to HCI, UX and interaction design. Milano: Pearson (chapters 1-13).

CONSUMER PSYCHOLOGY (F5105P015)

CFU 8

Nadia Olivero

M-PSI/06

Semester II

Lecture hours: 56

Borrowed from Consumer Psychology, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

DECISION MAKING (F5105P008)

CFU 8

Carlo Reverberi

M-PSI/01

Semester I

Lecture hours: 56

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Understand the ideal standards of decision-making both in individual and interactive context • Understand why people fail to cope with ideal standards • Heuristics in decision-making and associated biases • Prospect theory and associated formal modeling of decision making • Understand how indirect suggestions can influence decisions (nudging).

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Determination of the optimal course of action in different contexts, with examples from clinical decision making and economic decisions • Analysis of the typical decision course of individuals, with critical analysis of their limits • Use of professional software for building and visualizing decision trees.

Detailed program

Choice under certainty • Judgment under risk and uncertainty • Choice under risk and uncertainty • Intertemporal choice • Prospect theory and Nudging • Decision Trees with sensitivity analysis • Markov models • Cost-Effectiveness Analysis.

Teaching methods

Teaching methods include the use of lectures, short movies, classroom discussions, groupwork and exercises. Smartphone apps that allow students to respond in real time to open or closed questions will be used. Once a week lectures will be held in a computer lab to both (i) work on short presentation discussing a common topic cho-

sen by the teacher (ii) learn and practice with TreeAgePro. An online forum will also be available on e-learning website, allowing interaction with both other students and the teacher

Assessment methods

The exam includes a written test to be performed in a computer lab. The test involves three parts: a multiple response test, open questions and an exercise with TreeAgepro. The exam aims at ascertaining the effective acquisition of both theoretical knowledge and the ability to connect and apply the different topics of the course. The answers to each question will be evaluated for correctness, argumentative capacity, synthesis, ability to form links among the different areas, and the ability to present the phenomena critically. The activities performed during the course will be part of the overall evaluation.

For students who request it, an oral interview will also be available on all the topics of the course. The interview can lead to an increase or decrease of up to 10 points compared to the written exam score. The final evaluation after the oral interview will be compulsorily registered.

Textbooks and Reading Materials

Angner, E. (2016). *A Course in Behavioral Economics* (Second edition.). London: Palgrave.

This course requires the extensive use of software for building and analyzing decision trees. Each attending student will receive a complimentary six-month, not renewable license of the professional software TreeAge. The students that do not attend the course, and the students that will attempt the exam after the license expiration, can use the opensource silverdecisions software.

Detailed information about further references will be published on the e-learning page of this course.

ELEMENTS OF HUMAN-TECHNOLOGY

INTERACTION (F5105P029)

CFU 8

Instructor to be announced

ING-INF/05

Semester II Lecture hours: 56

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. To develop understanding of the interaction between people and technology, with focus on new techno-

logical developments such as virtual reality, augmented reality, and interactive apps. Knowledge of how these tools can be used as a means to create contexts within which human behaviour and cognition can be studied as well as of how people approach and interact with novel technologies.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Students will be able to apply basic concepts of human-technology interaction to everyday relevant issues.

The detailed program, teaching methods, assessment methods, and textbooks and reading material of the course will published on its webpage.

GAMES AND STRATEGIC BEHAVIOR (F5105P016) CFU 8

Mario Gilli

SECS-P/01

Semester I Lecture hours: 56

Borrowed from da Games and strategic Behavior, Corso di Laurea Magistrale in International Economics.

SOCIAL, COGNITIVE AND AFFECTIVE NEUROSCIENCES (F5104P012)

CFU: 8

Alice Mado Proverbio / Paola Ricciardelli M-PSI/02 / M-PSI/01

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Borrowed from Social Cognitive and Affective Neurosciences, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

SECOND YEAR Laboratory Courses

EVALUATION OF PSYCHOLOGICAL INTERVENTIONS

LABORATORY (F5105P025)

CFU 4

Daniele Romano

Semester I

Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Illustrating types of interventions • Designing interventions and identifying their implications (e.g., ethics, golden standards, sampling) • Analyzing costs and benefits of interventions.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Development of an intervention project • Critical evaluation of interventions (theoretical and methodological implications).

The detailed program, teaching methods, assessment methods, and textbooks and reading material of the laboratory will be published on its webpage.

TRANSFERABLE RESEARCH SKILLS

LABORATORY (F5105P024)

CFU 4

Marco Marelli

Semester I

Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Identifying a research topic • Understanding the different steps that structure a research project • The different styles of results dissemination and communication.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Designing a research project and the plan to do it • Disseminating research results: preparing a conference talk, a poster, and an article.

Detailed program

1) Writing an effective research proposal: Identify a research issue and the gap in the literature • How to fund your research: identifying the “producer” of the project • Outline the state-of-the-art of the theoretical and methodological framework • Identify objectives and deliverables • Defining the method to achieve the research objectives • Ethi-

cal Implications • Research impact, risk analysis and contingency plans • Time management and project planning.

2) *Disseminating and Communicating research results*: The research products in a conference: talks and posters • The journal article: preparing the manuscript (sections and formats) • The journal article: the submission process (APA style and the guidelines for the authors) • Science communication and public engagement.

Teaching methods

Exercise on published research, and own research projects

Hands-on experience with a conference simulation: preparation of a talk/poster. Attendance is required.

Assessment methods

The last class will host the simulation of a conference: students will be asked to prepare their own contribution for the simulated conference, on the basis of papers defined during the course. By doing so they will show to be able to identify the relevant information to run a research and communicate its results, as well as actively preparing the physical materials to do it (poster/presentation).

Textbooks and Reading Materials

Detailed information about references will be published on the e-learning page of this laboratory.

Corso di Laurea Magistrale in

Teoria e Tecnologia della Comunicazione

***Communication Theory
and Technology***

d.m. 270/2004

Classe LM 92

*Corso interdisciplinare organizzato con il Dipartimento
di Informatica, Sistemistica e Comunicazione.*

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione (TTC) ha un carattere fortemente interdisciplinare che intende rispondere sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato in cui sono richieste figure professionali con competenze che vertono sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia. Questa caratterizzazione multidisciplinare del Corso di Laurea Magistrale si ottiene attingendo alle risorse didattiche e scientifiche del Dipartimento di Psicologia e del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione afferente alla Scuola di Scienze dell'Ateneo. Gli assi portanti sono perciò la psicologia nelle sue diverse ramificazioni, l'informatica, la comunicazione visiva e lo studio del linguaggio umano nelle sue diverse espressioni. Gli obiettivi sono quelli di fornire una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifiche conoscenze tecnico-professionali che permettano di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nella gestione di sistemi di comunicazione complessi orientati all'utente e dei loro supporti tecnologici innovativi. Tale formazione consentirà agli studenti di approfondire le conoscenze degli strumenti tecnologici della comunicazione e incardinarle nello studio delle capacità cognitive umane in diversi contesti applicativi, e di approfondire le conoscenze delle forme della comunicazione fondate sull'apparato cognitivo umano. Essa permetterà, inoltre, agli studenti di acquisire un linguaggio comune, al di là delle diverse provenienze da Corsi di Laurea eterogenei. Accanto a tale formazione nelle discipline caratterizzanti il corso di studi, sarà offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso formativo personalizzato, in cui siano sviluppate maggiormente le competenze tecnologico – informatiche o quelle cognitivo-linguistiche e sociali, in funzione dei suoi specifici interessi e conoscenze pregresse, ma senza che gli sia imposto alcun vincolo rigido in relazione alla Laurea di origine. Ciò sarà garantito dalla possibilità di scelta guidata all'interno di un insieme di esami di discipline appartenenti all'ambito delle Scienze umane ed economico-

sociali e delle Scienze e tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. Tale scelta consentirà allo studente di integrare nel modo più opportuno le competenze acquisite nei corsi comuni e quelle acquisite nella laurea precedente, acquisendo nuove conoscenze avanzate sui temi specifici oggetto di questo Corso di Laurea. Ulteriori CFU sono riservati alla scelta libera degli studenti. Questa articolazione del corso di studi, completata dalle attività relative alla prova finale, ai tirocini e ai laboratori, permette agli studenti di definire un iter di studi fortemente personalizzato, ma comunque strettamente correlato ai temi caratterizzanti il Corso di Laurea e finalizzati agli sbocchi professionali sotto indicati. Si ritiene utile sottolineare, infine, che il Corso di Laurea Magistrale in TTC ha un significativo orientamento progettuale: diversi insegnamenti hanno una impostazione laboratoriale, in cui studenti di diversa formazione cooperano in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti a forte carattere multidisciplinare. In definitiva, considerando i laboratori relativi agli insegnamenti, i tirocini formativi e le attività relative alla tesi di laurea, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione saranno impegnati in modo rilevante in attività di carattere progettuale in entrambi gli anni del corso.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione conduce a sbocchi professionali di varia natura e a vari livelli di responsabilità, nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi, dei beni culturali e della pubblica amministrazione. Di seguito vengono individuate tre aree specifiche di attività e, per ciascuna di esse, alcuni profili professionali. Si sottolinea, tuttavia, che le professioni indicate avranno in genere valenze diverse, a seconda dell'iter di studi seguito da ciascun laureato magistrale. Così, per esempio, i laureati magistrali provenienti da corsi di laurea in informatica si potranno orientare verso attività di natura più tecnico-progettuale, mentre i laureati provenienti da corsi di laurea a orientamento psicologico-comunicativo si potranno dedicare ad attività più

orientate a considerare gli aspetti di gestione dei contenuti e utilizzo delle tecnologie.

1. AREA DELLA COMUNICAZIONE (ONLINE E OFFLINE)

Quest'area comprende attività di progettazione, sviluppo, valutazione, miglioramento e gestione della comunicazione che integri elementi più tradizionali (offline), come mezzi stampa o televisivi, con elementi legati alla tecnologia (online), come il web e i sistemi mobili. A quest'area fanno capo le seguenti professioni: Creative director • Brand consultant • Media planner • Copywriter • Art director • Web designer • Visual designer • Web master • Corporate Brand specialist • App Developer • Specialista di comunicazione aziendale.

Il contesto in cui gli specialisti opereranno, ancorchè in continuo assestamento e aggiornamento legato anche all'avanzamento delle tecnologie e delle loro interfacce, è legato innanzitutto ai mercati della comunicazione e del marketing, dalle agenzie pubblicitarie a servizio completo alle web e new media agencies, all'ambito di start up di servizi e di creatività in nicchie che si inseriscono continuamente nei nuovi processi progettuali e produttivi.

2. AREA INTERACTION

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di sistemi interattivi di varia natura: multi utente, multi modali, multi canale (inclusi sistemi più tradizionali, come computer, grandi schermi e tablet, e altri più innovativi, come google class e smartwatch), che interagiscano con gli utenti con i requisiti di usabilità e di accesso oggi imprescindibili. A quest'area fanno capo le seguenti professioni: Interaction designer • Media designer • Data visualizer • Usability specialist • Access project manager • User experience designer • Frontend web developer.

Il contesto in cui questi specialisti operano è quello delle aziende produttrici di sistemi informatici, soprattutto per quanto riguarda il front end e gli ambiti della progettazione di interfacce adeguate, ma anche nel campo della realizzazione di exhibit per mostre o di visualizzazione di dati in maniera dinamica.

Come nelle due altre aree molte conoscenze acquisite confluiranno nella creazione di nuove professioni e di imprese e attività di nuova costituzione.

3. AREA CONTENUTI

Quest'area comprende attività di analisi, progettazione, generazione, gestione e valutazione di contenuti di vario tipo (anche multimediali) per alimentare canali di distribuzione di varia natura (web, cellulari, stampa, televisione, ecc.). Sono comprese altresì attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di servizi on-line di natura prevalentemente informativa a supporto della comunicazione in diverse attività di marketing, commercio elettronico, entertainment, social network, collaborazione, ecc. A quest'area fanno capo le seguenti professioni: Web journalist • Web content specialist • Architetto dell'informazione • Knowledge manager • Content marketing manager • Addetto stampa • Technical writer.

È l'area dove l'intrapresa individuale e/o la fornitura a grandi gruppi di tradizionali e soprattutto nuovi formati editoriali nelle forme e nelle dinamiche più varie hanno un pari peso. Sia nell'ambito di progettazione di nuove infrastrutture di interfaccia sia nelle modalità di creazione e di fruizione da parte di un utente sempre meno passivo e sempre più coautore, le competenze sopra delineate hanno confini e definizioni che muteranno notevolmente i propri output in corso d'opera.

Organizzazione del Corso di Laurea Magistrale

PRIMO ANNO

Poiché il Corso di Laurea Magistrale in TTC si rivolge a laureati con formazioni molto diverse, in cui è accentuata maggiormente la componente tecnologica o quella cognitivo-linguistica e sociale, nel primo anno sarà fornita una formazione interdisciplinare comune di livello avanzato negli ambiti delle attività caratterizzanti del corso di laurea: psicologia, informatica, scienze del linguaggio. Gli studenti che non abbiano buone basi informatiche potranno scegliere l'insegnamento di Elementi di informatica (6 CFU) per acquisire le conoscenze

necessarie a seguire con profitto gli insegnamenti di area informatica. La scelta di questo insegnamento non è consentita agli studenti provenienti da una laurea triennale della Classe L31 – Scienze e Tecnologie Informatiche o della Classe L8 – Ingegneria dell'Informazione o a studenti provenienti da una laurea triennale con forti contenuti di tipo informatico. La Commissione giudicatrice per l'ammissione al corso di studio valuterà l'opportunità di inserire o meno questo insegnamento nel piano degli studi. Analogamente, ma per gli studenti che non avessero buone basi psicologiche, l'offerta formativa prevede un insegnamento di Psicologia cognitiva per la comunicazione (8 CFU), la cui scelta non è consentita agli studenti per i quali sia stata verificata una buona conoscenza di base della psicologia cognitiva. Per quanto riguarda le attività affini/integrative, gli studenti approfondiranno le tematiche del diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (un insegnamento, 8 CFU). Infine, per quanto riguarda le attività di cui all'Art.10-5d, frequenteranno un laboratorio di comunicazione visiva per un totale di 4 CFU..

SECONDO ANNO

Nel secondo anno, tra le attività caratterizzanti, è previsto un insegnamento obbligatorio: Comunicazione visiva e design delle interfacce (8 CFU). Ogni studente potrà quindi proseguire su un percorso di studi personalizzato, scegliendo all'interno delle attività caratterizzanti 12 CFU tra una rosa di corsi di area informatica e progettuale e, all'interno delle attività affini e integrative, 8 CFU tra una rosa di corsi di area psicologica e di area economica. Tale flessibilità è necessaria per permettere agli studenti di orientare il proprio piano di studi in funzione dei propri interessi e della propria formazione. Sono inoltre previsti 8 CFU a scelta che possono essere acquisiti scegliendo tra tutti gli insegnamenti offerti da questo CdS o tra gli insegnamenti attivati negli altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo. Chi non avesse competenze pregresse di Grafica potrà anche scegliere, fra le attività formative a scelta, l'insegnamento di Visual Design del Corso di Laurea in Scienze Psicosociali della Comunicazione. Nel caso in cui lo studente dovesse scegliere

esami da 6 CFU è prevista una integrazione di 2 CFU di “Altre attività”. Tali attività dovranno essere concordate preventivamente con il docente del corso da 6 CFU, o con altro docente del Corso di Laurea Magistrale. Infine, ulteriori 4 CFU devono essere acquisiti attraverso lo stage, la cui frequenza è obbligatoria. Lo stage è svolto sotto la guida di un tutor aziendale e sotto la supervisione di un tutor universitario, e potrà essere svolto, secondo le modalità definite nell’apposito regolamento, presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l’Università o presso i laboratori dell’Università. Si consiglia di scegliere le attività di stage in maniera correlata con le attività relative alla prova finale (tesi di laurea). Al termine dello stage, lo studente deve stilare una relazione dell’attività svolta che dovrà essere approvata dalla Commissione Stage e Rapporti con il Territorio (SeRT). Per le informazioni sul tirocinio si rimanda al Regolamento delle attività di tirocinio del Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, per 24 CFU.

Propedeuticità

Si consiglia di seguire i corsi negli anni indicati, in quanto al primo anno vengono erogati corsi di base comuni ed al secondo corsi più orientati a seconda degli interessi dello studenti. Inoltre, la scansione temporale prevista dal piano didattico garantisce (ove possibile) che non ci siano sovrapposizioni delle ore di lezione fra i vari corsi obbligatori e tiene conto anche del carico di lavoro che lo studente deve svolgere.

Frequenza

La frequenza alle seguenti attività è obbligatoria:

- Laboratorio di Comunicazione Visiva (4 CFU);
- Esercitazioni del corso di Comunicazione Visiva e Design delle Interfacce (2 CFU).

Nel caso di frequenza obbligatoria, il rispetto della frequenza costituisce premessa indispensabile per l’accesso alla verifica

finale. In tutti i casi di frequenza obbligatoria, essa si ritiene rispettata se corrisponde almeno al 75% del totale delle ore previste per le relative attività didattiche. Negli altri insegnamenti la frequenza, pur non obbligatoria, è consigliata e la partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni costituisce un elemento di valutazione delle verifiche di profitto. Alcuni insegnamenti, pur non richiedendo la frequenza obbligatoria alle lezioni o alle esercitazioni, richiedono agli studenti la partecipazione ad attività progettuali in gruppo con altri studenti.

Appelli d'esame

Gli insegnamenti sono ripartiti tra due semestri secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per ogni insegnamento sono previsti 5 appelli di esame, distribuiti tra giugno-luglio, settembre, gennaio-febbraio. La validità del programma d'esame è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione annuale il programma del corso non è più valido. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico.

Piano degli studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio relativo all'anno di immatricolazione dello studente. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario. Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta. Il piano di studio è approvato dal Consiglio di Coordinamento Didattico di Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla pre-

senza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato. Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Attività di orientamento e tutorato

All'inizio e durante l'anno accademico verranno organizzati degli incontri dove i docenti del corso di studio presenteranno gli insegnamenti agli studenti, allo scopo di fornire indicazioni specifiche sull'organizzazione del corso di studio e di chiarire eventuali dubbi per la compilazione consapevole dei piani di studio.

Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha l'obiettivo di verificare le competenze acquisite dallo studente e la capacità di utilizzare tali competenze nell'effettuazione di un progetto in cui sia affrontato in modo originale e innovativo una problematica coerente con le tematiche affrontate nel corso di laurea. Essa consiste nella stesura di un elaborato scritto nel quale viene presentata un'analisi critica della letteratura e il progetto svolto dal/la candidato/a sul tema prescelto.

L'attività di Tesi può essere svolta anche presso organizzazioni (aziende o enti) esterne all'Ateneo. La tesi di Laurea può essere scritta in lingua inglese. Essa verrà presentata e discussa in seduta pubblica davanti a una Commissione di Laurea la cui composizione è stabilita dal Regolamento Didattico di Ateneo e che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. Le modalità di presentazione e di valutazione del lavoro individuale dello studente sono ulteriormente specificate nel Regolamento della prova finale del Corso di Laurea Magistrale. L'ammissione alla prova finale è subordinata alla presentazione della richiesta di assegnazione del relatore secondo quanto stabilito da tale regolamento.

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e albi professionali

Un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Coordinamento Didattico provvederà alla valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale secondo i tempi e le modalità stabiliti dall'Ufficio Gestione Carriere dell'Ateneo. In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 12 CFU, fermo restando che il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibile complessivamente tra Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale è pari a 12.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale. È possibile il trasferimento al secondo anno di studenti di altri Atenei provenienti da Corsi di Laurea della Classe LM92 (Teorie della Comunicazione, ex 270) e LS101/S (Teoria della Comunicazione, ex 509), purché abbiano acquisito 40 dei CFU previsti dal presente regolamento, rimanendo possibile l'iscrizione al I anno nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU.

Piano didattico coorte 2019/2020

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2019/2020)

Attività obbligatorie:

- F9201P100 Cognizione e linguaggio L-LIN/01 (8 CFU);
- F9201P008 Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica IUS/09 (8 CFU);
- F9201P007 Ergonomia cognitiva M-PSI/01 (8 CFU);
- F9201P011 Laboratorio di comunicazione visiva – Tirocini formativi e di orientamento (4 CFU);
- F9201P025 Strumenti e applicazioni del Web INF/01 (8 CFU).

Due corsi a scelta fra i seguenti (6 CFU ciascuno):

- F9201P200 Comunicazione digitale INF/01;
- F9201P201 Elementi di informatica INF/01;
- F9201P027 Gestione della conoscenza INF/01;
- F9201P211 Multimedia data processing INF/01;
- F9201P026 Sistemi informativi ING-INF/05.

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU ciascuno):

- F9201P006 Psicofisica e percezione M-PSI/01;
- F9201P202 Psicologia cognitiva per la comunicazione M-PSI/01.

Secondo Anno (non attivo nell'a.a. 2019/2020)

Attività obbligatoria (8 CFU):

- F9201P004 Comunicazione visiva e design delle interfacce ICAR/17.

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU ciascuno):

- F9201P213 Applied Social Cognition to Public Policies M-PSI/05;
- F9201P212 Consumer Psychology M-PSI/06;
- F9201P021 Psicologia delle influenze sociali M-PSI/05;
- F9201P019 Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati M-PSI/06;
- F9201P207 Digital marketing SECS-P/08.

Due corsi a scelta fra i seguenti (INF/01 – 6 CFU ciascuno):

- F9201P208 Data semantics;
- F9201P206 Data visualization;
- F9201P031 Information retrieval;
- F9201P033 Intelligenza artificiale;
- F9201P028 Laboratorio di progettazione;
- F9201P038 Laboratorio di progettazione II;
- F9201P035 Sistemi complessi: modelli e simulazioni;
- F9201P030 Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti;
- F9201P032 Ubiquitous e context-aware computing.

F9201P209 Visual information processing and management.

Attività formativa a scelta (8 CFU).

Tirocinio (4 CFU).

Prova finale (24 CFU).

Piano didattico coorte 2018/2019

Secondo Anno (attivo nell'a.a. 2019/2020)

Attività obbligatoria (8 CFU):

F9201P004 Comunicazione visiva e design delle interfacce ICAR/17.

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU ciascuno):

F9201P213 Applied Social Cognition to Public Policies M-PSI/05;

F9201P212 Consumer Psychology M-PSI/06;

F9201P021 Psicologia delle influenze sociali M-PSI/05;

F9201P019 Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati M-PSI/06;

F9201P207 Digital marketing SECS-P/08.

Due corsi a scelta fra i seguenti (INF/01 – 6 CFU ciascuno):

F9201P208 Data semantics;

F9201P206 Data visualization;

F9201P031 Information retrieval;

F9201P033 Intelligenza artificiale;

F9201P028 Laboratorio di progettazione;

F9201P038 Laboratorio di progettazione II;

F9201P035 Sistemi complessi: modelli e simulazioni;

F9201P030 Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti;

F9201P032 Ubiquitous e context-aware computing;

F9201P209 Visual information processing and management.

Attività formativa a scelta (8 CFU).

Tirocinio (4 CFU).

Prova finale (24 CFU).

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

Coorte 2018-19

COGNIZIONE E LINGUAGGIO (F9201P100)

COGNITION AND LANGUAGE

CFU: 8

L-LIN/01

Maria Teresa Guasti / Rocco Marra

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Processi di comprensione di testi e dialoghi • Processi di comprensione delle frasi • Strumenti di analisi del linguaggio • Processi di lettura e apprendimento della lettura e disturbi della lettura • Scrittura nell'epoca digitale • La mente multilingue e l'impatto della seconda lingua sui giudizi e capacità inferenziali • Customer communication.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di valutare la complessità dei testi, di semplificare in funzione dell'utente, e di essere consapevoli del tipo di semplificazione • Capacità di usare conoscenze linguistiche e comunicative nella progettazione di siti web o comunicazione di un messaggio • Capacità di valutare criticamente, sulla base di informazioni scientifiche, affermazioni circa il linguaggio nelle sue varie forme • Capacità di valutare criticamente le situazioni in cui si usano più lingue.

Programma

Difficoltà dei testi • Processi di comprensione dei testi • Formulazione linguistica e conseguenze su vari comportamenti, influenze del linguaggio sulle decisioni, opinioni • L'uso di lingue straniere nel problem solving e nella valutazione morale • Come comunicare informazioni in modo chiaro e a chi • Meccanismi di lettura e difficoltà di lettura. Come valutare l'affermazione: è un font per dislessici Scrittura e nuove tecnologie • Customer communication.

Metodi didattici

Lezioni in aula, filmati, uso di materiale web, esercizi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte, domande aperte da completare e con domande a scelta multipla, descrizione di un grafico. Orale facoltativo, che fa media con lo scritto. Elaborazione di un progetto di customer communication da svolgere durante il corso e in grup-

po. Per chi non frequenta il corso, il progetto va concordato con la docente e sarà svolto individualmente. Nelle domande aperte (e nell'eventuale orale) saranno valutati la capacità di dare definizioni precise, usando il linguaggio tecnico appropriato, di astrarre dal particolare esempio, di sapere scrivere un testo in forma semplificata in funzione dell'utente, di sapere scrivere un testo in modo logico in corretto italiano, di applicare senso critico. Nelle domande a scelta multipla saranno valutate le conoscenze apprese.

Bibliografia

Rayner K., Pollatsek A. (2015). Basic Processing in Reading. In D. Reisberg (ed.) *Oxford Handbook of cognitive psychology*. Oxford University Press (38 pagine).

Graesser A.C., Forsyth C. (2015). Discourse Comprehension. In D. Reisberg (ed.) *Oxford Handbook of cognitive psychology*. Oxford University Press (33 pagine).

Gernsbacher M.A., Kaschak. M.P. (2015). Text Comprehension. In D. Reisberg (ed.) *Oxford Handbook of cognitive psychology*. Oxford University Press. (25 pagine).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

COMUNICAZIONE DIGITALE (F9201P200)

DIGITAL COMMUNICATION

CFU: 6

INF/01

Nicola Zanardi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 42

Obiettivi formativi, programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno pubblicati sulla pagina e-learning associata al corso.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMATICA (F9201P008) CFU: 8

INFORMATION, COMMUNICATION AND INFORMATION
TECHNOLOGY LAWS IUS/09

Giulio Enea Vigevani

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso le conoscenze di base del diritto dei media, di internet e del diritto penale dell'informatica.

Programma

PARTI I: Introduzione al diritto pubblico: a. Costituzione; b. l'organizzazione dello Stato; c. magistratura e Cortecostituzionale; d. forme di tutela nazionale e sovranazionale dei diritti di libertà • La manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.): a. disciplina costituzionale e sovranazionale; b. i limiti; c. diritto di cronaca, di critica e di satira • Riservatezza e privacy • I mezzi di comunicazione e la loro disciplina: la stampa • La radiotelevisione • Il diritto di Internet: a. giornalismo e diffamazione in rete; b. diritto di accesso a internet; c. responsabilità del provider • Il diritto d'autore • I reati di opinione, il negazionismo e l'hate speech • La pubblicità commerciale.

PARTI II: Introduzione al diritto penale • Definizione di reato informatico • Frodi informatiche • Diffusione di virus informatici • Le aggressioni all'integrità di dati e sistemi informatici • Aggressioni alla riservatezza dei dati e delle comunicazioni informatiche • Il falso informatico.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i frequentanti la verifica dell'apprendimento deriva da prove intermedie parziali sulle due parti; per i non frequentanti è previsto un colloquio orale.

Bibliografia

PARTI I. *Per i frequentanti*: Vigevani G.E., Pollicino O., Melzi d'Eril C., Cuniberti M., Bassini M. (2019). *Diritto dell'informazione e dei media*. Torino: Giappichelli.

Per i non frequentanti: oltre al manuale sopra indicato, la parte introduttiva al diritto pubblico può essere studiata in: Onida V. (2017). *La*

Costituzione. Bologna: Il Mulino.

PARTE II: Pecorella C. (2006). *Il diritto penale dell'informatica*. Cedam.

ELEMENTI DI INFORMATICA (F9201P201)

CFU: 6

ELEMENTS OF COMPUTER SCIENCE INF/01

Gianluigi Ciocca / Paolo Napoletano

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 52

Obiettivi formativi

Il primo obiettivo è quello di fornire agli studenti le nozioni fondamentali che riguardano la rappresentazione, elaborazione, trasmissione e comunicazione dell'informazione digitale attraverso un calcolatore elettronico o una rete di calcolatori elettronici. Il secondo obiettivo è quello di insegnare agli studenti, grazie a lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, i rudimenti per la programmazione di un calcolatore elettronico nel dominio delle applicazioni web.

Programma

Rappresentazione digitale dell'informazione: il concetto di informazione, rappresentazione digitale dei numeri, digitalizzazione dei segnali, rappresentazione digitale dell'audio, delle immagini, del video e dei caratteri, organizzazione della conoscenza in un calcolatore • Sistemi per l'elaborazione dell'informazione: la macchina informatica, tipi di calcolatori, sistemi operativi • **Reti di calcolatori e internet**: il concetto di rete di calcolatori, principali tipologie di reti, mezzi trasmissivi e principali apparati di rete, applicazioni multimediali distribuite • Programmazione di un calcolatore: concetto di algoritmo, linguaggio di programmazione, programma, tipi di dati, strutture dati elementari e costrutti di programmazione • **Esempi di programmazione** in ambiente web mediante l'uso del linguaggio JavaScript.

Metodi didattici

L'insegnamento prevede una parte di lezioni teoriche che si terranno in aula e una parte di esercitazioni che si terranno in laboratorio e/o in aula e che richiederanno l'uso del proprio PC (o quello a disposizione presso i laboratori informatici dell'Ateneo). Le esercitazioni sono finalizzate alla realizzazione di semplici applicazioni web con il linguaggio di programmazione JavaScript. Questa parte dell'attività è funzionale a comprendere nozioni di base della programmazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto con domande aperte e a risposta multipla per valutare le conoscenze acquisite sugli argomenti dell'insegnamento. La prova comprende anche alcuni esercizi per la verifica della comprensione e capacità di applicazione delle principali nozioni acquisite. Orale integrativo. La prova orale potrà confermare o meno il risultato dello scritto.

Bibliografia

De Santo M., Colace F., Napolitano F. (2012). *Informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo*. Mc Graw Hill.

Avvenuti M., Cimino G.C.A.M. (2012). *Laboratori di programmazione Web*. Mc Graw Hill.

Pollock J. (2013). *JavaScript: A beginner's guide*. Mc Graw Hill.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

ERGONOMIA COGNITIVA (F9201P007)

CFU: 8

COGNITIVE ERGONOMICS

M-PSI/01

Rossana Actis Grosso

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

Alla fine del corso, gli studenti dovranno: Essere consapevoli delle implicazioni che la ricerca psicologica ha sullo sviluppo del design e della valutazione dei sistemi • Essere in grado di spiegare l'importanza della progettazione user-centered • Valutare come le tecnologie debbano essere disegnate per supportare la comunicazione e la collaborazione, e come il design può influenzare questi processi • Valutare come le tecnologie possano influenzare l'esperienza dell'utente e come possano incoraggiare cambiamenti nel comportamento • Essere in grado di applicare le maggiori teorie di psicologia cognitiva a casi-studio pratici • Essere in grado di comunicare idee e risultati di ricerca anche in forma scritta • Saper lavorare in gruppo.

Programma esteso

Ergonomia e psicologia. I processi cognitivi: percezione, metodi psicofisici e unità di misura, memoria, attenzione, la cognizione embodied • Usabilità, accessibilità e accettabilità. Progettare prodotti usabili: affordance, mapping e feedback • Analisi di interfacce: simboli grafici, strumenti cognitivi Progettare per l'interazione: sviluppa-

re Personas e Scenari; analisi dei requisiti: interviste e questionari; probes e card sorting; casi d'uso. Il design partecipativo • Come ragioniamo: gli errori di pensiero; prevenire gli errori • User experience. Il modello di Hassenzhal: i prodotti self e i prodotti act • Valutare un prodotto: la valutazione euristica; discount heuristic evaluation e cognitive walkthrough; valutazione cooperativa e codiscovery; laboratori viventi e valutazione da remoto; esperimenti controllati • Valutare in pratica: misure e unità di misura dell'usabilità; riferire i risultati della valutazione • Gaming e gamification • Misurare la User Experience.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula; gli studenti frequentanti sono incoraggiati a sviluppare un progetto originale, concernente un'analisi di usabilità e/o user-experience o, in alternativa, l'ideazione di un nuovo prodotto o sistema interattivo. Sono previsti workshop con aziende del settore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale sui libri di testo e sulle dispense delle lezioni; in alternativa esposizione del progetto in forma scritta e discussione e presentazione dello stesso. Verranno valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi, con particolare riferimento agli obiettivi 5, 6 e 7: essere in grado di applicare le maggiori teorie di psicologia cognitiva a casi-studio pratici, essere in grado di comunicare idee e risultati di ricerca anche in forma scritta, saper lavorare in gruppo.

Bibliografia

Norman D. (2015). *La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani*. Firenze: Giunti Editore.

Norman D. (2004). *Emotional design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana*. Milano: Apogeo.

Reason J. (2014). *L'errore Umano*. EPC Editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

GESTIONE DELLA CONOSCENZA (F9201P027)

KNOWLEDGE MANAGEMENT

CFU: 6

INF/01

Alessandra Agostini / Sara Lucia Manzoni

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 52

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà specifiche conoscenze e competenze per partecipare in modo critico e propositivo a progetti di sviluppo di soluzioni tecnologiche e organizzative mirate a promuovere la gestione della conoscenza nelle organizzazioni e nelle comunità di pratica.

Tra gli aspetti chiave che caratterizzano i domini applicativi nei quali trovano applicazione le tecniche e metodologie della gestione della conoscenza, sono selezionati casi studio riferiti ad approcci alla gestione della conoscenza che valorizzano il ruolo centrale di: interazioni tra membri di comunità di pratica, distribuzione e condivisione della conoscenza.

Programma

Motivazioni, storia e concetti di base del Knowledge Management (KM) • Il modello di Nonaka e Takeuchi • Le Comunità di Pratica (CoP), introduzione, concetti e dettagli della visione di Wenger • Diverse tipologie di CoP: studio di caso in IBM • Da Document Management Systems (DMS) a Knowledge Management Systems (KMS). Stimolare la condivisione e la circolazione della conoscenza nelle organizzazioni. Esempio di KMS per supportare organizzazioni in forte mobilità (il prototipo Milk) • Il KM e l'eredità dei Knowledge Based Systems (KBS); introduzione, caratteristiche, tipi di problemi affrontati e diversi approcci ai KBS (Rule-Based e Case Based Reasoning) • Elementi di scienza della complessità e sua influenza sul KM • Studi di caso nel contesto di progettazione di spazi pubblici • Diversi approcci alla progettazione: Participatory Design, Interaction Design, Seductive Design • Un esempio di Seductive Design e di sistema di supporto alla creazione e circolazione della conoscenza nelle città d'arte (il prototipo Campiello) • Uso dei Social Media nelle Organizzazioni • Ontologie come strumenti di rappresentazione e condivisione della conoscenza: caratteristiche, pregi e difetti • Il concetto di Social Capital e sue influenze sulla creazione e circolazione della conoscenza sia in azienda che nella società • Gestione delle competenze (Expertise Modeling): tecnologie ed esempi • Tecnologie di supporto alla cittadinanza per una votazione consapevole nei referendum (il sistema ConsiderIt) • Presentazione, discussione e confronto di vari casi reali di KMS usati nelle organizzazioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari di esperti, esercitazioni che consistono nella presentazioni di numerosi casi studio reali, laboratorio di supporto alle esercitazioni: discussioni dei progetti scelti dagli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento comprende uno scritto (effettuato il giorno dell'appello) ed un colloquio orale svolto alcuni giorni dopo lo scritto. Lo scritto prevede tre (3) domande aperte (no quiz). L'orale prevede la discussione dello scritto e domande sui contenuti del corso.

Bibliografia

Takeuchi I., Nonaka H. (1995). *The Knowledge creating Company: How Japanese Companies Create the Dynamics of Innovation*. Oxford University Press (cap. 3).

Saffer D. *Design dell'Interazione*. Pearson Education (capp. 1-5).

Wenger E. (1998). *Community of Practice: Learning, meaning and identity*. Cambridge University Press (capp. 1 e 2).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE

VISIVA (F9201P011)

CFU: 4

VISUAL COMMUNICATION LABORATORY

Letizia Bollini / Diana Quarti

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 48

Obiettivi formativi

Il corso introduce gli studenti ai software e ai principi base della progettazione delle interfacce visive digitali.

Ulteriori informazioni saranno disponibili sul sito di e-learning del corso.

Programma

Gestione delle immagini • Gestione del lay-out • Gestione della tipografia • Gestione del colore • Salvataggi e compressione • Formati grafici.

Metodi didattici

Lezioni teoriche, attività progettuali, workshop.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modalità progettuale con presentazione orale e scritto.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate

MULTIMEDIA DATA PROCESSING (F9201P204)

CFU: 6

Francesca Gasparini

INF/01

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 52

Obiettivi formativi

Il corso offre un'introduzione ai segnali multimediali, immagini, video ed audio, illustrandone le principali modalità di digitalizzazione, elaborazione e compressione. Durante il corso si analizzerà il passaggio da segnale analogico a digitale, introducendo in particolare i concetti di campionamento e quantizzazione. Verranno poi illustrati i principali metodi di elaborazione dei segnali, (modifica del contrasto, filtraggi, e bilanciamento del bianco), codifica e compressione con e senza perdita, applicati a segnali audio, immagine e video. Verranno presentate con maggiore dettaglio la compressione jpeg e mpeg, come esempi di applicazione di diversi algoritmi di compressione. Verranno inoltre analizzati i diversi tipi di formato immagine e il loro campo di utilizzo.

Programma

- 1) Definizione di segnali 1-D, 2-D, N-D: Esempi di segnali analogici • Esempi di segnali analogi digitali.
- 2) Conversione analogico digitale: • Teorema del campionamento • Filtro Anti-Aliasing • Quantizzazione.
- 3) Segnali digitali: Immagini • Audio • Video.
- 4) Elaborazione delle immagini: Miglioramento del contrasto • Filtraggio passa basso e passa alto • Bilanciamento del bianco.
- 5) Segnale nel dominio trasformato: trasformata di Fourier: Analisi del segnale nel dominio delle frequenze.
- 6) Compressione: Principali algoritmi di compressione senza e con perdita • Compressione audio • Compressione Image (in particolare JPEG) • Compressione Video (in particolare MPEG) • Principali formati immagine.

Metodi didattici

Il corso è costituito da lezioni frontali, esercitazioni in aula, e da un'attività di laboratorio durante la quale verranno svolti progetti di verifica delle nozioni acquisite, che è parte integrante dell'esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale è orale e potrà essere in lingua inglese o in italiano secondo la richiesta dello studente. L'attività svolta in laboratorio può essere verificata attraverso opportune domande ed è parte integrante del programma del corso. I progetti consegnati durante l'attività di laboratorio concorreranno a fornire punti aggiuntivi nella valutazione dell'esame finale.

Bibliografia

Gonzalez R., Woods R., *Digital Image Processing*. Pearson International Edition.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOFISICA E PERCEZIONE (F9201P006)

CFU: 8

PSYCHOPHYSICS AND PERCEPTION

M-PSI/01

Natale Adolfo Stucchi

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

Durante il corso lo studente affronterà le principali tematiche della percezione visiva (colore, luce, movimento, tempo) e imparerà ad usare e a gestire le principali tecniche psicofisiche usate per studiare il comportamento umano. Verranno inoltre introdotte le principali tecniche di analisi dei dati in psicologia sperimentale (ANOVA, regressione lineare ecc.).

Programma

PRIMA PARTE: Nozioni di base per progettare esperimenti comportamentali: Psicofisica classica e metodi psicofisici • Metodo dei giudizi comparativi di Thurstone • Introduzione alla Signal Detection Theory e alle sue applicazioni • Revisione delle nozioni di base di statistica • Introduzione all'ambiente di programmazione R • Data visualization • Test di ipotesi • Introduzione pratica ai modelli lineari generali e generalizzati (GLM).

SECONDA PARTE: Studio di alcune aree di indagine della psicologia della percezione • Percezione degli oggetti • Percezione della luce e del colore • Percezione del tempo e dello spazio • Percezione del movimento • Comunicazione visiva e presentazioni orali • Esempi di applicazione dei metodi nella psicologia sperimentale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. La valutazione sarà effettuata anche sulla base del lavoro svolto nel Corso e una relazione scritta su un argomento trattato nella seconda parte del corso.

Bibliografia.

Per approfondimento:

Gescheider G.A. (1997). *Psychophysics. The Fundamentals* London: Lawrence Erlbaum (3d ed) (il libro è disponibile in formato ebook nella biblioteca dell'università: <http://search.ebscohost.com.proxy.unimib.it/login.aspx?direct=true&db=nlebk&AN=602134&site=ehost?live&scope=site>).

Marcello G., Leone L. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*, Pearson.

Goldstein E.B. (2010). *Sensation & Perception*.

Grondin S. (2013). *Psychology of Perception*. Springer.

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA COGNITIVA PER LA

COMUNICAZIONE (F9201P202)

CFU: 8

COGNITIVE PSYCHOLOGY FOR COMMUNICATION

M-PSI/01

Marco Marelli / Paola Ricciardelli

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della psicologia cognitiva. In particolare, verranno fornite le conoscenze psicologiche necessarie sia per una buona conoscenza del potenziale utente di servizi e prodotti sia per una buona progettazione dei processi comunicativi (sia on-line che off-line).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Alla fine del corso, gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di declinare le principali conoscenze teoriche in psicologia cognitiva in progetti pratici quali, ad esempio, progetti volti ad incoraggiare processi di cambiamento nel comportamento del singolo o della comunità, progetti volti al supporto del lavoro collaborativo, casi-studio pratici.

Programma

Definizione della Psicologia Cognitiva e sua applicazione nei processi comunicativi • Principali metodi di ricerca in psicologia cognitiva • I processi cognitivi • Percezione visiva: differenza tra vedere e percepire; Illusioni visive e “costruzione” della realtà • Misurare la percezione • Cognizione embodied: percepire per agire • I processi attentivi: principali teorie; Attenzione e sue componenti • Attenzione congiunta e processi di collaborazione/cooperazione e antagonismo • Memoria: processi di base, teorie ed esempi pratici • Progettazione di sistemi a supporto della memoria: memoria esterna, memoria; nel mondo • Come ragioniamo: presa di decisioni, errori di valutazione, percezione del rischio • Percezione sociale. Stereotipi e pregiudizi: caratteristiche in-group e out-group • La psicologia del linguaggio • Elaborazione di parole • Apprendimento e condizionamento • L'apprendimento e il ruolo della comunicazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali interattive; per gli studenti frequentanti analisi di un tema a scelta attraverso la lettura di articoli scientifici con presentazione in aula, evidenziando i legami con altri aspetti della psicologia cognitiva.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto con orale facoltativo (su richiesta o dello studente o del docente). L'esame scritto prevede domande aperte sui libri di testo e sul materiale delle lezioni fornito dai docenti; una parte dell'esame può essere sostituita con una presentazione orale di un approfondimento di un articolo scientifico su di un argomento rilevante per il corso precedentemente concordato con i docenti finalizzato a valutare le capacità di riflessione autonoma su argomenti tratti a lezione.

Bibliografia.

Smith E.E., Kosslyn S.M., Russo V. *Psicologia cognitiva per la comunicazione* 9788891911087- Pearson Text Builder (<https://it.pearson.com/docenti/universita/textbuilder.html>).

CONSIGLIATO IN AGGIUNTA A CHI NON HA UNA FORMAZIONE BASE DI PSICOLOGIA GENERALE: Gerrig R.J., Zimbardo P.G., Anolli L.M. (2016). *Introduzione alla Psicologia Generale*. Pearson Editore.

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Obiettivi formativi

Lo studente sarà in grado di comprendere le relazioni tra gli aspetti organizzativi, sociali, economici, di business, tecnologici, coinvolti nel progetto di un SI, e alle metodologie per il ciclo di vita dei sistemi informativi.

Programma

1) Introduzione ai SI: Struttura e scopi di un SI • Tipi di SI • SI interorganizzativi a rete di eBusiness • Tecnologie IT emergenti. 2) Un linguaggio per la modellazione dei processi: Business Process Modeling Notation • Studi di caso ed esercizi • Efficienza ed efficacia dei sistemi informativi • Efficienza ed efficacia dei sistemi informativi • Valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e loro miglioramento nel nuovo processo. 4) Sistemi informativi di eBusiness: concetti base e introduzione al framework BOAT. 5) Il framework BOAT: L'aspetto di business • L'aspetto organizzativo • L'aspetto architetturale • L'aspetto tecnologico • Studi di caso. 6) Introduzione ai servizi. 7) Una metodologia per il ciclo di vita dei SI: Fasi della metodologia: assessment, progetto, costi, gestione • Studi di caso.

Metodi didattici

Problem posing and solving, lezioni basate su studi di caso e successivo sviluppo modellistico o metodologico, esercitazioni su altri studi di caso, progetti singoli e di gruppo, con o senza premio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste nella consegna di una relazione scritta e discussione all'orale del contenuto della relazione. In particolare, la relazione potrà essere di tre (3) tipi, da intendersi in stretta alternativa, previo accordo con il docente: 1. approfondimento scritto su articolo scientifico (esposizione di argomenti non trattati a lezione); 2. analisi di caso (descrizione di situazione o esempio reale di cui si analizzano le interconnessioni fra i diversi elementi/variabili alla luce di una o più paradigmi teorici); 3. project work (sviluppo di un progetto originale a partire da una semplice idea o dall'analisi di un caso esistente).

Bibliografia.

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI E APPLICAZIONI DEL WEB (F9201P025) CFU: 8

TOOLS AND APPLICATIONS OF THE WEB INF/01

Giuseppe Vizzari

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 66

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi di questo insegnamento sono di carattere pratico-applicativo e di carattere concettuale-teorico.

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Concetti base di reti di computer e protocolli • Concetti base degli standard e dei linguaggi del web • Browser web, ruolo e storia • Applicazioni e servizi web principali, social network • Tool attuali per la creazione di contenuti online (blog, content management systems, strumenti di automazione, analisi di dati e generazione di infografiche).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Uso di applicazioni e servizi web principali, social network • Uso di WordPress e plugin principali per la creazione di un blog tematico • Uso (a livello iniziale) di strumenti di automazione, analisi di dati, generazione di infografiche.

Programma

Concetti base di reti di computer e protocolli • Concetti base degli standard e dei linguaggi del web • Browser web, ruolo e storia • Applicazioni e servizi web principali, social network • Tool attuali per la creazione di contenuti online (blog, content management systems). Sviluppi recenti.

Metodi didattici

Il corso ha in parte una impostazione laboratoriale: agli studenti viene, infatti, richiesto di sperimentare l'uso di numerose applicazioni online, scelte fra quelle più note, diffuse o di maggior potenziale di crescita.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica di apprendimento avverrà attraverso un compito scritto, e la realizzazione in gruppo di un blog tematico, la cui realizzazione dovrà partire durante il corso (in particolare verrà presentata pubblicamente l'idea, l'impostazione estetica e l'organizzazione dei contenuti). La valutazione del blog è di gruppo, fatto salvo per uno o più contenuti specifici da concordare (per esempio un post di approfondimento di lunghezza più elevata degli altri, una piccola web-application o un meccanismo di automazione utilizzato nel sito, un questionario e l'analisi dei dati raccolti, una serie di infografiche) che portano a un contributo individuale al voto.

Bibliografia.

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO Coorte 2017-18

APPLIED SOCIAL COGNITION TO PUBLIC POLICIES (F9201P213)

CFU 8

Silvia Mari

M-PSI/05

Semester I

Lecture hours: 56

Mutuato da Applied Social Cognition To Public Policies, Corso di Laurea Magistrale in Applied Experimental Psychological Sciences.

COMUNICAZIONE VISIVA E DESIGN

DELLE INTERFACCE (F9201P004)

CFU: 8

VISUAL COMMUNICATIONS AND INTERFACE DESIGN

ICAR/17

Antonio Menolascina / Letizia Bollini

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 66

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione. Aspetti generali del basic design • Aspetti di design dell'interazione e dell'interfaccia • Metodi di design

system e atomic design.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Comprensione e analisi critica di artefatti comunicativi interattivi • Capacità di gestione dei linguaggi visivi e del design dell'interazione digitale • Capacità di progettazione di ecosistemi comunicativi complessi.

Programma esteso

Introduzione alla progettazione di ecosistemi digitali complessi • Interazione e interfaccia utente • Affordance • Ecosystem design • Atomic design • La griglia e lo spazio responsive • Tipografia digitale • Progettare con il colore • Il linguaggio delle immagini • Retorica visiva e verbo-figurale • Visual usability.

Metodi didattici

Lezioni teoriche, attività progettuali, workshop, seminari con designer provenienti dal mondo professionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti possono scegliere tra due modalità d'esame:

- Modalità progettuale: attività metaprogettuali, sviluppo di un progetto, presentazione orale e discussione critica, orale sugli argomenti trattati a lezione e sulla bibliografia progettuale
- Modalità teorica: scritto a crocette e domande aperte sugli argomenti trattati a lezione, la bibliografia teorica, i contenuti del laboratorio informatico associato al corso a frequenza obbligatoria.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

CONSUMER PSYCHOLOGY (F5105P015)

CFU 8

Nadia Olivero

M-PSI/06

Semester II

Lecture hours: 56

Mutuato da Consumer psychology, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

DATA SEMANTICS (F9201P208) CFU: 6

Docente da definire INF/01

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 46

Obiettivi formativi

Scopo principale del corso è fornire agli studenti le conoscenze e competenze necessarie per comprendere e risolvere problemi di interoperabilità semantica in applicazioni di data science, con particolare riferimento a problemi di rappresentazione, riconciliazione e integrazione di dati eterogenei. Gli argomenti che verranno trattati hanno un duplice scopo: 1) fornire un insieme di strumenti teorici e pratici per rappresentare, organizzare, pubblicare, interrogare, riconciliare, ed esplorare dati e conoscenze in scenari applicativi reali (ampiamente discussi durante le lezioni frontali e affrontati durante le esercitazioni) utilizzando tecnologie semantiche e 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere problemi di interoperabilità semantica nuovi e le tecniche necessarie per risolverli adeguatamente indipendentemente dalle particolari tecnologie di riferimento.

Programma esteso

(1) Data Semantics: Semantica dei dati ed applicazioni di data analytics (big data, sorgenti web, formati eterogenei, integrazione di informazioni ed arricchimento semantico, connessione tra dati, knowledge graph). (2) Knowledge Graph: rappresentazione e interrogazione dei dati nel web semantico (RDF, SPARQL, tecnologie semantiche e architetture, rappresentazioni in ambito industriale mediante basi di dati a grafo). Esercitazione su interrogazione di Knowledge Graph pubblici con SPARQL. (3) Knowledge Graph e Semantica: definizione di vocabolari condivisi mediante ontologie e linguaggi logicoformali (dai vocabolari condivisi alle ontologie, tassonomie, ontologie lessicali, ontologie assiomatiche, ragionamento automatico e semantica, RDFS, OWL, SWRL). Esercitazione su modellazione di ontologie mediante i linguaggi RDFS e OWL. (4) Riconciliazione semantica I: integrazione di informazioni e riconciliazione semantica, riconciliazione a livello delle istanze e dello schema, estrazione di informazioni (named entity recognition, entity linking, estrazione di relazioni). (5) Riconciliazione semantica II: riconciliazione di ontologie e vocabolari (ontology matching per allineare ontologie e tassonomie, terminologia e mapping, similarità semantica e combinazione di diverse funzioni di similarità, selezione dei mapping). Esercitazione su riconciliazione di tassonomie. (6) Riconciliazione semantica III: riconciliazione a livello

dei valori o delle istanze (deduplicazione e record linkage, approcci probabilistici, metriche di distanza e misure di similarità, combinazioni e apprendimento di misure di similarità complesse, strategie per la fusione di informazioni eterogenee, misure di similarità basate su grafi). Esercitazione su riconciliazione di dati con l'aiuto di strumenti esistenti. (7) Esplorazione di informazioni e conoscenze: tecniche semantiche per l'esplorazione di informazioni (misure di rilevanza, associazioni semantiche, apprendimento attivo di associazioni rilevanti, sistemi di raccomandazione). (8) Nuovi approcci alla semantica dei dati: approcci semantici guidati dai dati e di frontiera (profilazione semantica di Knowledge Graph, semantica distribuzionale, word embeddings e knowledge graph embeddings).

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni con i personal computer degli studenti. Uso della piattaforma Moodle. Seminari su applicazioni delle tecnologie semantiche a problemi reali da parte di esperti del mondo dell'industria.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione finale è costituita dall'aggregazione dei punteggi ottenuti in due valutazioni indipendenti.

La prima valutazione è basata su un progetto d'esame o approfondimento tematico, effettuato individualmente o in gruppo, e finalizzato all'approfondimento di un argomento specifico trattato nel corso o collegato ad argomenti trattati nel corso; progetto e approfondimento vengono entrambi discussi attraverso una presentazione orale supportata da slide della durata di 20 min circa; è possibile, durante la presentazione, includere una breve demo del progetto svolto; l'approfondimento consiste di una rassegna bibliografica su un argomento, in cui lo studente discute e compara soluzioni proposte nello stato dell'arte a uno specifico problema. La valutazione si basa su: significatività del progetto rispetto agli argomenti trattati nel corso, rigore metodologico (nei limiti di quanto ragionevole chiedere per un progetto d'esame); padronanza dell'argomento approfondito dimostrata durante la presentazione orale.

La seconda valutazione è basata sulla verifica della conoscenza degli argomenti affrontati durante il corso mediante una delle seguenti modalità, scelta liberamente dallo studente: 1. esame orale sostenuto in concomitanza con la discussione della prima prova; 2. due prove in itinere costituite da esercizi e domande aperte: una relativa ai primi argomenti trattati nel corso (knowledge graph, ontologie,

RDF, RDFS, OWL), e una relativa agli argomenti trattati nella seconda parte del corso (integrazione di dati e vocabolari, estrazione di informazioni, modelli per l'esplorazione di dati e conoscenze).

Bibliografia

Di Noia T., De Virgilio R., Di Sciascio E., Donini F.M. (2013). *Semantic Web: tra ontologie e Open Data*. Apogeo.

Antoniou G., Groth P., van Harmelen F. (2012). *A Semantic Web Primer* (3 ed.). MIT press.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

DATA VISUALIZATION (F9201P206)

CFU: 6

Federico A.N.A. Cabitza / Raimondo Schettini

INF/01

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 52

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito competenze relative alle attività di analisi, sviluppo e valutazione della qualità di infografiche complesse e interattive.

Programma esteso

MODULO SCHETTINI: Introduzione alla Visualizzazione • Percezione umana ed elaborazione delle informazioni • Tipi di dato • Percezione grafica (abilità di interpretare la codifica visuale – grafica – delle informazioni e quindi decodificare l'informazione presente in grafici e diagrammi): identificazione dei segnali; stima della grandezza (magnitudo); elaborazione visuale pre-attentiva; uso di codifiche visuali multiple; raggruppamento per Gestalt • Il colore nella rappresentazione dell'informazione • Esempi e casi di studio • Sistemi di gestione del colore • Visualizzazione e fruizione delle immagini fotografiche.

MODULO CABITZA: Elementi di Interazione Uomo-Dato • Trasformazione di dati in fonti di conoscenza attraverso la rappresentazione visuale • Requisiti ed euristiche per visualizzazioni di qualità • Diagrammi e visualizzazioni standard: pertinenza e appropriatezza • Strumenti avanzati e innovativi per data visualization e analisi quantitative avanzate • La valutazione della qualità delle visualizzazioni: valutazione qualitativa: esperta ed euristica; valutazione quantitativa: task utente; tecniche di statistica inferenziale; questionari psicometrici validati e loro analisi e comprensione • Elementi di semiotica visuale

e semiotica sociale.

Metodi didattici

Lezioni frontali con il supporto di slide di presentazione, discussione di casi pratici e di piccoli progetti dati come esercizio e approfondimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Non sono previste prove in itinere. La parte di data visualization tenuta dal prof Cabitza sarà valutata attraverso un progetto (di gruppo ma in cui siano chiare le responsabilità individuali) in cui gli studenti saranno chiamati ad applicare metodi e tecniche apprese a lezione per realizzare e valutare una infografica complessa o un Web report dotato di una serie di infografiche correlate tra loro. La parte di data visualization tenuta dal prof Schettini verrà valutata attraverso una serie di brevi esercizi ed elaborati inerenti agli argomenti trattati a lezione e che andranno a comporre un portfolio. Entrambe le attività andranno svolte in gruppi al massimo di tre persone e dovranno essere illustrate in una discussione orale. I due progetti avranno valutazioni indipendenti e complementari fino ad un massimo di 15 punti ciascuna. Eventuali punti aggiuntivi (oltre i 30/30) potranno essere associati a piccole attività didattiche o ad approfondimenti dei temi toccati a lezione.

Bibliografia

Yau N. (2011). *Visualize this: the FlowingData guide to design, visualization, and statistics*. John Wiley & Sons.

Ware C. (2012). *Information visualization: perception for design*. Elsevier.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

DIGITAL MARKETING (F9201P207)

Nico Di Domenica

CFU: 8

SECS-P/08

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione. Introduzione al marketing e concetti fondamentali • Data Science, Mining e Marketing • Il processo di digital marketing: il mercato, i dati, gli attori ed i rispettivi ruoli • Customer Relationship Management e le sue declinazioni sui settori di

mercato • Canali di comunicazione digitale e Unique Customer View • Customer Journey e modalità di contatto sul cliente • Social Media Analysis, Data Discovery e Campaign Management • Media Mix e Marketing Mix • Misurazione della performance, modelli e strumenti di simulazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Costruzione e gestione campagne marketing digitale • Gestione e comprensione del dato da utilizzare • Identificazione operativa di un target di contatto • Elaborazione di mockup per DEM o pagine Social • Conoscenza del mercato e orientamento nell'ambito dell'offerta di servizi.

Programma

Inquadramento del marketing digitale nell'ambito del marketing multicanale, evoluzione del mercato dei servizi di marketing • Data Mining e modelli di esplorazione • Data Discovery • I player, i modelli di business, i servizi offerti • I modelli di funzionamento della comunicazione commerciale e relazione con il web marketing • Sistemi di obiettivi per la comunicazione ed il marketing: cosa conta • Il target group in epoca digitale: quali processi per raggiungere il target con efficacia ed efficienza • Strumenti di ricerca a supporto del processo decisionale, un confronto fra marketing mix tradizionale e marketing mix digitale • La modellistica econometrica come strumento per interpretare la realtà e prendere decisioni • Customer Experience Leadership • Strategia della Customer Experience e Customer Journey, impostazione ed implementazione • Dal CRM all'event based marketing • Strumenti per l'implementazione dell'event based marketing • Architettura del flusso decisionale e modelli operativi.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercizi facoltativi. Testimonianze in aula di professionisti di spicco del marketing digitale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prove scritte: DOMANDE APERTE (equivalenti a brevissimi saggi);
Prove orali: RELAZIONE SU ARGOMENTI DI APPROFONDIMENTO NON TRATTATI A LEZIONE (per chi espone con il gruppo);
COLLOQUIO SUGLI ARGOMENTI SVOLTI A LEZIONE (per gli studenti che decidono di non svolgere una presentazione di gruppo).

Bibliografia

Di domenica N., Redivo A., Rozzoni E., Crippa G. (in stampa). *Digital Marketing*. Pearson.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INFORMATION RETRIEVAL (F9201P031) CFU: 6

Gabriella Pasi INF/01

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 46

Obiettivi formativi, programma, metodi didattici, modalità di apprendimento e bibliografia saranno presentati agli studenti il primo giorno del corso e pubblicati sulla pagina e-learning associata al corso.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (F9201P033) CFU: 6

ARTIFICIAL INTELLIGENCE INF/01

Giuseppe Vizzari

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso riguardano aspetti teorici, metodologici e pratici inerenti l'area dell'Intelligenza Artificiale (IA); in particolare, il corso: intende fornire conoscenze di base per analizzare e valutare la possibilità di applicare soluzioni esistenti nell'area dell'IA a problemi specifici; intende discutere questioni metodologiche legate all'applicazione di tecniche di IA in domini e contesti applicativi; intende presentare alcune soluzioni tecniche e tecnologiche specifiche per la sperimentazione da parte degli studenti.

Programma

(1) Introduzione storica dell'IA. (2) IA simbolica: • Breve introduzione ai concetti base • Introduzione al web semantico • Definire grafi di conoscenza con RDF, RDFS • Effettuare query a grafi di conoscenza: SPARQL • Strumenti abilitanti: DBPedia, WikiData, Protégé. (3) IA sub-simbolica: Breve introduzione ai concetti base • Analisi di dati con tecniche di IA • Analisi di serie temporali • Clustering • Strumenti.

Metodi didattici

Lezioni ed esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Progetto pratico (esperienza di utilizzo, miglioramento o sviluppo di

un sistema prototipale per la risoluzione di un problema pratico) o approfondimento (ricerca bibliografica, comparazione tra strumenti, valutazioni di applicabilità di strumenti esistenti) da concordare con il docente.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE (F9201P028) CFU: 6 **DESIGN LABORATORY SSD INF/01**

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 52

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di far fare agli studenti un'esperienza di design di un sistema interattivo secondo l'approccio dell'interaction design. Gli studenti quindi acquisiscono in primo luogo la conoscenza dei sistemi interattivi, che sono sistemi costituiti da devices mobili come laptop, tablet o smartphone, ma anche sistemi di Internet delle cose o combinazioni dei due tipi precedenti.

Aspetti qualificanti dell'interaction design sono: (1) i sistemi interattivi vanno progettati attorno ai loro utenti/stakeholder. Essi vanno quindi caratterizzati in termini delle trasformazioni che generano nello spazio di possibili azioni e interazioni di questi ultimi; (2) i sistemi interattivi sono tanto più efficaci quanto più sono aperti di fronte ai loro utenti, così che questi ultimi di fronte ad essi sono chiamati ad una esperienza di appropriazione e apprendimento; (3) la comunicazione del progetto è parte integrante del progetto stesso, in quanto svolge la decisiva funzione di avvicinare gli stakeholder all'innovazione che il progetto genera. Gli studenti acquisiscono anche la consapevolezza che il progetto di un sistema interattivo è in primis il progetto della sua interfaccia ma che esso va compreso e valutato dal punto di vista delle trasformazioni che induce o può indurre nelle esperienze dei suoi stakeholder.

Programma

il corso è articolato in tre parti: la prima parte, in cui il docente svolge circa 20 ore di lezione in cui introduce il design e l'interaction design con esempi di progetti e caratterizzazione dei sistemi interattivi dal punto di vista degli utenti. Quindi l'azienda che è stata scelta

come sponsor/cliente virtuale dei progetti degli studenti presenta il suo brief. A questo punto inizia la seconda fase, in cui da una parte gli studenti svolgono e presentano alla discussione delle (circa 30) relazioni su aspetti rilevanti del campo in cui è situato il brief. Nel frattempo si formano i gruppi di progetto (4 studenti tra cui, per quanto possibile, almeno uno studente di informatica). Alla fine del secondo mese i gruppi presentano le loro idee di progetto che vengono discusse in aula in 4 ore di lezione.

Finite le relazioni degli studenti, le ultime delle quali, riguardano il look and feel di diverse imprese tra cui quella che gioca il ruolo di sponsor/cliente virtuale del corso, inizia la terza fase in cui i gruppi iniziano a progettare. Alla fine del terzo mese, i gruppi presentano il loro progetto in itinere che vengono discussi in aula. Inoltre ogni gruppo ha svariate interazioni con il docente sul suo progetto. Questo viene completato e ne viene preparata una presentazione per l'incontro finale con l'azienda che gioca il ruolo di sponsor/cliente virtuale in una sede da essa predisposta. Tale presentazione ha vincoli di tempo ed è un passaggio rilevante della progettazione, ma non è l'elaborato finale su cui verte l'esame, ma una sua parte.

Le tre fasi sono accompagnate da uno spazio interattivo Slack in cui gli studenti estendono nel digitale le attività che svolgono in aula e a casa.

Metodi didattici

Il nucleo caratterizzante del corso è il lavoro di gruppo degli studenti impegnati a progettare in risposta al brief dell'azienda che gioca il ruolo di sponsor/cliente virtuale. Questa attività che ha due momenti di verifica e discussione collettiva in classe prima del suo compimento è corroborata da due ulteriori esperienze: (1) l'ascolto, la lettura, e la discussione delle lezioni in cui il docente presenta l'interaction design (vedi la sezione "contenuti") e i materiali di altri autori sullo stesso argomento; (2) le relazioni e i post sul forum dello spazio Slack che gli studenti svolgono sul campo in cui insiste il brief cui devono rispondere.

Queste esperienze insieme configurano il corso come un "hackaton lungo" in cui gli studenti accoppiano l'esperienza creativa del progetto con l'acquisizione di una consapevolezza matura del campo in cui progettano. Vista la brevità del corso, nel progetto essi si dovranno concentrare sulle interazioni tra utenti e sistema progettato e sull'architettura di massima che rende possibile la creazione di un sistema con le caratteristiche e le prestazioni proposte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è orale e individuale. Gli studenti dovranno portare al colloquio la documentazione del progetto a cui hanno partecipato. La presentazione dei progetti allo sponsor / cliente virtuale è parte della documentazione del progetto.

Bibliografia

De Michelis G. (1998). *Aperto, molteplice, continuo*. Milano: Dunod Italia.

Maeda J. (2006). *Le leggi della semplicità*. Milano: Bruno Mondadori.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE II (F9201P038) CFU: 6 **DESIGN LABORATORY II INF/01**

Flavio Maria De Paoli / Riccardo Melen / Paolo Napoletano

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 60

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è fornire allo studente i fondamenti architeturali e metodologici alla base della disciplina Internet of Things (IoT) attraverso lezioni teoriche e pratiche. Lo studente svilupperà competenze avanzate di protocolli di comunicazione in rete, integrazioni di dispositivi embedded, sensori, attuatori e piattaforme middleware per la realizzazione di sistemi IoT. Durante le lezioni pratiche saranno sperimentati diversi scenari applicativi, quali ad esempio quelli di home automation, manufacturing, metering.

Programma

Introduzione ad Internet of Things • La sensoristica (tipologia di sensori, caratterizzazione dei dati) • Reti IoT (LPWAN e LoRa, Reti cellulari e NB-IoT, Reti Industry-specific) • Protocolli IoT (HTTP, CoAP, MQTT, AMQP, 6LoWPAN) • Piattaforme IoT • Internet of Web Things • Designing APIs for Things based on the REST principles • Implementing RESTful Things with HTTP and WebSockets (MQTT and CoAP) Casi di studio e progettazione di sistemi IoT.

Metodi didattici

L'insegnamento prevede una parte di lezioni teoriche che si terranno in aula e una parte di esercitazioni che si terranno in laboratorio e/o in

aula e che richiederanno l'uso del proprio PC (o quello a disposizione presso i laboratori informatici dell'Ateneo). La parte esercitativa prevede lezioni pratiche, del tipo "hands on", durante le quali lo studente può sperimentare con le proprie mani alcuni scenari applicativi configurati appositamente dal docente. Questa parte dell'attività è funzionale a comprendere nozioni di base di Internet of Things e dei Embedded Systems..

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame prevede la progettazione e realizzazione di un progetto assegnato dai docenti. Il progetto sarà discusso con una prova orale che potrà comprendere anche domande sulla parte teorica del corso.

Bibliografia

Bahga A., Madiseti V. (2015). *Internet of Things: A Hands-on Approach*. Universities Press (<http://www.hands-on-books-series.com/iot.html>).

Dominique D. Guinard D.D., Trifa V.M., (2016). *Building the Web of Things - With examples in Node.js and Raspberry Pi*. Manning.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicare sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE

SOCIALI (F9201P021)

CFU: 8

PSYCHOLOGY OF SOCIAL INFLUENCES

M-PSI/05

Paolo Riva

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Mutuato da Psicologia delle influenze sociali, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

SISTEMI COMPLESSI: MODELLI E

SIMULAZIONE (F9201P035)

CFU: 6

COMPLEX SYSTEMS: MODELS AND SIMULATION

INF/01

Giuseppe Vizzari

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 50

Obiettivi formativi

Gli studenti apprenderanno nuovi modelli, astrazioni e meccanismi

utili per la modellazione di sistemi complessi e anche strumenti pratici per la progettazione e realizzazione di sistemi informatici (prevalentemente ma non esclusivamente) volti alla simulazione di sistemi complessi secondo l'orientamento agli agenti.

Programma

1. Introduzione al concetto di agente e sistemi multi-agente: dal singolo agente intelligente ad un sistema multi-agente; architetture di agente; modelli di interazione fra agenti; agenti ed ambiente.
2. Automi cellulari e simulazione di sistemi complessi: sistemi complessi e sistemi complicati; automi cellulari monodimensionali e bidimensionali e loro applicazioni a casi paradigmatici di sistemi complessi: simulazione di traffico veicolare e di dinamiche di popolazione in sistemi biologici.
3. Dagli automi cellulari ai sistemi multi-agente: modellazione e simulazione basata su agenti; modellazione e simulazione di pedoni e folle con agenti situati; social simulation; integrazione di modelli eterogenei; altri casi di studio.
4. Agenti deliberativi: agenti cognitivi e stati mentali; concetto di deliberazione; esempi di modelli, linguaggi e ambienti per agenti deliberativi.
5. Esempi di applicazioni di sistemi basati su agenti e multi-agente: applicazioni avanzate web; sistemi di supporto al lavoro cooperativo in ambienti di pervasive computing; ambienti reattivi e 'smart environment'.

Metodi didattici

I temi trattati saranno presentati in relazioni agli aspetti teorici e metodologici ma anche discussi in relazione ad esempi pratici e casi di studio; saranno presentati e discussi in opportune esercitazioni alcuni strumenti per la realizzazione di simulatori basati su modelli e approcci discussi a lezione; saranno inoltre di volta in volta date indicazioni per approfondimenti nella letteratura scientifica del settore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Viene richiesta la realizzazione di un approfondimento in relazione ai temi trattati durante il corso che può comportare la realizzazione di un progetto (realizzazione e sperimentazione di un simulatore in forma prototipale), con una discussione orale estesa a tutti i temi trattati nel corso.

Bibliografia

Ferber J. (1999). *Multi-Agent System: An Introduction to Distributed Artificial Intelligence*. Addison Wesley Longman.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI

E I MERCATI (F9201P019) CFU: 8

ASSESSMENT OF ORGANIZATIONS AND MARKETING M-PSI/06

Michele Ivaldi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Le metodologie, i processi e gli strumenti di indagine delle organizzazioni e dei mercati • Il concetto di qualità nelle organizzazioni • La raccolta di informazioni rispetto alle opinioni e agli atteggiamenti del consumatore • Sviluppo di un progetto di ricerca di mercato rispetto ad un prodotto e/o un servizio.

Programma

Il corso segue il naturale percorso della consulenza aziendale e affronta le seguenti tematiche: Il primo contatto con l'azienda • La progettazione di un intervento in azienda • La raccolta e l'analisi dei dati • La restituzione all'organizzazione e il supporto nelle scelte operative • Il concetto di qualità in azienda • La valutazione della qualità di processo e la valutazione della qualità percepita • Gli utenti della ricerca di marketing • La ricerca quantitativa di marketing • La ricerca qualitativa di marketing • Il questionario ed il colloquio nella ricerca di marketing • Lo studio del consumatore.

Metodi didattici

Le tematiche del corso sono approfondite attraverso la presentazione di casi, che vengono descritti, analizzati e ri-affrontati a lezione, anche attraverso la formazione di piccoli gruppi di lavoro.

Agli studenti verrà inoltre chiesto di cimentarsi nello sviluppo individuale o di gruppo di un progetto di ricerca relativo alla qualità delle organizzazioni o di analisi di mercato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consiste in un colloquio orale che prenderà avvio dalla discussione di un progetto di analisi della qualità o di ricerca di

mercato, che lo studente (individualmente o in gruppo) dovrà aver già preventivamente consegnato al docente, tramite relazione scritta.

Bigliografia

Gabassi P.G., Garzitto M.L., Perin G. (2005). *Psicologia e qualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

TECNOLOGIE E APPLICAZIONI DEI SISTEMI DISTRIBUITI (F9201P030) CFU: 6

DISTRIBUTED SYSTEM TECHNOLOGIES AND APPLICATIONS

INF/01

Flavio Maria De Paoli

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 57

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è fornire allo studente gli elementi fondamentali per comprendere e progettare applicazioni Web collaborative e a servizi. Al termine del corso lo studente conoscerà i principali modelli di sistemi distribuiti basati su tecnologia Web e le caratteristiche fondamentali dei linguaggi e degli strumenti per la loro realizzazione. Con questo bagaglio di conoscenze sarà in grado di analizzare sistemi esistenti e partecipare alla progettazione di sistemi innovativi.

Programma

Introduzione al corso. Evoluzione di Internet e del Web: convergenza di reti, device e applicazioni • Introduzione ai concetti fondamentali di comunicazione con Internet (protocollo TCP/IP) e il Web (protocollo HTTP) • Il modello architetturale REST (Web API): Web of Services, Web of Data, e Web of Things • Sistemi service-oriented (cenni): Definizione di servizio, modelli organizzativi a servizi, architettura dei sistemi orientati ai servizi (SOA). Processi di business e servizi. Modelli e principi di cloud e fog computing e loro impatto sul piano organizzativo e di architettura delle soluzioni: i modelli di “system of records” e “system of engagement”. Principi e tecnologie dei sistemi di engagement: mobilità e interfacce attive Ajax. Scambio di informazioni: cenni di sintassi e semantica dei formati (XML, JSON, Linked Data, RDF) • Progettazione di interfacce e interazione: tecnologie Ajax (HTML5, CSS3, JavaScript). Introduzione alla programmazione in JavaScript. Realizzazione di applicazioni Ajax con framework come JQuery, Bootstrap e React.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni ed esercitazioni in aula con attività di studio individuale supportate da materiali didattici in e-learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consta di una prova scritta con domande aperte e chiuse (su argomenti di lezione e di laboratorio) del valore di punti 28. Le domande aperte possono essere semplici esercizi sugli argomenti del laboratorio.

Struttura della prova scritta: parte generale: 10 domande chiuse + 2 aperte ($10 \cdot 2 + 2 \cdot 4 = 28$ punti). Chi ha frequentato i laboratori può ottenere 5 punti supplementari così assegnati: 1 punto per la frequenza ($\geq 75\%$); 1 punto per la partecipazione attiva (svolgimento delle esercitazioni in aula); 3 punti per lo svolgimento dell'esercizio finale (concordato con il docente). L'esame può essere integrato da una prova orale su richiesta del docente e/o dello studente. La prova orale può determinare un incremento o un decremento del voto dello scritto.

Prove in itinere. La prova scritta può essere sostituita dallo svolgimento di due prove in itinere. Ciascuna prova è composta da domande aperte e chiuse, + semplici esercizi sugli argomenti del laboratorio per complessivi 33 punti. L'accesso alla seconda prova si ottiene con un punteggio maggiore o uguale a 18 punti nella prima prova. Il voto della prova scritta è dato dalla media delle due prove. Non sono previste prove di recupero.

VOTO FINALE = VOTO PROVA SCRITTA + PUNTI LABORATORIO
(se frequentato) + eventuale integrazione orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

UBIQUITOUS E CONTEXT AWARE

COMPUTING (F9201P032)

Alessandra Agostini

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 57

CFU: 6

INF/01

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti ai principi ispiratori dell'ubiquitous computing ed alle tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto per la progetta-

zione di sistemi Context-Aware. Sistemi cioè “consapevoli del contesto” nel quale avviene l’interazione uomo-macchina ed in grado quindi di adattarsi sia all’utente (es. alle sue preferenze) sia alla particolare situazione di uso del sistema (es. locazione e attività attuale dell’utente, risorse disponibili nelle vicinanze, ...).

Gli studenti saranno in grado di progettare sistemi ubiqui e applicazioni personalizzabili e adattive (adottando un approccio user-centered e basato sulle interazioni, i.e., Interaction Design). Il focus sarà su servizi a supporto della comunicazione e socializzazione, della collaborazione e cooperazione.

Programma

1. Introduzione al corso ed all’Ubiquitous Computing: Le 3 ere del Computer • Invisible & Calm Technology • Convivere con le tecnologie versus tecnologie intelligenti”.
2. Aree collegate e panoramica di esempi salienti.
3. Context-aware computing: definizioni e panoramica della letteratura rilevante su cosa si intende con contesto e context-aware computing.
4. Modellazione del contesto: approcci principali alla modellazione del contesto ed esempi selezionati.
5. Cenni su Interaction Design.
6. Approfondimenti di domini applicativi specifici ed applicazioni tramite: seminari di esperti • presentazioni di gruppi di studenti.
7. Laboratorio di progettazione: Incontri di discussione e revisione dei progetti di gruppo.

Metodi didattici

Il corso adotta un approccio partecipativo all’insegnamento integrato con il modello inglese/americano di svolgimento dell’esame. In pratica, l’esame è in parte svolto durante il corso stesso. Agli studenti è richiesta una partecipazione attiva in aula e/o sul forum di discussione del corso.

Le lezioni frontali del docente saranno arricchite da presentazioni di approfondimento effettuate da gruppi di studenti (un approfondimento per ogni gruppo). Il tema dell’approfondimento è individuato dal gruppo stesso con la supervisione e collaborazione del docente. I singoli gruppi saranno altresì responsabili di progettare un sistema/applicazione/servizio adottando un approccio user-centered e basato sulle interazioni (i.e., Interaction Design). Le tematiche dell’appro-

fondimento e del progetto sono correlate per ottenere la massima sinergia. Per arricchire i contenuti del corso e stimolare la discussione saranno effettuati anche seminari di esperti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Durante l'erogazione del corso. Partecipazione alle discussioni in aula; colloqui di gruppo privati per discutere gli approfondimenti tematici dei singoli gruppi; presentazione di gruppo su un approfondimento tematico o su una particolare tecnologia (e.g. Augmented Reality, sistemi di localizzazione, etc.); colloqui di verifica dell'avanzamento del progetto di gruppo.

In sede d'esame. Valutazione finale del progetto di gruppo tramite presentazione contenente in particolare: un dimostratore, o mock-up o prototipo o video o schermate delle interazioni uomo-macchina; le personas della tecnologia progettata; 1 o 2 scenari d'uso della tecnologia progettata. 2-3 domande orali sulle lezioni tenute dalla docente e sui seminari di persone esterne. 1 domanda sulle presentazioni effettuate dai colleghi (poiché le presentazioni dei colleghi sono in generale troppo numerose lo studente ne studierà solo 3).

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

VISUAL INFORMATION PROCESSING AND MANAGEMENT (F9201P209)

Raimondo Schettini

CFU: 6

INF/01

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

Il corso fornisce i fondamenti teorici e pratici per la riproduzione, elaborazione, e riconoscimento automatico delle immagini e per la gestione di archivi di immagini e video.

Programma

Principi di base dell'elaborazione e riproduzione delle immagini nei dispositivi grafici, quali le camere digitali, gli scanner, i monitor e le stampanti • Algoritmi adattativi per l'elaborazione delle immagini (modifica del contrasto, riduzione del rumore, localizzazione, rimozione degli artefatti, composizione di immagini, ...) • Metodi soggettivi e oggettivi per la valutazione della qualità delle immagini • Riconosci-

mento e classificazione di oggetti ed immagini (tecniche tradizionali e basate sul deep learning) • Database di immagini e video: Metodi per l'indicizzazione ed il reperimento di dati pittorici nei sistemi informativi multimediali.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni con discussione di studi di caso..

Modalità di verifica dell'apprendimento

Discussione di un progetto che è possibile fare in gruppo al massimo di due persone, con valutazione individuale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Corsi di Laurea disattivati

Gli studenti possono trovare informazioni dettagliate sui Corsi di Laurea disattivati sul sito <http://elearning.unimib.it>.

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (d.m. 270/2004)

Attenzione: le informazioni seguenti sono rivolte agli studenti che si sono iscritti al primo anno nell'anno accademico 2015-2016.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia non è più attivo. Gli studenti iscritti che devono ancora sostenere esami del I e del II anno possono fare riferimento alle indicazioni che seguono per sostenere gli insegnamenti previsti dal loro regolamento didattico.

Psicologia Clinica, Dello Sviluppo e Neuropsicologia (F5101P)	Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel Ciclo Di Vita (F5104P)
Attività obbligatorie:	
F5101P001 Analisi multivariata dei dati	F5104P001 Analisi multivariata dei dati
F5101P002 Neuropsicologia	F5104P002 Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano
F5101P003 Psicologia dello sviluppo cognitivo	F5104P003 Origini e sviluppo della mente umana
F5101P004 Psicologia clinica	F5104P005 Psicologia clinica
F5101P008 Strumenti di valutazione della personalita'	F5104P004 Psicodiagnostica clinica
16 cfu tra le attività affini e integrative a scelta fra:	
F5101P134 Basi cognitive dell'interazione sociale	F5104P047 Social cognitive and affective neuroscience
F5101P101 Ecologia dello sviluppo	F5103P062 Ecologia dello sviluppo Dal 2019: F5103P091 Modello bioecologico e sviluppo psicologico nel contesto

F5101P136 Elementi di psichiatria e neuropsichiatria infantile	F5104P049 Neuropsichiatria infantile
F5101P102 Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo	F5104P019 Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo
F5101P027 Linguaggio in circostanze atipiche	F5104P025 Multilinguismo in contesti linguistici ed educativi
F5101P135 Mente corpo e coscienza nelle discipline psicologiche	<i>Docente di riferimento Prof. Antonelli</i>
F5101P017 Metodi di ricerca e di valutazione in psicologia dello sviluppo	F5103P002 Metodi di ricerca e di valutazione in psicologia dello sviluppo Dal 2019: F5103P100 Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo
F5101P142 Metodi neurofunzionali in neuropsicologia	F5104P011 Metodi neuro-funzionali in neuropsicologia e psicologia clinica
F5101P019 Neuropsicologia sperimentale	F5104P012 Neurolingusitica
F5101P124 Psicodinamica e assessment della genitorialita'	F5103P009 Psicodinamica e assessment della genitorialita'
F5101P123 Psicologia della devianza	F5104P006 Compiti evolutivi e clinica dell'adolescente e del giovane adulto
F5101P026 Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	F5103P005 Psicologia dello sviluppo socio-affettivo
F5101P006 Psicologia dinamica avanzato	<i>Docente di riferimento Prof.ssa Tagini</i>
F5101P122 Riabilitazione neuropsicologica	F5104P024 Riabilitazione neuropsicologica

Attività obbligatorie:	
F5101P126 - Psicobiologia del ciclo di vita	F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico
F5101P137 - Normalità e patologia nelle relazioni familiari	F5104P015 Normalità e patologia nelle relazioni familiari
8 cfu tra le attività affini e integrative a scelta fra:	
F5101P138 Dalla diagnosi alla indicazione del trattamento	F5104P008 Dalla diagnosi alle indicazioni al trattamento clinico
F5101P121 - Neuropsicologia dello sviluppo	F5104P026 Neuropsicologia dello sviluppo
F5101P139 - Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario	F5104P016 Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario
F5101P140 Psicologia e psicopatologia dello sviluppo del linguaggio	F5104P009 Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici (d.m. 270/2004)

Nell'anno accademico 2019/2020 non sarà attivo il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici. Gli studenti iscritti che devono ancora sostenere esami del I anno possono fare riferimento alle indicazioni che seguono per sostenere gli insegnamenti previsti dal loro regolamento didattico.

F5102P Psicologia dei Processi Sociali Decisionali e dei Comportamenti Economici	F5106P Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni
<i>Attività obbligatorie:</i>	
F5102P002 Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	F5106P017 Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo
F5102P012 Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	Contattare il Prof. Stefano Castelli
F5102P003 Metodologie qualitative	F5106P005 Metodologie qualitative
F5102P006 Metodologie quantitative	F5106P006 Metodologie quantitative
F5102P005 Psicologia del pensiero e dei processi decisionali corso avanzato	F5106P003 Psicologia del pensiero decision making e comunicazione
F5102P001 Psicologia sociale: corso avanzato	F5106P001 Psicologia dei processi sociali
F5102P007 Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	F5106P004 Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni
F5102P011 Laboratorio di Metodologia	F5106P008 Laboratorio di Metodologia

F5102P016 Atteggiamenti e opinioni	F5106P016 Psicologia sociale per le organizzazioni
F5102P004 Cognizione Sociale	F5106P011 Cognizione Sociale
F5102P012 Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	F5106P017 Consulenza, intervento e sviluppo or-ganizzativo
F5102P014 Processi motivazionali e decision making	F5106P021 Processi motivazionali e decision making
F5102P019 Psicologia delle condotte finanziarie	F5106P019 Psicologia delle condotte finanziarie
F5102P022 Intervento psicosociale di promozione del benessere	F5106P014 Intervento psicosociale di promozio-ne del benessere
F5102P095 La ricerca intervento nei gruppi e nelle organizzazioni	F5106P012 La ricerca intervento nei gruppi e nelle organizzazioni
F5102P061 Laboratorio: buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano	F5106P022 Laboratorio: buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano
F5102P062 Laboratorio: metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere	F5106P022 Laboratorio: metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere
F5102P064 Consumer psychology	F5106P018 Consumer psychology
F5102P015 Psicologia delle influenze sociali	F5106P015 Psicologia delle influenze sociali
F5102P094 Psicologia sociale della religione	Contattare il Prof. Germano Rossi
F5102P023 Psicologia delle differenze e delle dise-guaglianze	F5106P013 Psicologia delle differenze e delle dise-guaglianze

Il *Chi è chi?* del Dipartimento di Psicologia

Prof.ssa Emanuela Bricolo, Direttore del Dipartimento.

Prof.ssa Laura Parolin, Presidente del CdLM in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

Prof. Luca Vecchio, Presidente del CDLM in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

Prof.ssa Chiara Turati, Presidente del CdLM in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

Prof. Hermann Bulf, Presidente del CDLM Applied Experimental Psychological Sciences.

Prof. Giuseppe Vizzari, in Teoria e tecnologia della comunicazione. Delegata per il Dipartimento di Psicologia: **Prof.ssa Rossana Actis Grosso**.

Referenti AQ

Per PCN: Prof.ssa Paola Ricciardelli

Per PSED: Prof. Paolo Riva

Per PSPE: Prof.ssa Silvia Simbula

Per AEPS: Dott. Emanuele Preti

Docenti e Ricercatori

Actis Grosso Rossana	prof.associato M-PSI/01	rossana.actis@unimib.it
Antonelli Mauro	prof.ordinario M-STO/05	mauro.antonelli@unimib.it
Arosio Fabrizio	ricercatore L-LIN/01	fabrizio.arosio@unimib.it
Bollini Letizia	ricercatore ICAR/17	letizia.bollini@unimib.it
Bolognini Nadia	prof.associato M-PSI/02	nadia.bolognini@unimib.it
Brambilla Marco	prof.associato M-PSI/05	marco.brambilla@unimib.it
Bricolo Emanuela	prof.ordinario M-PSI/01	emanuela.bricolo@unimib.it
Bulf Hermann Sergio	prof.associato M-PSI/04	hermann.bulf@unimib.it
Calati Raffaella	ricercatore t.d. M-PSI/08	raffaella.calati@unimib.it
Camussi Elisabetta	prof.associato M-PSI/05	elisabetta.camussi@unimib.it
Caprin Claudia	ricercatore M-PSI/04	claudia.caprin@unimib.it
Carli Lucia	prof.ordinario M-PSI/07	lucia.carli@unimib.it
Castelli Stefano	prof.associato M-PSI/06	stefano.castelli@unimib.it
Cattaneo Zaira	prof.associato M-PSI/02	zaira.cattaneo@unimib.it
Cecchetto Carlo	prof.ordinario L-LIN/01	carlo.cecchetto@unimib.it
Cherubini Paolo	prof.ordinario M-PSI/01	paolo.cherubini@unimib.it
Colombo Monica	ricercatore SPS/08	monica.colombo@unimib.it

Costantini Giulio	ricercatore t.d. SPS/03	giulio.costantini@unimib.it
Crippa Franca	prof.associato SECS-S/05	franca.crippa@unimib.it
D'addario Marco	ricercatore M-PSI/01	marco.daddario@unimib.it
Daini Roberta	prof.associato M-PSI/02	marco.daddario@unimib.it
Di Piero Rossella	ricercatore t.d. M-PSI/03	rossella.dipiero@unimib.it
Durante Federica	ricercatore M-PSI/05	federica.durante@unimib.it
Ferrari Luigi	prof.ordinario M-PSI/06	luigi.ferrari@unimib.it
Flebus Giovanni Battista	prof.associato M-PSI/03	giovannibattista.flebus@unimib.it
Foppolo Francesca	prof.associato L-LIN/01	francesca.foppolo@unimib.it
Gabbiadini Alessandro	ricercatore t.d. M-PSI/05	alessandro.gabbiadini @unimib.it
Gallace Alberto	prof.associato M-PSI/02	alberto.gallace1@unimib.it
Gallucci Marcello	prof.ordinario M-PSI/03	marcello.gallucci@unimib.it
Gelati Carmen	ricercatore M-PSI/04	carmen.gelati@unimib.it
Girelli Luisa	prof.associato M-PSI/02	luisa.girelli@unimib.it
Guasti Maria Teresa	prof.ordinario L-LIN/01	mariateresa.guasti@unimib.it
Lalumera Elisabetta	ricercatore M-FIL/05	elisabetta.lalumera@unimib.it
Luzzatti Claudio Giuseppe	prof.ordinario M-PSI/02	claudio.luzzatti@unimib.it
Macchi Laura	prof.ordinario M-PSI/01	laura.macchi@unimib.it
Macchi Cassia Viola	prof.ordinario M-PSI/04	viola.macchicassia@unimib.it
Madeddu Fabio	prof.ordinario M-PSI/08	fabio.madeddu@unimib.it
Magrin Maria Elena	prof.associato M-PSI/05	mariaelena.magrin@unimib.it
Maravita Angelo	prof.associato M-PSI/02	angelo.maravita@unimib.it
Marelli Marco	prof.associato M-PSI/01	marco.marelli@unimib.it
Mari Silvia	prof. associato M-PSI/05	silvia.mari@unimib.it
Marzocchi Gianmarco	ricercatore M-PSI/04	gianmarco.marzocchi@unimib.it
Miglioretti Massimo	prof.associato M-PSI/06	massimo.miglioretti@unimib.it
Montali Lorenzo	prof.associato M-PSI/05	lorenzo.montali@unimib.it
Nava Elena Hae Kyung	ricercatore t.d. M-PSI/04	elena.nava@unimib.it
Olivero Nadia	ricercatore M-PSI/06	nadia.olivero@unimib.it
Panzeri Francesca	ricercatore M-FIL/05	francesca.panzeri@unimib.it
Papagno Costanza	prof.ordinario M-PSI/02	costanza.papagno@unimib.it
Parolin Laura A. Lucia	prof.associato M-PSI/07	aura.parolin@unimib.it
Passione Roberta	ricercatore M-STO/05	roberta.passione@unimib.it
Paulesu Eraldo	prof.ordinario M-PSI/02	eraldo.paulesu@unimib.it
Perugini Marco	prof.ordinario M-PSI/03	marco.perugini@unimib.it
Pisoni Alberto	ricercatore t.d. M-PSI/02	alberto.pisoni@unimib.it
Preti Emanuele	ricercatore t.d. M-PSI/08	emanuele.preti@unimib.it
Proverbio Alice Mado	prof.associato M-PSI/02	mado.proverbio@unimib.it
Prunas Antonio	prof.associato M-PSI/08	antonio.prunas@unimib.it

Redondi Pietro	prof.ordinario M-STO/05	pietro.redondi@unimib.it
Reverberi Franco Carlo	prof.associato M-PSI/01	carlo.reverberi@unimib.it
Ricciardelli Paola	prof.associato M-PSI/01	paola.ricciardelli@unimib.it
Richetin Juliette	ricercatore M-PSI/03	juliette.richetin@unimib.it
Ripamonti Chiara Adriana	ricercatore M-PSI/08	chiara.ripamonti@unimib.it
Riva Paolo	prof.associato M-PSI/05	paolo.riva1@unimib.it
Riva Crugnola Cristina	prof.associato M-PSI/04	cristina.riva-crugnola@unimib.it
Romano Daniele	Ricercatore t.d. M-PSI/03	daniele.romano@unimib.it
Romero Lauro Leonor	ricercatore M-PSI/02	leonor.romero1@unimib.it
Rossi Germano	prof.associato M-PSI/03	germano.rossi@unimib.it
Sacchi Simona	prof.associato M-PSI/05	simona.sacchi@unimib.it
Salerni Nicoletta	prof.associato M-PSI/04	nicoletta.salerni@unimib.it
Salomone Erica	ricercatore t.d. M-PSI/04	erica.salomone@unimib.it
Santona Alessandra M. Roberta	prof.associato M-PSI/07	alessandra.santona@unimib.it
Sarini Marcello	ricercatore INF/01	marcello.sarini@unimib.it
Sarracino Diego	ricercatore M-PSI/07	diego.sarracino@unimib.it
Simbula Silvia	ricercatore M-PSI/06	silvia.simbula@unimib.it
Steca Patrizia	prof.ordinario M-PSI/01	patrizia.steca@unimib.it
Stucchi Natale	prof.ordinario M-PSI/01	natale.stucchi@unimib.it
Tagini Angela	prof.associato M-PSI/07	angela.tagini@unimib.it
Turati Chiara	prof.ordinario M-PSI/04	chiara.turati@unimib.it
Vallar Giuseppe	prof.ordinario M-PSI/02	giuseppe.vallar@unimib.it
Vecchio Luca Piero	prof.associato M-PSI/06	luca.vecchio@unimib.it
Volpato Chiara	prof.ordinario M-PSI/05	chiara.volpato@unimib.it
Zampini Laura	prof.associato M-PSI/04	laura.zampini1@unimib.it
Zavagno Daniele	prof.associato M-PSI/01	daniele.zavagno@unimib.it
Zogmaister Cristina	prof.associato M-PSI/03	cristina.zogmaister@unimib.it

Personale Amministrativo

Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti – Settore Psicologia

Iannaccone Laura: Capo Settore

UFFICIO GESTIONE CARRIERE

sgr.studenti.psicologia@unimib.it

Mazzone Ornella Rosa: Capo Ufficio

Rainoldi Simone

Caterina Miraglia

UFFICIO OFFERTA FORMATIVA

offertaformativa.psicologia@unimib.it

Fontana Mariarosà

Fortunato Emilia

Pannella Maria

SEGRETERIA DIDATTICA D'AREA (L'ufficio non effettua servizio telefonico)

psicologia.didattica@unimib.it

prenotazioni.psicologia.unimib.it (per la prova finale)

ssneuropsi@unimib.it (per la scuola di specializzazione in Neuropsicologia)

sspsiciclovita@unimib.it (per la scuola di specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita)

Giacalone Angela: Capo Ufficio

Apolito Emilia

Argese Alessandra

Bacchiega Raffaella

Ficara Emma

Petrone Maria Anna

Scolé Pierluigi

Glossario

a.a.

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

AEPS

Corso di Laurea Magistrale in Applied Experimental Psychological Sciences.

Ambito disciplinare

Insieme di settori scientifico-disciplinari, ovvero di raggruppamenti di discipline che condividono gli stessi obiettivi culturali e professionali.

Appelli d'esame

Le date degli esami entro una sessione.

Ateneo

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Attività formativa

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dall'università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti..

Badge

È una tessera personale di riconoscimento che viene consegnata ad ogni studente all'atto dell'immatricolazione. Può essere necessaria per l'accesso a laboratori, mense, pensionati universitari, biblioteche, aule, parcheggi, strutture sportive, aree riservate, convegni ed eventi. Le borse di studio di ateneo vengono erogate sul badge, che può essere utilizzato anche come carta di credito.

Carico didattico

Quantità di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale e le lezioni, richiesto ad uno studente.

CdL

Corso di Laurea. È un corso di studi di durata triennale che eroga 180 CFU.

CdLM

Corso di Laurea Magistrale. È un corso di studi di durata biennale che eroga 120 CFU.

Classe di Lauree

Codice che identifica Lauree di uno stesso ambito disciplinare.

CFU (o cfu)

Credito Formativo Universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Coorte

Il contingente di studenti la cui prima immatricolazione in un corso di studi risale ad un medesimo anno accademico.

Corso

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di Laurea).

Corso a numero programmato

Corso di Laurea a cui si accede mediante superamento di un test.

Credito

Vedi CFU.

Dipartimento

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca e della didattica.

Disciplina

È una materia di apprendimento e rientra in un settore scientifico-disciplinare.

Dottorato di ricerca

Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea Magistrale, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Esonero dal tirocinio

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Immatricolazione

Iscrizione per la prima volta ad un corso di studio universitario.

Laurea di primo livello

Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea Magistrale

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si immatricolano dall'a.a. 2008/09.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea Magistrale".

Master

Corso di formazione professionalizzante post-Laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Matricola

Codice identificativo studente.

Media ponderata

Vengono considerate solo e tutte le attività che sono state oggetto di valutazione con un voto espresso in trentesimi e che hanno un valore in cfu maggiore di 0. La media ponderata con tre decimali è calcolata con la seguente formula: $[\text{VOTO}_x * \text{CREDITO}_x] / \text{sommatoria (CREDITO}_x]$, dove VOTO_x è il voto dell'esame x e CREDITO_x è il numero dei crediti dell'esame x . La media ponderata così ottenuta espressa in 30esimi è convertita in 110/110. La lode non viene conteggiata.

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di Laurea di- versi.

Obiettivo formativo

Insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale di un corso di studio.

Ofa

Obblighi formativi aggiuntivi.

Open badge

Sono certificazioni digitali di conoscenze, abilità e competenza acquisite. Sono garantite dall'ente che li eroga e riconosciuti a livello internazionale.

PCN

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica e neuropsicologia nel ciclo di vita.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea Magistrale e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano degli studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

PPSDCE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociale, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

PSED

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni.

PSPE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

Scuola di Specializzazione

Corso di studi quinquennale, con pochi posti disponibili, riservato a studenti che abbiano già conseguito la Laurea Magistrale. Erogare 300 CFU e il conseguimento del titolo comporta l'abilitazione a svolgere l'attività psicoterapeutica.

SdS

Vedi Scuola di Specializzazione.

Sessioni

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore o SSD)

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini. Ad ogni settore disciplinare appartengono tutte le materie riconducibili alla medesima declaratoria, cioè quella sezione del decreto che descrive sinteticamente i contenuti di ogni singolo settore.

SPC

Corso di Laurea Triennale in Scienze Psicosociali della Comunicazione.

Stage

Indica l'attività formativa, che si svolge presso sedi convenzionate e sotto la guida di un supervisore o tutor, finalizzata ad agevolare le future scelte professionali dello studente, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

STP

Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche.

SUA

Scheda unica annuale.

Supplement

Documento integrativo, in lingua italiana e inglese, del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in una università o in un istituto di istruzione superiore. Il DS fornisce una descrizione della natura, del livello, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente secondo un modello standard in 8 punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

TTC

Corso di Laurea Interdipartimentale Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori attivati

Analisi multivariata dei dati	36
Applied cognitive development	171
Applied neuroscience	173
Applied psycholinguistics	174
Applied social cognition to public policies	176, 211
Buone pratiche di integrazione dei / con i cittadini migranti: una analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio assistenziali a Milano	114
Cognitive and behavioral measures	167
Cognitive development	159
Cognitive ergonomics	177
Cognitive neuroscience	160
Cognitive psychology	161
Cognizione e linguaggio	196
Cognizione sociale	99
Compiti evolutivi e clinica dell'adolescente	37
Computational modelling	168
Comunicazione digitale	198
Comunicazione e ragionamento diagnostico	52
Comunicazione e relazione in ambito sanitario	66
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	
Comunicazione visiva e design delle interfacce	211
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	100
Consumer psychology	101, 179, 212
Dalla diagnosi alle indicazioni al trattamento clinico	39
Data semantics	213
Data visualization	215
Decision making	179
Digital marketing	216
Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica	199
Elementi di informatica	200
Elements of human-technology interaction	180
Emozioni e relazioni nei processi di apprendimento	123
Ergonomia cognitiva	201
Evaluation of psychological interventions laboratory	182
Experimental clinical psychology	163

Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico	40
Games and strategic behavior	181
Gestione della conoscenza	202
Information retrieval	218
Intelligenza artificiale	218
Interventi di prevenzione e consultazione con gli adolescenti a scuola	134
Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori	67
Intervento psicosociale di promozione del benessere	102
Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica	69
Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo	54
Laboratorio di comunicazione visiva	204
Laboratorio di metodologia	96
Laboratorio di progettazione	116, 219
Laboratorio di progettazione II	221
Laboratorio di tecnica del questionario	98
La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni	104
La valutazione del funzionamento relazionale	69
La valutazione delle competenze cognitive nello sviluppo	70
La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva	71
L'esame neuropsicologico dell'adulto	72
Measurement methods and ambulatory assessment	169
Mediazione del conflitto a scuola e in famiglia	135
Mediazione familiare	73
Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo	123
Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere	115
Metodi neuro-funzionali in neuropsicologia e psicologia clinica	41
Metodi quantitativi per la psicologia dello sviluppo	138
Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive	74
Metodologie qualitative	88
Metodologie quantitative	89
Modelli e tecniche cliniche di intervento	55
Modello bioecologico e sviluppo psicologico nel contesto	139
Multimedia data processing	205
Multilinguismo nei contesti clinici ed educativi	56
Neurolinguistica	43
Neuropsichiatria infantile	44, 125
Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano	44
Neuropsicologia dello sviluppo	57

Neuroscienze cognitive in ambito clinico	58
Normalità e patologia nelle relazioni familiari	60
Organizzazione e psicologia	90
Origine e sviluppo della mente umana	46
Pedagogia interculturale	141
Pedagogia nel contesto scolastico	125
Potenziamento delle competenze in età evolutiva	75
Processi motivazionali e decision making	105
Psicodiagnostica clinica	47
Psicodinamica e assessment della genitorialità	126
Psicofisica e percezione	206
Psicologia clinica	49
Psicologia clinica dello sviluppo	141
Psicologia cognitiva per la comunicazione	207
Psicologia dei bisogni educativi speciali	142
Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni	91
Psicologia dei processi sociali	93
Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario	61
Psicologia delle condotte finanziarie	107
Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze	109
Psicologia dell'educazione nei contesti di apprendimento	128
Psicologia delle influenze sociali	110, 222
Psicologia dello sviluppo cognitivo	129
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	131
Psicologia dello sviluppo tipico e atipico del linguaggio	143
Psicologia del pensiero, decision making e comunicazione	94
Psicologia sociale dello sviluppo e organizzazione scolastica	132
Psicologia sociale per le organizzazioni	112
Psicopatologia e neuropsicologia forense	63
Psychometrics and quantitative methods	164
Research methods in cognitive neuroscience	170
Riabilitazione neuropsicologica	64
Seminario: Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario	67
Sistemi complessi: modelli e simulazione	222
Sistemi informativi	209
Social cognition	165
Social, cognitive and affective neurosciences	50, 181
Stesura della relazione clinico diagnostica	76
Strumenti e applicazioni del web	210
Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati	113, 224

Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi dello sviluppo	146
Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici	146
Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi	136
Strumenti di valutazione e potenziamento delle funzioni sensori-motorie	77
Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti	225
Teorie e tecniche di intervento nell'invecchiamento normale e patologico	77
Transferable research skills laboratory	182
Ubiquitous e context aware computing	226
Valutazione e diagnosi nella neuropsicologia dello sviluppo	144
Valutazione e intervento in psicopatologia dello sviluppo	136
Visual information processing and management	228

